ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni è posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Giovedì 6 Settembre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 580 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1172

Un'inchiesta della Conferenza degli ambasciatori per l'eccidio in Grecia

Rinvio di decisioni al Consiglio delle Nazioni - Armamenti jugoslavi contro l'Albania?

L'azione italiana

e l'azione interalleata

ROMA, 5, sera.

(*e. a.*) La situazione, come ha dichiarato l'on. Mussolini nel Consiglio dei ministri odierno, non presenta grandi novità nelle ultime 24 ore. La Lega delle Nazioni a Ginevra non ha preso alcuna deliberazione. La Conferenza degli ambasciatori a Parigi ha deliberato di aprire un'inchiesta sull'eccidio di Janina e di comunicare la sua deliberazione alla Società delle Nazioni. La deliberazione di Parigi è stata presa col consenso dell'Italia, poichè, come è noto, il Consiglio degli ambasciatori non decide se non all'unanimità.

L'on. Salandra, dichiarando oggi a Ginevra l'incompetenza della Società delle Nazioni ad intervenire nel conflitto italo-greco, dopo avere rilevato che la missione italiana trucidata in territorio greco era stata costituita dalla Conferenza degli ambasciatori e che da questa aveva ricevuto il mandato di fissare i confini fra la Grecia e l'Albania, ha appunto affermato che solo alla Conferenza degli ambasciatori spetta il diritto di agire ed eventualmente di punire.

L'inchiesta ordinata dalla Conferenza degli ambasciatori non tocca dunque menomamente l'azione italiana. Le riparazioni che la Conferenza deciderà dopo avere accertate le responsabilità greche, non riguardano l'Italia, ma la Conferenza degli ambasciatori: saranno cioè le riparazioni dovute ad un consesso internazionale offeso per l'assassinio di una missione, da essa emanata e governata. La vertenza resta qui nel campo puramente internazionale, senza pregiudizio delle riparazioni dovute dalla Grecia all'Italia per l'offesa fatta al decoro e al prestigio della Nazione italiana. Queste riparazioni sono state categoricamente richieste dall'Italia nell'«ultimatum» dell'on. Mussolini, e non possono essere oggetto di decisioni arbitrali o internazionali, nè da parte della Conferenza degli ambasciatori, nè tanto meno da parte della Lega delle Nazioni. Nei riguardi di queste riparazioni e nei confronti della Lega delle Nazioni, l'atteggiamento italiano non deflette dalla sua linea di condotta, che è quella di regolare direttamente con la Grecia il suo conflitto, e di rifiutare ogni ingerenza della Lega delle Nazioni.

Qualunque sia per essere giovedì la decisione che i delegati internazionali prenderanno a Ginevra, l'Itala rimane ferma nel suo punto di vista. Se la Lega delle Nazioni dichiarerà la sua incompetenza, vorrà dire che la nostra tesi avrà trionfato; se la Lega delle Nazioni vorrà immischiarsi nel conflitto italo-greco, l'Italia uscirà senz'altro dall'ormai decrepito organismo wilsoniano. Con l'Italia usciranno dalla Lega il Brasile e l'Ungheria, che hanno dichiarato la loro piena solidarietà col nostro Paese.

Che cosa resterebbe, dopo l'uscita dell'Italia, della Società delle Nazioni: del consesso in cui non rimarrebbero se non due grandi Potenze, la Francia e l'Inghilterra, continuamente in dissenso e in contrasto fra loro? Siccome l'anno scorso uscì dalla Società delle Nazioni, come è noto, la Repubblica Argentina, la Lega rimarrebbe senza la partecipazione dei seguenti paesi: Stati Uniti, Germania, Russia, Argentina, Italia, Brasile, Ungheria, Turchia e qualche altro minore. Per una società internazionale fra i popoli non c'è male!

Nè vale la pena di preoccuparsi delle severe sanzioni comminate pomposamente dal *Times*, che la Società delle Nazioni dovrebbe adottare verso coloro che si ribellano ai solenni verdetti della Lega. Basta ricordare l'atteggiamento dell'Inghilterra verso la Francia per l'occupazione della Ruhr, per persuadersi che a nessuno, e nemmeno all'Inghilterra, verrà mai in mente di credere che la Società delle Nazioni applichi all'Italia le sanzioni commerciali e finanziarie comminate ai ribelli dal consesso di Ginevra.

Le deliberazioni della Lega delle Nazioni interessano per un solo punto: per quello che riguarda i rapporti tra l'Italia e l'Inghilterra, ed è chiaro che se l'Inghilterra insisterà nel suo punto di vista e vorrà continuare ad adoperarsi perchè la Lega delle Nazioni giudichi sul conflitto italo-greco, i rapporti italo britannici entreranno in una fase poco lieta. All'Inghilterra non può certo convenire di perdere la sicura, fedele e potente amicizia italiana, per l'infida, precaria e imponderabile amicizia greca. L'Italia è entrata risolutamente sulla via del realismo politico e, come ha detto ieri in Consiglio dei ministri l'on. Mussolini, la cocente lezione che viene d'oltre Manica guarirà definitivamente gli italiani dalla malattia delle frasi convenzionali.

Riassumendo, la situazione resta quale era ieri: l'Italia non è disposta ad accettare diversivi e vuole fermamente tutelare la sua dignità e il suo onore. Come abbiamo detto, il giorno in cui la Società delle Nazioni delibererà la propria competenza a giudicare nel conflitto, pur deferendone l'esame alla Conferenza degli ambasciatori, l'Italia uscirebbe dalla Lega; il giorno in cui la Conferenza degli ambasciatori tentasse di esorbitare dalla sua sfera e, anzichè occuparsi dell'offesa arrecata alla Conferenza, volesse entrare nel merito delle riparazioni chieste dall'Italia alla Grecia, il delegato italiano non mancherebbe di opporsi al cambiamento di carte in tavola: e poichè, come abbiamo più sopra ricordato, le decisioni del Consiglio degli ambasciatori devono essere prese all'unanimità, il Consiglio stesso **si vedrebbe ridotto nella impossibilità di agire.**

Le decisioni concretate

dalla Conferenza degli ambasciatori

PARIGI, 5, sera

La Conferenza degli ambasciatori si è riunita, stamane, alle ore 11, al Quai d'Orsay. Dopo la riunione è stato diramato il seguente comunicato:

«La Conferenza degli ambasciatori ha esaminato la risposta della Grecia alla propria nota relativa all'assassinio del presidente della Commissione interalleata di delimitazione dei confini greco-albanesi e di altri membri della Missione militare italiana nella regione di Janina. Essa ha preso atto in ispecie del fatto che la Grecia dichiara di accettare, se la sua responsabilità sarà dimostrata, tutte le riparazioni che la Conferenza riconoscerà giuste e del fatto che il Governo greco propone la formazione di una commissione d'inchiesta incaricata di sollecitare la ricerca dei colpevoli, e composta dei delegati delle tre potenze rappresentate alla Commissione di delimitazione.

La Conferenza degli ambasciatori, dopo aver constatato che è un principio di diritto costituzionale che gli Stati siano responsabili dei delitti e degli attentati politici commessi sul loro territorio, ha messo immediatamente allo studio le modalità dell'inchiesta. La prossima riunione della Conferenza avrà luogo al più tardi venerdì prossimo. Il testo di questa decisione è stato subito comunicato alla Segreteria generale della Società delle Nazioni.»

La riunione della Conferenza degli ambasciatori è durata un'ora e tre quarti. Era presieduta dal sig. Cambon, rappresentante della Francia. Assistevano alla seduta, lord Crewe, il barone Romano Avezzana, un membro dell'ambasciata del Giappone a Parigi che sostituisce il visconte Ishji attualmente a Ginevra, il sig. Whinhouse, incaricato d'Affari degli Stati Uniti, osservatore americano, il sig. La Roche, direttore aggiunto degli Affari politici, ecc.

I membri della Conferenza, interrogati all'uscita dalla riunione, si son rifiutati di fare qualsiasi dichiarazione, ed hanno detto di non avere nulla da aggiungere al comunicato ufficiale. Un solo particolare è stato messo in rilievo nella risposta del Governo greco, che è stato oggetto della discussione della Conferenza, è cioè, che nel testo esaminato non vi è fatto cenno della questione di introdurre rappresentanti dei paesi neutri nella commissione d'inchiesta proposta per ricercare i colpevoli dell'attentato. Sembra che la Conferenza, pure ammettendo il principio proposto dal Governo ellenico di costituire questa commissione, non abbia potuto prendere oggi stesso alcuna decisione, in seguito al desiderio espresso da parecchi delegati di domandare istruzioni complementari ai propri Governi.

(Stefani)

L'incompetenza della Lega delle Nazioni

sostenuta dall'on. Salandra a Ginevra

La seduta del Consiglio

GINEVRA, 5, sera

Il Consiglio della Società delle Nazioni si è riunito stamane alle 10 per continuare l'esame della questione italo-greca. La sala delle riunioni era affollata di giornalisti e di gran numero di delegati partecipanti all'Assemblea plenaria. Le autorità di polizia di Ginevra avevano organizzato un rigoroso servizio d'ordine.

Il Consiglio non ha preso nemmeno questa mattina una decisione definitiva. Esso ha rinviato a domani il suo giudizio.

La tesi del delegato italiano

Appena aperta la seduta, prende la parola il delegato italiano on. Salandra, il quale fa la seguente dichiarazione:

«L'atroce assassinio della missione italiana su territorio greco, non costituisce solamente una violazione flagrante del diritto umano e delle regole fondamentali del diritto delle genti, di cui l'Italia ha il diritto e il dovere di esigere la giusta punizione, nonchè la riparazione del danno materiale e morale, ma anche un'offesa inaudita alla Conferenza degli ambasciatori, che aveva incaricato la Missione internazionale del difficile e delicato mandato di fissare le frontiere fra l'Albania e la Grecia. Sebbene il diritto dell'Italia non sia dipendente da quello della Conferenza degli ambasciatori, la connessione fra la violazione di ciascuno di questi diritti è così evidente, che la Grecia stessa non ne ha negato l'esistenza.

Il generale Tellini ed i suoi compagni sono stati assassinati perchè facevano parte della Missione internazionale. Vi è in ciò un parallelismo perfetto fra l'interesse della Conferenza e quello dell'Italia. Ma gli assassini hanno scelto per vittima il gen. Tellini ed i suoi compagni, perchè essi erano italiani. La violazione del diritto alla vita che l'Italia deve garantire ai suoi cittadini e l'offesa alla dignità ed all'onore della missione italiana, si aggiungono alla violazione del diritto internazionale. La Conferenza degli ambasciatori ha ben compreso che l'orribile delitto non poteva restare impunito, e se le notizie che sono state pubblicate sono esatte, la Grecia ha riconosciuto la sua responsabilità, dichiarando di sottomettersi alle decisioni della Conferenza.

L'Italia i cui diritti sono stati offesi assai più gravemente che quelli della Conferenza degli ambasciatori ha reclamato da parte sua la punizione dei colpevoli e la riparazione dei danni morali e materiali e, per assicurare l'esecuzione degli obblighi della Grecia, essa ha dovuto prendere dei pegni, che erano tanto più necessari, data la instabilità e la condizione moralmente inferiore del Governo greco, che non è stato riconosciuto da un gran numero di Stati; inoltre, il suo atteggiamento non poteva assolutamente inspirare quella fiducia che potrebbe soltanto rendere superflue le garanzie reali.

Il travisamento di Atene

E' avvenuto allora che la Grecia, con molta abilità, ha tentato di sfuggire alle sue responsabilità, fuorviando l'attenzione pubblica e quella della Società delle Nazioni dal delitto commesso, sforzandosi di fissarla sulla presa di un pegno, per isolare questo fatto dalla sua causa e denunciarlo come un aggressione pericolosa.

Si tratta di un travisamento, contro il quale dobbiamo opporci risolutamente. Noi ci troviamo in presenza di un tentativo ardito di rovesciare i termini della questione. Si mira a sollevare l'opinione pubblica contro l'Italia che, profondamente colpita nel suo onore e nel suo prestigio e nella vita preziosa dei suoi gloriosi soldati, si troverebbe al contrario accusata di violenza ed abuso di forza. Ma bisogna rientrare nella verità e nella realtà delle cose, così come risultano dagli avvenimenti.

L'Italia respinge energicamente la posizione di accusata che le si vuol fare. L'Italia è stata colpita da un atto di barbara violenza. E' essa che ha il diritto di accusare, e che esige la punizione del delitto. E' evidente che la Conferenza degli ambasciatori, che è viva voce della Conferenza della pace, per ciò che concerne l'esecuzione dei trattati, ha anzitutto il diritto di garantire, e per conseguenza di punire se è necessario, le violazioni dei suoi ordini, e le opposizioni all'esecuzione dei suoi mandati. Se la Società delle Nazioni, chiudendo gli occhi sul rapporto fra causa ed effetto, tra il delitto che si ha il diritto di punire e l'occupazione di Corfù, titolo di garanzia, si prestasse alle richieste della Grecia di giudicare dell'effetto ***separatamente dalla causa sottoposta al giudizio*** *della Conferenza degli ambasciatori, senza neanche attendere la decisione di questa, commetterebbe indubbiamente un eccesso di potere. Finchè la Conferenza degli ambasciatori, di cui la Grecia stessa ha accettato preventivamente la decisione, non si sarà pronunciata sul punto fondamentale, ogni deliberazione, ogni passo della Società delle Nazioni sarebbe fuori di posto, a causa della sua evidente incompetenza.*

La competenza degli ambasciatori

Del resto la Conferenza degli ambasciatori, tutti lo sanno, si è sempre curata di sentire gli Stati soggetti ai suoi deliberati. Soltanto nel caso che tutte le parti interessate chiedessero l'intervento della Società delle Nazioni, questa avrebbe il diritto di intervenire nelle questioni concernenti i trattati di pace. Si è sempre riconosciuto finora che la Società delle Nazioni, che fu creata da questi trattati, non ha la competenza riguardo ai trattati stessi, salvo disposizioni speciali ed accordi delle parti. E' per questo che la Conferenza degli ambasciatori fu costituita. Ed è pure per questo che la Grecia ha tentato di isolare il fatto, che è un incidente dell'esecuzione dei trattati e della sanzione, per sfuggire alle conseguenze della vera natura di questo fatto.

La creazione della Società delle Nazioni non costituisce affatto una rinuncia ad ogni diritto degli Stati di agire per la difesa e per la sicurezza dei loro diritti e della loro dignità. Se così fosse, nessuno Stato vorrebbe farne parte. L'autorità degli organi di diritto pubblico internazionale, l'autorità stessa della Società delle Nazioni, che il Governo italiano non ha affatto intenzione di misconoscere, deve essere mantenuta e rispettata. Ma la prima condizione è, che l'organo stesso ne riconosca e osservi le limitazioni. La pace del mondo non è turbata, nè minacciata dall'atto di garanzia compiuto dall'Italia. Potrebbe esserlo, più probabilmente, se gli Stati responsabili potessero pensare che vi fosse un mezzo di evitare le conseguenze delle proprie colpe, lamentandosi delle sanzioni e tentando di far dimenticare le cause che le hanno rese necessarie.

E' per queste ragioni sommariamente esposte, e sotto riserva di svilupparle, se sarà necessario, dal punto di vista dei fatti e del diritto, che il Governo italiano esprime irrevocabilmente il suo parere che il Consiglio della Società delle Nazioni non debba procedere in base alla richiesta della Grecia.

Come fu deciso il rinvio

All'on. Salandra risponde il delegato greco Politis, il quale protesta contro l'accusa italiana che la Grecia si sia rivolta alla Società delle Nazioni, per sfuggire da ogni responsabilità.

Politis continua dicendo: «Al contrario, il Governo di Atene accetta in anticipo tutte le conclusioni cui potrà arrivare il Consiglio. Esso è disposto ad adempiere per intero il suo dovere».

L'oratore cerca quindi di confutare la tesi italiana che contesta la competenza della Società delle Nazioni, e riconosce invece il diritto dell'intervento della Conferenza degli ambasciatori. Egli dice che gli articoli 12 e 15 del patto giustificano l'appello rivolto dalla Grecia all'organismo internazionale.

«Se la tesi del Governo di Roma fosse ammessa — conclude Politis — il Patto perderebbe il suo valore, sarebbe la sua rovina, e per conseguenza quella della organizzazione internazionale che esso regge».

Ascoltate le brevi esposizioni dei rappresentanti dei due Stati interessati, il presidente Ishji propone che sia lasciato ai membri del Consiglio il tempo di esaminare la questione e suggerisce il rinvio della decisione ad una ulteriore seduta. Lord Cecil accetta la proposta, proponendo che la seduta sia fissata per domani giovedì. L'interprete procede quindi alla lettura degli articoli 6, 12 e 15 del Patto, ascoltata fra il silenzio di tutti. Quindi, il primo delegato britannico fa osservare che i principi contenuti nei suddetti articoli, sono previsti anche dai Trattati di San Germano, di Neuilly e del Trianon. L'oratore insiste, perchè il Consiglio abbia a conformarsi alle disposizioni previste, se si vuole evitare che la base della nuova Europa subisca una grave scossa.

Il Consiglio decide quindi di riprendere giovedì la discussione ,e passa all'ordine del giorno.

Dichiarazioni di Mussolini

al Consiglio dei ministri

ROMA, 5, sera

Il Presidente on. Mussolini ha fatto oggi, al principio della seduta del Consiglio dei ministri, le seguenti dichiarazioni sugli ultimi avvenimenti di politica estera:

«*La situazione estera non presenta grandi novità nelle ultime 24 ore. Le mie dichiarazioni di ieri hanno suscitato, com'era prevedibile, una certa emozione in Inghilterra e negli ambienti ginevrini. Esse avevano lo scopo di richiamare alla seria meditazione della questione certi elementi stranieri, i quali hanno accettato il cambiamento di carte che la Grecia ha tentato di perpetrare. Attendiamo quindi con ferma tranquillità di coscienza, sicuri del nostro diritto, le decisioni che il Consiglio della Lega vorrà prendere*».

Reazione in Inghilterra

Aspri attacchi a Curzon ed a Cecil

LONDRA, 5, sera

Ha suscitato enorme impressione l'intervista concessa dall'on. Mussolini al corrispondente del *Daily Mail* e pubblicata questa sera sul giornale stesso. Il giornale commenta l'intervista nell'articolo di fondo, e si domanda perchè il Governo britannico abbia svolto tanta attività nell'incidente.

«Il ritorno precipitoso di lord Curzon — dice il giornale — non era affatto necessario. La cortesia di Mussolini nel notar il corretto atteggiamenato inglese, è quasi sardonica. Evidentemente il Governo britannico, collettivamente non ha fatto nulla perchè questa era l'unica cosa savia; ma i due ministri Curzon e Cecil si sono dati più da fare. Nessun ministro delle altre potenze ha mosso un passo. Corfù da 50 anni non interessa più l'Inghilterra. Le assurde esibizioni di Cecil sono ancora più spiacevoli, poichè non vi è uomo più dannoso, più fomentatore, di questo segnatore fanatico dei pretesi interessi della pace. Egli si considera un uomo che ha una missione, e noi abbiamo appreso con meraviglia che egli si ritiene a Ginevra una delle figure più rappresentative della Lega. Una ragione può esistere nel fatto che il ministro britannico, anzichè proclamare la pace, cerca di soddisfare le ambizioni della Lega.

Egli può sembrare un grande uomo a Ginevra, ma è certamente un piccolissimo uomo in Inghilterra. La cosa migliore che egli possa fare, è di concedersi un po' di silenzio. Se l'Italia è lasciata tranquilla, e se la Grecia non sarà incoraggiata alla resistenza, l'episodio di Corfù finirà in una settimana».

La *Morning Post* crede assai gravi le amare constatazioni di Mussolini sull'atteggiamento della stampa britannica e, ritenendole giustificate pienamente, getta il grido di allarme, scrivendo che è la prima volta nella storia dell'amicizia italo-britannica che un uomo di Stato italiano è obbligato a parlare in tal modo. «Se la Lega delle Nazioni muore — dice il giornale — non succederà la fine del mondo».

Tutti gli altri giornali, così loquaci nei giorni passati, si sono completamente ammutoliti e si limitano a registrare gli avvenimenti di cronaca. I più ellenofili pubblicano colonne intere di resoconti fantastici sul bombardamento di Corfù, sull'uccisione di donne e bambini e in fondo ad una colonna, nel punto meno visibile del giornale, pubblicano anche le smentite di Roma e di Atene, che distruggono completamente tutto il contenuto di quei racconti inventati di sana pianta.

Questi metodi hanno dato dei spiacevoli frutti in America, ove la stampa sembra unanime nel deplorare l'azione italiana e secondo i corrispondenti inglesi, anche a Washington si parla persino di sanzioni contro l'Italia.

La New Yor Tribune, che è il solo giornale che difende la causa italiana, è costretto a starsene in silenzio. L'atteggiamento americano si basa unicamente sulla reazione umanitaria provocata da fantastici racconti circa l'uccisione di donne e bambini a Corfù, e si spera nella nostra colonia di Londra che il Governo italiano avrà già provveduto a inviare messaggi esplicativi agli italiani di America, perchè le false notizie siano prontamente smentite.

Si dice persino che il segretario degli esteri Hughes abbia intenzione di esprimere in via informativa il suo rammarico al Governo italiano, appena avrà potuto accertare meglio i fatti; ma quest'ultima notizia può essere anche tendenziosa.

Qualcuno sostiene infine che la tesi greca della violazione della neutralità di Corfù sarebbe avvalorata dall'esistenza di un annesso al trattato di Losanna, non ancora ratificato, che trasferisce alla Lega delle Nazione i diritti inglesi e francesi del 1862. In quanto al ritiro dell'Italia dalla Lega, si ricorda che l'art. 1 dello Statuto di essa stabilisce che le dimissioni di uno Stato devono essere date con due anni di preavviso, previo adempimento di tutti gli obblighi internazionali. Perciò al «Foreign Office» non si nutrono preoccupazioni al riguardo.

Una protesta del Governo albanese

ROMA, 5, sera

Il Governo albanese telegrafa da Tirana all'*Agenzia Stefani*:

«La risposta greca alla Conferenza degli ambasciatori, ledente l'onore della nazione albanese, aumenta l'indignazione contro la barbarie greca. Il Governo ha preso le debite misure diplomatiche, protestando energicamente, poichè la calunniosa insinuazione contro il popolo nostro è smentita anche dal fatto incontrovertibile, che in tutta l'Albania meridionale non esiste una sola banda».

Irrequietudine jugoslava

Un passo di Pasic presso Poincaré

PARIGI, 5, sera

D'un tratto all'orizzonte internazionale si affaccia un fattore nuovo e una nuova questione: la vertenza italo-jugoslava. Oggi Pasic, Presidente del Consiglio jugoslavo, ha avuto un colloquio con Poincaré, il cui tema, sebbene manchino informazioni, sarebbe stato il conflitto italo-greco, seguito immediatamente dopo della questione di Fiume.

Intransigenza per Fiume

Il Presidente jugoslavo avrebbe riferito a Poincaré che la Jugoslavia ha raggiunto l'estremo limite delle concessioni e non può andare oltre, malgrado le più o meno recise intimidazioni italiane. Il Presidente francese avrebbe vivamente consigliato Pasic a cercare la via della mediazione e ad escogitare una qualsiasi forma di transazione, per non inasprire la situazione. Pasic avrebbe fatto intendere che non tutto dipenderà dalla sua volontà ed avrebbe — sembra — avanzato delle riserve, pur mostrandosi deferente e sensibile davanti ai consigli di moderazione

La notizia del colloquio e delle indiscrezioni al riguardo ha impressionato moltissimo i circoli politici e giornalistici di Parigi. E' salito quindi all'onore della discussione il seguente telegramma Havas, *giunto oggi da Belgrado:*

,,Lo svolgimento dei negoziati italo-jugoslavi relativamente alla questione di Fiume, causa nella stampa una certa emozione. Il giornale Politika *di Belgrado dichiara che il Gabinetto jugoslavo non può accettare l'ultimo progetto italiano di statuto dello Stato di Fiume, il quale — dice il giornale — significa annessione per parte dell'Italia dello Stato libero col porto Baross. Il Governo egualmente non può ammettere la nota italiana, che riveste carattere di ,,ultimatum" e che fissa al 15 settembre il limite massimo per l'accettazione del progetto. Il Consiglio dei ministri ha deliberato ieri sulla questione e le sue decisioni saranno comunicate a Roma dopo l'approvazione di Pasic e di Nincic, attualmente all'estero. Il giornale crede di sapere che il Governo jugoslavo mantiene il suo punto di vista, e cioè che Fiume deve rimanere Stato libero".*

Preparativi militari?

Giorni fa fu segnalata la voce di incidenti alla frontiera albanese-jugoslava. Sappiamo ora che quella voce aveva un certo fondamento, perchè informano anche da Belgrado che il delegato jugoslavo nella Commissione interalleata di delimitazione, ha inviato un urgente messaggio al capo della missione francese, chiedendo di far abbattere immediatamente le pietre che segnano il nuovo limite della frontiera nord-est. Si informa pure che il popolo si rifiuta di rinunciare alla zona ceduta all'Albania, e che il Governo jugoslavo è impotente ad assicurare i membri della commissione francese contro eventuali attentati, che potrebbero loro essere diretti.

E' giunto all'ultima ora un telegramma da Roma al Petit Parisien, *il quale dice che secondo informazioni da Durazzo il Governo albanese ha chiuso da ieri la frontiera albano-greca. Questa decisione è stata presa in seguito alla tensione dei rapporti italo-greci.*

Le prime impressioni parigine sono che la Jugoslavia, dichiarando di essere impotente a garantire la vita della commissione francese in Albania, cerchi l'alibi per iniziare la mobilitazione delle truppe, mobilitazione che secondo un'altra fonte andrebbe preparando da vari giorni, e approfitterebbe del momento in cui l'Italia si trova impegnata, per influire diplomaticamente sugli alleati e, particolarmente sulla Francia, che ha colla Piccola Intesa dei legami naturali.

E' da rilevare che il Temps *stasera accennava a nuove nubi che graverebbero sull'orizzonte, e a minaccie di tempesta se non si regola subito la vertenza colla Grecia, e aggiungeva subito dopo che la pace non potrà essere mantenuta che con un irreprensibile funzionamento dell'Intesa, oppure con un profondo sentimento di solidarietà fra le nazioni che hanno combattuto fianco a fianco. Diceva di non sapere se il Governo britannico prevede esattamente le eventualità alle quali si fa allusione. Se vi pensa, sarà certamente utile tutto quanto potrebbe appianare le divergenze presenti.*

Una frase ridicola messa in giro dai propagandisti jugoslavi, è la seguente:

«La Francia e gli alleati non possono volere che Mussolini mangi tutti: dopo la Grecia, la Jugoslavia; dopo Corfù, Fiume».

La spaventosa catastrofe giapponese

L'ambasciatore italiano perito

216 scosse in un giorno

La situazione a Tokio migliorata

LONDRA, 5, notte

Un radiotelegramma da Iwaki dice che a Tokio sabato vi sono state 216 scosse sismiche, di cui la più forte è durata 6 minuti, e 57 scosse domenica. Il ministro dell'Interno giapponese valuta a 100.000 il numero dei morti a Tokio e a 100.000 a Yokohama. La situazione a Tokio è migliorata.

I vulcani in attività sono parecchi. L'incendio di Tokio è durato oltre 50 ore.

E' stata accertata la morte di tre funzionari della Legazione inglese e dei consoli americano e francese a Yokohama.

Molti stranieri si sono rifugiati a Kobe. Molta gente terrorizzata si è rifugiata a bordo di barche, di piroscafi ed è ancora in mare.

Tre milioni e mezzo di tonnellate di riso sono andate distrutte, così anche tutti gli stoks di sete sono bruciati. I prezzi di queste ultime due merci e dei generi alimentari sono saliti fantasticamente. Quasi tutti gli edifici delle grandi banche, compresi quelli della Banca del Giappone, sono crollati. Il fuoco ha distrutto molti valori.

All'ospedale di Shangai vi sono molti feriti. Altri profughi vengono ora avviati a Hong Kong. I viveri scarseggiano ed il Giappone dovrà importare i viveri dall'estero.

Un arcipelago che s'inabissa

10.000 detenuti arsi vivi

PARIGI, 5, notte

Si annuncia da Shangai, che l'Arcipelago Bonin, situato a 800 chilometri dal Giappone, e che comprende una ventina di isole e isolette abitate da 5000 persone, è completamente scomparso. E' scomparsa anche l'isola di Tinoskina.

L'Arcipelago Bonin aveva assunto da qualche tempo un'interesse internazionale, da quando i giornali americani annunziarono alla vigilia della Conferenza di Washington per il disarmo, che il Giappone vi aveva creato una base navale.

Il ministro degli Esteri francese ha ricevuto un telegramma dal console di Francia a Kobe, secondo cui l'ambasciatore Paul Claudel si trova a bordo del piroscafo «Andrè Iubon». Un consigliere d'ambasciata è giunto a Kobe sulla nave americana «President Jefferson.

Un aeroplano giunto da Tokio a Osaka, ha portato la notizia che oltre 10 mila detenuti sarebbero morti nelle fiamme, per quanto si siano aperte le porte quando l'incendio assunse proporzioni minacciose. Un certo numero di piroscafi che si trovava nei porti giapponesi al momento della catastrofe si affrettarono sin dalle prime scosse a guadagnare il largo, in previsione del maremoto.

Le vittime sarebbero 500.000

Tre milioni di senza tetto

LONDRA, 5, notte

Tutte le notizie ricevute qui da diverse fonti, concordano nel valutare il numero dei morti nella catastrofe del Giappone a 500.000 morti. Vi sarebbero tre milioni di persone senza ricovero.

La morte dell'ambasciatore De Martino

ROMA, 5, sera

Il console di Francia a Kobe, incaricato della protezione degli interessi italiani, telegrafa in data 4 corr. al regio Ministero degli Esteri:

«Secondo il consigliere dell'ambasciata di Francia a Tokio, che si è recato a Kobe, tutta la colonia italiana in Giappone è salva, ma disgraziatamente l'ambasciatore d'Italia, nob. Giacomo De Martino, sarebbe perito nel cataclisma. L'ambasciata italiana a Tokio ed il consolato italiano a Yokohama, sarebbero distrutti, ma il regio console ed il rimanente personale dell'ambasciata sarebbero salvi.

Il Governo ha messo immediatamente a disposizione del regio console di Yokohama tutte le somme necessarie per soccorrere i connazionali. (Stefani).

Giacomo De Martino era uno dei diplomatici migliori che avesse l'Italia. Nato nel 1872 da nobile famiglia piemontese, entrò giovanissimo nella carriera diplomatica e si distinse ben presto fra i suoi coetanei. Il suo nome cominciò ad essere noto alla vigilia della guerra italo-turca. Egli si trovava allora a Costantinopoli, incaricato di affari con l'ambasciatore Mayor Des Planches. L'ambasciatore Des Planches, malfermo in salute, aveva dovuto chiedere un lungo congedo: quindi dovette reggere l'ambasciata il giovane De Martino. Fu lui che consegnò al Granvisir la dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia, e che lavorò attivamente alla preparazione diplomatica di quell'azione.

Tornato in Italia durante la guerra libica, l'allora ministro degli Esteri on. Di San Giuliano lo nominò suo capo di gabinetto e per molto tempo se lo tenne alla Consulta. Poi Giacomo De Martino fu nominato segretario generale del Ministero degli Affari Esteri. Nominato ambasciatore, lasciò la Consulta e venne destinato a Berlino. L'opera sua contribuì al riavvicinamento fra il nostro paese e la Germania. Quando il marchese Imperiali venne nominato nostro primo delegato alla Società delle Nazioni, il barone De Martino fu da Berlino mandato all'ambasciata di Londra, dove rimase qualche anno.

Con l'avvento di Mussolini al potere, a Londra fu inviato come ambasciatore il marchese Della Torretta, e il comm. De Martino venne destinato all'ambasciata di Tokio. Egli si trovava a Tokio e, probabilmente, è rimasto vittima del crollo del palazzo della nostra ambasciata presso il Mikado. Egli era nipote del sen. De Martino, che fu per lunghi anni governatore della Somalia, dell'Eritrea e quindi della Cirenaica.

La coppia imperiale salva

Due principesse e un principe periti

PARIGI, 5, sera

Un dispaccio dal Giappone dice che l'imperatore e l'imperatrice sono sani e salvi a Mi Kko. Il principe reggente, che è rimasto a Tokio è anch'egli salvo. Si ha a deplorare la morte di tre membri della famiglia imperiale, che si trovavano in villeggiatura nei dintorni di Tokio, e precisamente, del secondo figlio del principe Higashi Kumi, della principessa Yakashina e della quarta figlia del principe Kan Yn. Il palazzo imperiale è danneggiato, ma non è stato incendiato. Il quartiere degli affari di Tokio è stato completamente distrutto.

Il commercio dei vini in Algeria. Durante i primi otto mesi della campagna 1922-23, in Algeria, i vini usciti dalle proprietà ammontarono a 5.999.363 ettolitri, con un aumento di circa un milione e mezzo sul periodo corrispondente del 1921-22.

Gli stocks presso i commercianti si elevano, d'altra parte, a 443.460 ettolitri, fine maggio 1923, contro 408.677 fine maggio 1922.

Importanti provvedimenti di carattere finanziario

discussi ed approvati dal Consiglio dei ministri

ROMA, 5, sera

Questa mane alle ore 10 sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è riunito il Consiglio dei ministri, presenti tutti i membri del Gabinetto.

Al principio della seduta il Presidente ha fatto brevi dichiarazioni sulla situazione estera. Di esse è data notizia in altra parte del giornale.

Per la ricostruzione di Reggio e Messina

Il Consiglio indi, affronta l'esame di vari schemi di decreto compilati dai ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici, per la ricostruzione di Reggio Calabria e di Messina. Il problema è stato affrontato, tenendo presente che ogni nuovo provvedimento sarà tanto più efficace, quanto più sarà reso semplice ed agevole ai danneggiati ad ottenere l'aiuto che lo Stato ha promesso, o quello che esso è ulteriormente disposto a concedere, e quanto più saranno eliminate le soprastrutture che la pratica ha dimostrato poco utili e che le nuove misure possono rendere superflue. A questi concetti si ispirano i nuovi provvedimenti proposti ed approvati dal Consiglio.

Lo Stato in base alle leggi in vigore, ha promesso un contributo semestrale per trenta anni, comprensivo di quota di ammortamento e di interesse del 4 per cento, conscio che tali contributi non sono oggi scontabili se non ad un tasso al 6 per cento e più, interviene: a) anticipare esso stesso e direttamente al danneggiato il ricavo dei contributi di Stato, assumendone esso stesso lo sconto; b) prendere a suo carico parte dell'onere derivante dall'aumentato costo del denaro, fissando per tale sconto il tasso del 5 per cento invece del tasso corrente.

A tali operazioni lo Stato destina 500 milioni, che ripartisce in sette esercizi, distribuendoli in modo che le maggiori disponibilità ricadano nel periodo in cui prevedibilmente verrà a completarsi il maggior numero di quelle costruzioni, che è intenzione di questo provvedimento di stimolare ed agevolare. Stabilito che il contributo dello Stato fino alla concorrenza dei 500 milioni suaccennati sia dato in unica soluzione ed in contanti, si è provveduto: a) a dare all'avente diritto un titolo rappresentativo di tale contributo nel periodo che intercorre tra la concessione del contributo stesso, il completamento di quella costruzione che è condizione essenziale per la esazione del contributo stesso; b) a dare a tale titolo la massima negoziabilità compatibile con lo scopo per il quale viene creato, onde renderlo mezzo efficace di pagamento nei rapporti tra danneggiati e costruttori e di finanziamento nei rapporti tra costruttori ed istituti di credito. Si viene così a facilitare la concorrenza tra costruttori e ad ottenere un migliore rendimento dei contributi di Stato nella ricostruzione effettiva nelle zone distrutte.

Con gli altri provvedimenti già deliberati ed in corso di esecuzione per la costruzione delle case economiche e popolari, per la sorveglianza sulla retta erogazione delle addizionali, per la sollecita costruzione degli edifici pubblici, il Governo traduce in atto la sua inflessibile volontà di far ritornare senza indugio a condizione di vita normale quelle popolazioni.

Per l'ampliamento del porto di Genova

Il Consiglio approva poi uno schema di decreto legge, preparato di concerto dai ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici, col quale si provvede al finanziamento diretto da parte dello Stato delle opere di ampliamento e di sistemazione, già iniziate nel porto di Genova, e ciò per porre il porto stesso in condizioni di rispondere a tutte le esigenze del traffico interno ed estero, con speciale riguardo a quello svizzero.

L'intervento del Governo nazionale si concreta nel mettere a disposizione del Consorzio del porto di Genova, durante i sei esercizi finanziari 1923-24-1928-29, occorrenti per l'esecuzione dei lavori, la somma di lire 160 milioni che, integrata da altri 40 milioni, contributo degli enti locali, raggiunge l'importo complessivo di 200 milioni, ritenuto sufficiente per il completamento delle opere. Contemporaneamente si costituiscono e si aumentano vari oneri tributari sulle merci e sui passeggeri (soprotassa ancoraggio, imbarco e sbarco merci e passeggeri, carri ferroviari) che, tenuto conto del traffico medio annuo di sei milioni di tonnellate, e del numero dei passeggeri, importano un incremento nei proventi portuali di oltre 9 milioni all'anno e che devoluti allo Stato per i 36 esercizi dal 1923-24 al 1958-1959, sono sufficienti ad ammortizzare in tale periodo le somministrazioni dello Stato coi relativi interessi al 4.50 per cento. La differenza fra questo tasso e quello necessario per l'apprestamento dei fondi da parte dello Stato, sarà sostenuta dall'erario.

Tale onere viene assunto di buon grado dal Governo nazionale, in considerazione dell'importanza presente e del promettente ulteriore sviluppo del grande emporio italiano, che assorbe un terzo di tutto il traffico nazionale, e sempre più si afferma nei servizi del retroterra estero.

Il dazio consumo ai Comuni

Il Consiglio approva poi uno schema di decreto presentato dal ministro delle Finanze per l'assetto dei dazi interni di consumo. Dovendo iniziare la riforma della finanza locale, il Governo ha ritenuto di dover cominciare col dare stabile assetto alla materia dei dazi di consumo, che costituiscono uno dei cespiti più importanti dei bilanci comunali.

Il progetto approvato dal Consiglio dei ministri lascia definitivamente ai comuni l'intero provento del tributo, ed essi dovranno applicarlo in base ai metodi attualmente in vigore debitamente riveduti e corretti e ad una nuova tariffa, che contiene l'elenco dei generi tassabili, nella quale le aliquote sui generi di più largo consumo sono contenute in limiti moderati, mentre sono dichiarati esenti da tributo alcuni pochi generi di prima necessità per l'alimentazione generale (prodotti farinacei e riso) ed altri che sono materia indispensabile all'esercizio dell'industria (combustibili fossili ecc.).

La riforma dovrà essere attuata col primo gennaio 1924, tanto dai comuni delle vecchie quanto da quelli delle nuove province. Da tale data ai comuni che faranno proprio tutto il provento daziario, non saranno più correlativamente corrisposti i concorsi e i sussidi che attualmente gravano il bilancio dello Stato per l'abolito dazio sui farinacei e per la soppressione delle barriere nei comuni chiusi.

Si approva inoltre uno schema di decreto, che estende ai territori annessi al Regno le disposizioni in materia di dazi interni di consumo delle leggi 25 maggio 1913, n. 565 e 26 luglio 1917, n. 1169 e dei decreti legge 23 maggio 1918, n. 738 e 25 maggio 1919, n. 911, riguardanti rispettivamente la riscossione dei dazi sui liquori e sulle bevande alcooliche nei comuni chiusi, l'esenzione da dazio comunale dell'energia elettrica per riscaldamento, la riscossione sulle carte provenienti dall'estero ed il conferimento ad agio delle gestioni del dazio consumo. Il proposto provvedimento non porta alcun onere allo Stato. E' diretto a colmare una lacuna esistente nel regio decreto legge 11 gennaio 1923, che estese alle nuove province la legislazione in materia daziaria.

Le riduzioni nella burocrazia finanziaria

Il ministro delle Finanze propone pure la riforma delle circoscrizioni degli uffici del demanio e delle tasse e dei relativi circoli d'ispezione, tenendo conto nei limiti del possibile delle nuove circoscrizioni giudiziarie. Per effetto di questo provvedimento saranno soppressi circa 150 uffici e circa 10 circoli, senza che con ciò venga a soffrirne menomamente l'andamento regolare dei servizi e realizzando invece una sensibile economia. E, sempre in conseguenza della mutata circoscrizione giudiziaria, si è provveduto, come per gli uffici del registro, ad un nuovo ordinamento della circoscrizione delle agenzie delle imposte, fondato sul concetto che in ogni circoscrizione di agenzia debbano sempre essere uno o più uffici del registro. Con questo nuovo ordinamento il numero complessivo delle agenzie si riduce di 57, per la soppressione di quelli uffici che non avevano più ragione di essere, o per limitato rendimento ovvero per la possibilità di aggregare i rispettivi comuni ad altri uffici vicini in conseguenza delle migliorate condizioni di viabilità.

Il ministro delle Finanze propone poi tre diversi decreti intesi ad agevolare lo svolgersi del traffico con l'estero mediante l'istituto doganale delle importazioni ed esportazioni contemporanee. Il primo di tali decreti stabilisce nuove concessioni per l'importazione nel Regno di materie prime destinate ad esservi lavorate e poscia riesportate all'estero. Il secondo estende la temporanea esportazione di talune materie prime e lavorazioni diverse da quelle attualmente ammesse dalla legge. Il terzo infine consente la temporanea esportazione delle bottiglie di acque minerali e di birra e la conseguente reimportazione di tali recipienti nel Regno in franchigia da dazio e ciò per agevolare l'esportazione dei suddetti prodotti nazionali. Con altro decreto si provvede a concedere l'esenzione del dazio per il granone bianco e il mixed destinato alla fabbricazione dell'amido. Il detto granone per il fine voluto non viene attualmente importato data l'alta misura del dazio che lo colpisce.

Si approva infine l'estensione, sulla base della reciprocità, anche ai membri del corpo diplomatico accreditati nel Regno la franchigia doganale fino ad ora consentita dalla legge ai soli capi di missione e si deliberano alcune semplificazioni della procedura relativa alle concessioni intese a rimborsare i dazi doganali pagati sulle materie prime che sono incorporate nei prodotti destinati alla esportazione. Si approva pure lo schema di decreto avente lo scopo di agevolare il movimento delle merci in deposito presso i magazzini generali, accordando per la giacenza stessa un calo per alcune merci fin qui non ammesse a tale beneficio, come caffè, paraffina solida, spirito in recipienti di legno, ecc. In tal modo viene dato maggiore sviluppo all'istituto dei magazzini generali, secondando in buona parte i giusti desideri dei commercianti ed industriali.

Per meglio regolare il funzionamento delle carovane dei facchini doganali, viene approvato altro decreto col quale si approvano modificazioni a precedenti disposizioni circa la nomina del capo (console) delle carovane. Si torna così al precedente sistema della nomina da parte dell'intendente di finanza che, in confronto di quello successivo, adottato durante la guerra, e cioè della nomina per elezione, si è manifestato notevolmente migliore.

Si dichiarano esenti dall'imposta di R. M. e dalle altre tasse del Regno le operazioni di mutuo fatte dall'Istituto italiano di credito fondiario nella città di Fiume.

Con altro decreto si deliberano poi provvedimenti per il miglioramento di alcune entrate minori del bilancio dello Stato. Il provvedimento è consigliato dalla necessità di rinvigorire le entrate ed è suggerito altresì dalla necessità di elevare aliquote che risultano inferiori all'effettivo costo dei servizi. In conseguenza dell'abolizione della tassa di successione nel nucleo famigliare, il ministro delle Finanze propone con apposito decreto lo sblocco dei titoli a credito e delle cassette di sicurezza.

Altri provvedimenti finanziari
Il cambio delle corone in Dalmazia

Altro provvedimento di molta importanza approvato oggi è la riforma del regolamento sulla riscossione delle imposte dirette ancora disciplinata da norme che risalgono al 1902, non più ritoccate nel corso dell'ultimo ventennio. Il nuovo regolamento pone il servizio della riscossione delle imposte in armonia con la recente legge 12 agosto 1922, colla finalità ultima di perfezionare sempre più la riscossione stessa anche a migliore tutela delle ragioni dei contribuenti, al qual fine si è tenuto conto di una serie di proposte avanzate dal Consiglio di Stato, di cui si è richiesto, a norme di legge, il parere. Si approva quindi uno schema di decreto reale in base al quale i buoni di cassa cartacei da lire una cesseranno di avere corso legale col 31 dicembre 1923, ed il corso legale di buoni cartacei da lire due cesserà col 31 dicembre 1924.

Il ministro delle Finanze presenta poi uno schema di decreto, che è approvato, con cui si regola il credito fondiario nella città di Fiume, allo scopo di evitare possibili complicazioni.

Il ministro delle Finanze propone alcune modificazioni al decreto-legge luogotenenziale 1 ottobre 1917, recante provvedimenti a favore delle coltivazioni indigene dei tabacchi, con le quali senza danno delle coltivazioni stesse si realizza una economia complessiva di 28 milioni. Sottopone altresì all'approvazione del Consiglio uno schema di decreto che apporta modifiche al regolamento 19-2-22, n. 243, sul personale salariato delle manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri.

Il Consiglio dei ministri approva uno schema di decreto-legge riguardante la questione del cambio delle corone in possesso dei commercianti della penisola che esercitarono in Dalmazia il commercio durante la nostra occupazione. Subito dopo l'armistizio molti commercianti ebbero a spacciare merci nella Dalmazia da noi occupata e ne ritrassero notevoli importi di corone austro-ungariche non stampigliate. Nell'agosto del 1921 fu fatto un censimento e fu richiesta la prova dell'effettivo esercizio del commercio. In relazione a tale censimento nel giugno del 1922 il ministro del Tesoro del tempo, on. Peano, presentò al Parlamento un disegno di legge che non ha potuto essere discusso. Poichè molti interessati non poterono essere ammessi al censimento, col decreto suaccennato si è ammesso il cambio delle anzidette corone ad un rapporto conveniente agli interessati, pure tenendo conto di una logica differenza tra quelli che ebbero regolarmente a presentare i documenti all'atto del censimento e quelli che tale presentazione non fecero in termini utili oppure non riuscirono ad una documentazione esauriente. Il Consiglio infine approva altri nuovi provvedimenti finanziari fra cui:

Su proposta del Presidente del Consiglio, ministro per gli Affari Esteri, il Consiglio dei ministri approva uno schema di decreto legge circa la messa in esecuzione della convenzione doganale e commerciale italo-canadese. La clausola principale lel presente accordo è quella per la quale l'Italia concede al Canadà e rispettivamente il Canadà all'Italia il trattamento della nazione più favorita in tutti i casi di esportazione, importazione, transito di merci. Per quanto concerne in particolare l'esportazione e l'importazione dei prodotti del suolo dei due paesi, la convenzione stabilisce che i prodotti stessi non saranno colpiti da diritti o gravami diversi o maggiori da quelli imposti su simili prodotti di qualsiasi altro paese estero e che nessuna proibizione e restrizione sarà mantenuta o imposta nei loro riguardi senza che essa si estenda ai prodotti degli altri paesi, eccezione fatta delle proibizioni sanitarie.

Per la scuola italiana a Spalato e per gli emigranti

Sempre su proposta del Presidente del Consiglio, ministro degli Esteri, il Consiglio approva poi altri provvedimenti riguardanti l'amministrazione degli Affari Esteri tra cui: A.) Autorizzazione per l'acquisto di una casa a Spalato da adibirsi ad uso delle scuole italiane con i relativi accessori, mobili, libri, ecc. B.) Estensione alle scuole italiane all'Estero delle disposizioni del regio decreto 15 marzo 1923 che istituisce l'ente nazionale per l'educazione fisica.

Sempre su proposta del ministro per gli Affari Esteri il Consiglio dei ministri approva uno schema di decreto portante disposizioni per la costruzione di asili e ricoveri per gli emigranti.

L'attuale crisi generale degli alloggi particolarmente sensibile nelle grandi città, come Napoli, Genova, Palermo, ha dato a problema dei ricoveri degli emigranti un particolare carattere di urgenza.

Gli emigranti che contemporaneamente arrivano nei porti di imbarco qualche giorno prima della partenza di ogni piroscafo costituiscono una massa non indifferente. Per trovare alloggio nelle locande e negli alberghi incontrano gravi difficoltà ed in ogni caso si trovano esposti alla necessità di dover pagare prezzi spesso esagerati. In queste condizioni di cose si rendeva necessario procedere rapidamente alla istituzione di ricoveri speciali per emigranti che, costruiti senza fini di speculazioni, offrano un igienico e decoroso alloggio agli emigranti. Il decreto approvato prevede anche la diretta istituzione dei ricoveri da parte del Commissariato, il quale ne assumerebbe così la diretta gestione. In determinate circostanze può essere opportuno e necessario che la costruzione del ricovero, salvo concederne l'esercizio a privati, a società o consorzi, sia fatta direttamente dal Commissariato per conto del fondo per l'emigrazione. In conformità a tali criteri, si è predisposto lo schema di decreto-legge approvato. Considerandosi però che la costruzione dei ricoveri, anche con le norme proposte, esigerà necessariamente un certo tempo, si è ritenuto necessario di studiare qualche mezzo di carattere temporaneo che permettesse di affrontare immediatamente le esigenze della situazione in modo che, in questo momento in cui è più grave la crisi degli alloggi, si potesse assicurare agli emigranti nei porti di imbarco la possibilità di essere ricoverati e di non dover sottostare alla imposizione di prezzi eccessivi. A questo fine, nello stesso schema di decreto si è ritenuto opportuno di inserire un articolo, di carattere transitorio, col quale si dà facoltà al Commissariato, fino a quando non saranno istituiti i ricoveri di emigranti nei porti di imbarco, di ordinare la requisizione temporanea di uno o più alberghi siti in località prossima alla stazione ferroviaria ed al porto, per adibirli a ricoveri di emigranti, il cui esercizio potrà essere assunto direttamente dal Commissariato o dato in concessione a privati, società o consorzi. Con altro schema di disegno si dettano norme per il personale ispettivo dell'emigrazione e si estendono al personale del Commissariato generale dell'Emigrazione le disposizioni di cui ai regi decreti 25 gennaio e 8 marzo 1923, concernenti il personale dell'Amministrazione dello Stato.

Provvedimenti per la Marina

Il Consiglio poi approva vari provvedimenti riguardanti la Marina militare, su proposta del ministro Duca Thaon di Revel.

1. Schema di decreto per il conferimento di cattedre nei RR. Istituti nautici ad ufficiali in servizio attivo della R. Marina.
2. Schema di decreto per il riordinamento del Consiglio e Giunta di istruzione nautica.
3. Destinazione provvisoria di insegnanti di Istituti nautici alla R. Accademia navale.
5. Organico del personale civile e tecnico dei RR. Istituti idrografici.
6. Disposizioni sull'ordinamento ed avanzamento degli ufficiali del Corpo degli ufficiali di capitaneria di porto.
7. Norme per lo scrutinio ed orari dei RR. Istituti nautici.

Con altro provvedimento poi sono introdotte modificazioni nel ruolo organico degli ufficiali del Corpo regi equipaggi. Per esso il ruolo organico degli ufficiali stessi è stabilito come segue: Capitani n. 175, subalterni n. 175. Gli attuali ufficiali della soppressa categoria, forza aerea, qualora non ottengano il trasferimento nella R. Aeronautica, passeranno a far parte degli ufficiali di categoria da cui provenivano, secondo un'anzianità che sarà stabilità dalla Commissione di avanzamento.

Con altro decreto, infine, è stabilito l'ordinamento dell'Amministrazione centrale della Marina. Per esso i servizi della Marina sono ripartiti in quattro grandi rami: quattro direzioni generali, quattro direzioni centrali, un ufficio di istruzione nautica e un gabinetto.

Su proposta del Presidente del Consiglio è approvato uno schema di regio decreto che proroga al 31 dicembre 1923 i termini di cui all'articolo 1 del regio decreto 18 febbraio 1923, relativo alla sistemazione giuridica dei personali del cessato regime, e del successivo regio decreto 7 giugno 1923.

Su proposta poi del ministro dell'Economia Nazionale on. Corbino, è approvato lo schema di decreto che modifica in alcune parti lo statuto della Cassa di risparmio della provincia lombarda.

Infine, su proposta del ministro on. Oviglio, si delibera la proroga del termine per la presentazione delle domande di collocamento a riposo dei magistrati e si proroga altresì la data di entrata in vigore della legge sull'aumento di competenza dei pretori e dei conciliatori.

Su proposta del ministro delle poste on. Di Cesarò, si approvano alcune modificazioni nel servizio dei vaglia.

La visita di Re Alfonso a Roma
fissata per la fine di novembre

ROMA, 5, sera

Nell'odierna seduta del Consiglio dei ministri, il Presidente on. Mussolini ha fatto ai colleghi la seguente comunicazione:

«Dalla Spagna ci è arrivata la conferma ufficiale del viaggio a Roma del Re Alfonso, che avrà luogo nell'ultima decade del novembre. L'annuncio di questa visita sarà accolto, ne sono certo, con viva soddisfazione dal popolo italiano».

Simpatie svizzere per Mussolini
Le relazioni fra Roma e Berna

ROMA, 5, sera

La *Tribuna* pubblica un'intervista del suo corrispondente a Berna, coll'on. Motta, ministro degli Esteri della Confederazione svizzera. Circa le relazioni tra l'Italia e la Svizzera, il ministro ha detto:

«Sono ottime. Quando mi servo di questa parola, non intendo servirmi di un vocabolo convenzionale, ma esprimo una grande e lieta realtà. Il Governo italiano ha dato prova in questi ultimi anni di una giusta comprensione degli interessi della Svizzera. Esso riconobbe nel 1914 e poi nel 1915 la neutralità perpetua della Confederazione e coadiuvò più tardi efficacemente, sia per far riconoscere tale neutralità dalla Società delle Nazioni, sia per ottenere che la sede di quest'ultima fosse stabilita a Ginevra. L'on. Mussolini ebbe il grande merito di dare, fin dal primo giorno del suo avvento al potere, parole di fervida e schietta amicizia per la Confederazione svizzera; l'accenno cordiale che egli inserì nella sua prima dichiarazione ministeriale, produsse da noi un'impressione eccellente; il suo rapido, efficace intervento per soffocare le ben note infauste polemiche suscitate da un giornale intorno al Canton Ticino, accrebbe e confermò la fiducia del popolo svizzero nel Governo italiano. Anche la recente conclusione di un trattato di commercio tra i due paesi, servì ai fini della politica di confidente armonia».

Il signor Motta ha poi detto che il movimento fascista, che ha restaurato in Italia la pace sociale, la disciplina e i più alti valori spirituali, ha suscitato in Svizzera un movimento di simpatia. Tutti gli svizzeri che sono stati di recente in Italia, ne sono tornati con l'impressione di aver assistito al fenomeno grandioso di una rinascita.

Circa la questione del Ticino, il ministro svizzero ha dichiarato: «Gli svizzeri sanno che l'Italia è chiamata a un destino glorioso. La civiltà italiana ha un rappresentante specifico nella Confederazione: questo rappresentante è il Ticino. Il Ticino è profondamente affezionato alla sua lingua e ai suoi costumi. La Confederazione ha un interesse vitale a vedere il Ticino florido nella sua economia, e italiano nella sua fisionomia spirituale. Il cosidetto pericolo di germanizzazione, non esiste. Le recenti dimissioni del capo dello Stato Maggiore Condenegger, non stanno in nessuna relazione con la politica svizzera nei confronti dell'Italia, verso la quale i sentimenti di rispetto e di simpatia sono comuni a tutti i membri del Consiglio federale, e lo stesso Presidente Scheurer è dell'Italia un giusto e schietto estimatore.»

L'intervistato ha detto poi che la restrizione alla libera entrata nella Svizzera degli operai italiani, che tanto sono apprezzati, sussiste ancora, perchè determinata dallo stato di disoccupazione ancora abbastanza grave da cui è travagliata l'economia svizzera.

COMUNICATI*)

Si avvertono i signori frequentatori del Teatro Nazionale che essendosi verificato, come l'anno scorso, un eccessivo affollamento nelle ore serali, la Direzione raccomanda vivamente alle mamme di condurre i bambini alla prima rappresentazione, in ispecial modo oggi che s'iniziano le proiezioni del capolavoro «I due Foscari», tragedia storica, premiata nel recente concorso di Torino. Interpreti: Amleto Novelli, Vittorio Pieri e Alberto Collo. Farà seguito la nuova rivista «L'amore è un gas», in un atto e due quadri. In via eccezionale gli spettacoli incominciano oggi dalle ore 16.

LEONI - FILMS

RINGRAZIAMENTO

All'egregio

dott. Alberto Facchin

vadano i miei più sentiti ringraziamenti per le sue amorose e disinteressate cure, avute nel suo Sanatorio di Portorose, che mi guarirono completamente, dopo breve degenza, da sciatica bilaterale che per 16 anni mi fece soffrire.

RODOLFO TIETZ

RINGRAZIAMENTO

Ci sentiamo in dovere di ringraziare l'egregio medico

Dott. GIUSEPPE LOVISONI

che, con disinteressate cure guarì nostra figlia Aiola.

Famiglia DI BERT

Gradisca d'Isonzo, 3 settembre 1923.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La riforma dell'insegnamento scolastico nella Venezia Giulia
L'istituzione dell'Ufficio Provveditoriale

Di questi giorni è giunto a Trieste il dott. Giuseppe Reina, che è stato dalla fiducia del Governo nominato Provveditore degli Studi per la nostra regione. Il dott. Reina, che aveva già diretto l'ufficio scolastico durante l'attività del Commissariato generale civile, ha accettato l'incarico per atto di disciplina e di affetto alla nostra città, ed è ritornato fra noi pieno di fervore per la grande opera di unificazione legislativa e di riforma dell'insegnamento scolastico. Da alcuni ragguagli che ci ha favorito il nuovo Provveditore risultano evidenti le difficoltà che si presentano all'attuazione della riforma, e prima di tutto per le complicazioni causate dalle diverse legislazioni esistenti nelle vecchie e nelle nuove province. Prima di iniziare l'illuminata riforma di S. E. il ministro Gentile, l'ufficio Provveditoriale necessita di un breve laborioso periodo di assestamento per la creazione dell'ufficio stesso. Il dott. Reina crede che con l'intelligente cooperazione di tutti i capi istituto e le persone interessate all'assestamento e al consolidamento della nuova scuola italiana, la creazione dell'ufficio non sarà difficoltata e procederà rapidamente.

Il nostro pubblico — dice il prof. Reina — non è ancora orientato a concepire un ufficio tecnico-amministrativo-scolastico con le attribuzioni e i poteri attribuiti al Provveditorato, ed è perciò che, quando la nuova legge sulla scuola sarà emanata nelle nuove province, tutti i padri di famiglia e quanti hanno relazioni con la scuola, dovranno attentamente prenderne visione e conoscenza per non intralciare con domande e interventi inutili l'opera del Provveditore. Del resto la riforma scolastica e l'unificazione legislativa inerente alla scuola devono venire eseguite a qualunque costo, con la massima rapidità e devono coincidere con la revisione dell'organismo scolastico del Regno e con il novello indirizzo del problema culturale. Le nuove province, con l'avvento della riforma scolastica, acquistano anche una considerevole fortuna per aver trovato alla direzione della scuola media e del Ministero, uomini eminenti come il Lombardo-Radice e il ministro Gentile, profondamente edotti sulla situazione culturale delle nostre terre prima della guerra. Pertanto essi hanno adottato nella riforma della scuola del Regno quanto vi era di buono nell'ordinamento scolastico triestino. Per esempio: Il nostro Istituto Magistrale entra in vigore in tutte le città del Regno. Ma per il momento il Ministero dell'istruzione nulla ha deciso ancora sui tipi di scuola che resteranno e su quelli che dovranno scomparire nelle nuove province. Gli atti inerenti il problema sono pronti e appena saranno trasmessi all'Ufficio Provveditoriale, questo ne curerà la divulgazione e la conoscenza.

Per la scuola media — c'informa il dott. Reina — i problemi riguardano la compilazione e il completamento degli atti per la assimilazione del personale. Per la scuola primaria l'unificazione verrà attuata nel modo migliore, restando saldi gli interessi legittimi dei singoli e rendendo partecipi gli insegnanti delle nuove province dei benefici che godono quelli del vecchio Regno. Nell'imminente riforma scolastica, la personalità dell'insegnante non sarà per nulla minorata, essendochè il ministro Gentile vede nel maestro e nel professore uno spirito attivo e responsabile della vita della scuola. Pertanto la nuova legislazione ha cercato d'interessare moralmente e materialmente l'insegnante alla scuola.

Per quanto riguarda l'assunzione dei direttori didattici governativi e ispettori scolastici, due decreti regoleranno anche questo problema. Sarà estesa alle nuove province la nuova legislazione per l'ordinamento della scuola elementare, che contempera saggiamente la vecchia e la nuova situazione di questa scuola nelle nostre terre. Il personale insegnante sarà assimilato e verrà inscritto nei ruoli con la posizione giuridico-economica dei colleghi del vecchio Regno. I consigli scolastici provinciali esistenti sotto il cessato regime saranno soppressi. Questi organismi per l'amministrazione scolastica non avevano mezzi per funzionare col nuovo regime fiscale italiano, onde l'applicazione della nuova legge. La soppressione porta con sè la ripartizione tra i vari comuni di tutti gli oneri e l'attribuzione ad ogni comune del contributo per ogni scuola. Quindi si verrà alla liquidazione del passato ed alla divisione del patrimonio.

Con l'avvento della riforma scolastica i maestri e i professori non avranno a dolersi della nuova situazione. Il nuovo Provveditore ci esprime tutta la sua ammirazione per la legge così saviamente e organicamente preparata da S. E. il ministro Gentile, il quale ha voluto elevare ed emancipare la scuola da tutte le formule burocratiche che ne inceppavano il razionale funzionamento, mirando invece a creare un organismo vivo e pulsante in cui possano trovare pienezza di vita, maturità di coscienza e d'intelletto i giovani della nuova Italia.

Nella magistratura. Abbiamo da Roma 5: Il Bollettino giudiziario comunica che il consigliere del Tribunale di Trieste Poliak cessa dalle funzioni di presidente supplente della commissione di accertamento e liquidazione danni di guerra con sede in Gradisca. Il giudice distrettuale della Pretura di Gradisca Petronio, presidente supplente della commissione di accertamento e liquidazione dei danni di guerra a Monfalcone, è invece nominato presidente supplente della commissione di accertamento e liquidazione dei danni di guerra a Gradisca per il 1923. Il presidente del Tribunale di Gorizia Pascoli è nominato presidente supplente della commissione di accertamento e liquidazione dei danni di guerra a Monfalcone.

Per la conoscenza delle nostre grotte. L'Alpina delle Giulie ha pubblicato e diramato in questi giorni in una edizione di 10.000 esemplari un fascicolo elegante e riccamente illustrato che comprende particolareggiate notizie informative per chi intende visitare le grotte del Carso rese accessibili al pubblico. Le grotte di San Canziano, Gigante, presso Villa Opicina e Sotto Corona presso Divaccia, amministrate dall'Alpina delle Giulie e quella di mondiale notorietà di Postumia, amministrata dallo Stato, vengono, con brevi cenni, illustrate con un'infinità di notizie utilissime al turista.

L'interessante pubblicazione contiene pure i necessari dati sulle comunicazioni ferroviarie, sull'elettrovia di Villa Opicina, sui servizi automobilistici e alberghieri della regione. Una pagina intera invita l'alpinista a visitare anche il rifugio Sillani posto a quota 1919 sotto la vetta del monte Mangart, rifugio in regia della Società Alpina delle Giulie.

La riuscitissima e utile pubblicazione viene distribuita gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta alla sede della Società Alpina delle Giulie.

Per il torneo scacchistico. La Società scacchistica torinese comunica che il maestro Stefano Canal socio della F. S. I., parteciperà al Torneo internazionale di Trieste. La Società torinese ha voluto che il maestro Canal venisse ufficialmente presentato al Torneo di Trieste come socio di un circolo italiano, per far mettere in rilievo che egli non dovrà essere considerato come un giocatore straniero, e difenderà oggi i colori dell'Italia, come li difenderà in avvenire, nel caso di una eventuale sua partecipazione a tornei internazionali, aventi per base, come l'ultimo torneo di Londra, il criterio di nazionalità.

Nuovo corso d'esperanto. Per cura dell'Istituto regionale per la Venezia Giulia della Cattedra italiana d'esperanto, si aprirà domani, venerdì 7 corr., un nuovo corso di questa lingua ausiliaria internazionale.

Questo corso, pubblico come tutti gli altri, si terrà nella palestra della scuola elementare comunale di via Giotto.

Mussolini a Trieste per il 4 novembre
Provvedimenti per Trieste

Ci telefonano da Roma, 5, notte:

Stamane, accompagnati dall'on. Giunta, l'ing. Salvadori e il cav. Fano, sono stati ricevuti dal ministro dell'Economia Nazionale al quale hanno esposto il disegno dell'erigendo mercato centrale di Trieste. L'iniziativa è stata accolta col massimo interesse ed ha avuto l'immediato appoggio del ministro. Nel pomeriggio eguale accoglienza ricevevano i delegati del comitato, presso il Ministero delle Finanze.

Pure nel pomeriggio l'on. Giunta è stato ricevuto da S. E. De Stefani, col quale si è intrattenuto circa le industrie del Basso Isonzo e la Società Giuliana degli Alti Forni.

In serata, alle 19.30, l'on. Giunta ha accompagnato dal Presidente il dott. Cimadori, segretario della Federazione industriale della Venezia Giulia. Il colloquio è durato oltre mezz'ora e il Presidente del Consiglio si è vivamente interessato delle notizie che il dott. Cimadori diede con chiara competenza sopra la situazione economica di Trieste. E' rimasto vivamente soddisfatto nell'apprendere l'impianto in Trieste di una grande industria del vetro ed ha dichiarato di appoggiare senz'altro iniziative in tal senso.

Il Presidente si è poi grandemente interessato alle miniere di carbone dell'Istria, sulle quali ha voluto particolareggiate informazioni. All'atto del congedo il Presidente ha promesso all'on. Giunta che, salvo casi imprevedibili, verrà a Trieste il 4 novembre.

La seconda campagna speleologica dell'Alpina delle Giulie

Iersera è ritornata la squadra della commissione grotte della Società Alpina delle Giulie che perlustrò la zona nei dintorni di San Pietro del Carso per otto giorni consecutivi. Presero parte attiva i consoci Antonio Beram, Gianni Cesca e Guido Tevini. In questo periodo di tempo vennero visitate e rilevate 23 nuove grotte con un percorso sotterraneo totale di 1664 metri e con discese verticali che assieme raggiungono ben 692 metri. I tipi delle cavità sotterranee esplorate comprendono: una vasta voragine, tre pozzi verticali, sei caverne, due inghiottitoi e undici grotte con sviluppo quasi orizzontale, per accedere alle quali però bisogna scendere per baratri e pozzi verticali.

Gli esploratori constatarono in queste nuove cavità sotterranee un magnifico e ricco sviluppo di formazioni cristalline, non deturpato, fortunatamente, ancora da mani vandaliche e ciò anche per la difficoltà di accesso.

Caratteristica e interessante riuscì la constatazione che in ben quattro grotte si scopersero dei grossi corsi d'acqua e dei vasti laghi sotterranei.

L'esiguo numero dei componenti di questa seconda campagna speleologica e la mancanza dei relativi mezzi di navigazione impedirono agli esploratori maggiori soddisfazioni di scoperte nelle viscere della terra. Comunque tale investigazione se è riuscita a completare e definire alcuni problemi ne ha però aperti molti altri vastissimi, fino ad ora sconosciuti ma che fra non molto saranno oggetto di nuovi studi.

Il tempo, eccettuata una giornata, fu sempre favorevole; non si verificò mai alcun incidente. Cordiali accoglienze e disinteressata ospitalità si ebbero da parte degli abitanti di San Pietro del Carso e, in particolare, del vicino borgo di Cal di S. Pietro.

Le nuove disposizioni in materia di tasse di successione e di donazione

Il nostro egregio collaboratore avv. Guido Guttmann esamina nel seguente articolo le nuove disposizioni sulle tasse di successione e di donazione.

Il regio decreto 20 agosto 1923, n. 1082, ha apportato una notevole modificazione e riduzione delle tasse per le successioni e le donazioni.

Il Governo — come si legge nella relazione accompagnatoria — si ripromette che i radicali provvedimenti emanati avranno vaste ripercussioni dirette e indirette sull'economia pubblica e sul movimento e l'accumulazione del risparmio, evitando che il cittadino non conosca che la propria vita individuale, non voglia il risparmio che per essa, preferisca il vitalizio all'assicurazione a favore dei discendenti, si volga al consumo piuttosto che al risparmio danneggiando la formazione del capitale e cioè la potenza produttiva della Nazione stessa.

Traspare anche da questi enunciati propositi la risoluta intenzione del Governo di ricondurre la Nazione a quel sano equilibrio fra economia pubblica e privata, dal quale è lecito ripromettersi un sollecito risveglio della sua salute finanziaria.

Le successioni nel gruppo famigliare

Le tasse di successione non sono state del tutto soppresse se non nell'ambito famigliare, mentre per quelle extrafamigliari, pur essendo state mantenute, vennero notevolmente ridotte.

Nessuna tassa di successione adunque è dovuta sui trapassi di proprietà per causa di morte fra parenti in linea retta (genitori e figli, nonni e nipoti ecc), marito e moglie, fratelli e sorelle, zii e nipoti ed, infine, a favore dei figli di fratelli e sorelle premorti all'ereditando.

Qualora però si trovino nel compendio dell'asse realità o altri diritti reali (ipoteche), saranno da corrispondersi per queste le tasse di trasferimento introdotte col regio decreto 11 gennaio 1923, n. 158, e che ammontano al 0.75 per cento (senza aumenti) per le realità.

Per le ipoteche saranno dovute invece:

a) se il valore non supera	L. 5.000	L. 7.—
b) se supera L. 5.000, ma non	L. 10.000	L. 8.—
c) se supera L. 10.000, ma non	L. 20.000	L. 10.—
d) se supera L. 20.000, ma non	L. 50.000	L. 13.—
e) se supera L. 50.000 sulle prime	50.000	L. 15.—
per ogni 50.000 lire in più o frazione non inferiore a	L. 10.000	L. 2.50

Neanche queste tasse sono soggette ad addizionali.

All'infuori però delle suddette tasse di trasferimento immobiliare, nessuna tassa è dovuta per cose mobili, valori, depositi alle banche, crediti, aziende commerciali e industriali, assicurazioni per il caso di morte ecc.

Le successioni a favore di altre persone

Per successioni fra prozii e pronipoti, cugini (primi cugini) ed altri parenti oltre il quarto grado, affini (suoceri e genero o nuore) e fra estranei, sono dovute le seguenti tasse:

se l'asse ha un valore fino a		L.	10.000	12%
da Lire	10.001	» L.	25.000	15%
»	25.001	» L.	50.000	18%
»	50.001	» L.	100.000	22%
»	100.001	» L.	250.000	26%
»	250.001	» L.	500.000	30%
»	500.001	» L.	1.000.000	35%
»	1.000.001	» L.	5.000.000	40%
»	5.000.001	» L.	10.000.000	45%
oltre 10.000.000				50%
senza aumenti.				

Il tasso si riduce alla metà qualora fra l'ereditando e l'erede sussista un rapporto di adozione; se oltre a questo c'è un rapporto di parentela nell'ambito del gruppo famigliare subentra naturalmente l'esenzione prestabilita per questa, data la precedenza che i vincoli di sangue hanno sui vincoli legali.

Il tasso massimo del 90 per cento vigente finora è ridotto quindi col nuovo decreto al 50 per cento; ma saranno pochi i casi in cui tale tasso sarà corrisposto.

Donazioni

Per non togliere la possibilità dell'anticipato godimento dei beni da trasferirsi in caso di morte, sono state moderate pure le tasse di donazione.

Ed anche in questo campo è stata introdotta l'esenzione limitatamente però alle donazioni fra parenti in linea retta (genitori e figli, nonni e nipoti ecc.), con obbligo a corrispondere — se del caso — le tasse di trasferimento immobiliare e la tassa fissa di lire 10 per l'atto di donazione.

Per le donazioni invece fra le altre persone nel gruppo famigliare (marito e moglie, fratelli e sorelle, zii e nipoti ed a favore dei figli di fratelli e sorelle premorti), saranno dovute le tasse — notevolmente inferiori a quelle precedenti sulle donazioni — prescritte per i trasferimenti a titolo oneroso.

Infine per donazioni fra prozii e pronipoti, cugini (primi cugini) ed altri parenti oltre il quarto grado, affini (suoceri e generi o nuore), e fra estranei sono dovute le tasse stabilite per le successioni, che si riducono a metà qualora fra donante e donatario sussista rapporto di adozione.

Tasse per successioni e donazioni speciali

Sui trasferimenti per causa di morte o di donazione a favore delle Province, dei Comuni e di alcuni istituti speciali, aventi scopi di beneficenza o istruzione, è dovuta la tassa proporzionale costante del 5 per cento, a scopi diversi di pubblica utilità quella del 10 per cento.

Su legati per scopi alimentari non superiori a annue lire 1200 a favore di domestici del defunto è dovuta la tassa proporzionale costante del 3 per cento.

Per questi trasferimenti sono stati aboliti gli aumenti addizionali.

Disposizioni mantenute

Sono rimaste ferme le disposizioni del T. U. delle leggi sulle tasse di registro e delle successive leggi riguardo alla forma della denuncia, alle persone obbligate a presentarle ed ai termini per la presentazione (anche quando trattasi di successioni esenti da tasse ove l'asse comprenda realità o altri diritti reali), alle soprattasse per i casi di ritardo, di omissione della denuncia, di omissione di beni nella denuncia e di tardivo pagamento delle tasse.

E' accordata la facoltà all'Amministrazione delle Finanze di esigere dall'erede che sottoscriva, innanzi al pretore, una formula di giuramento a conferma della sua denuncia. Se l'erede rettifica in questa occasione le sue precedenti dichiarazioni, le predette soprattasse sono ridotte a un decimo in caso di rifiuto alla sottoscrizione o quando successivamente sia accertata un'omissione, sono invece addoppiate.

Entrata in vigore

Le disposizioni qui riassunte entrano in vigore nelle nuove province col giorno 9 luglio 1923, valgono cioè per eredità devolute con tale giorno e per donazioni fatte da tal giorno.

Le tasse sulle successioni e sulle donazioni che dovevano entrare in vigore col 1.o luglio di quest'anno sono state sospese, sicchè per le successioni e le donazioni nel tempo dal 1.o all'8 luglio saranno dovute le vecchie tasse del cessato regime.

Dopo l'audace furto al Tribunale d'Appello

Come i lettori ricorderanno, la notte del 26 agosto, ladri ignoti si introdussero negli uffici del Tribunale d'Appello, in piazza del Mercato vecchio n. 3. Penetrati nella stanza dei depositi giudiziari, trapanarono la cassaforte e vi rubarono 13.500 lire in banconote di grosso taglio. Quel denaro costituiva un deposito giudiziario sequestrato agli autori del furto della collana rubata al gioielliere Janessich. Il cav. Magaldi, il quale iniziò prontamente le indagini per conoscere qualcosa intorno agli autori dell'audace impresa, non potè finora scoprire le tracce dei cavalieri del silenzioso.

Ora la Questura comunica i numeri progressivi e la serie delle tredici banconote da 1000 lire rubate e prega quei cittadini che fossero in possesso di qualcuna di darne comunicazione, poichè ciò potrebbe forse fornire una traccia per l'indagine.

Le serie ed i numeri sono i seguenti: Serie M. 37, n. 2561; serie C. 32, n. 0728; serie I. 47, n. 2664; serie H. 23, n. 9182; serie G. 37, n. 0073; serie H. 43, n. 2900; serie C. 48, n. 8717; serie N. 26 n. 8228; serie H. 40, n. 7019; serie T. 37, n. 8366; serie L. 33, n. 7512; serie M. 44, n. 5753; serie R. 50, n. 1418.

I velocipedisastri. Ieri sera, Michele Senussi, di 21 anni, abitante in via Donadoni n. 12, passava per via Ss. Martiri, quando improvvisamente fu investito e gettato a terra da un ciclista, il quale andò poi a finire proprio fra le braccia di un carabiniere che lo accompagnò al vicino commissariato.

Intanto il Senussi, rialzatosi, si recò alla Croce Verde, ove gli furono medicate delle escoriazioni al braccio destro e un ematoma allo zigoma destro. Quindi potè rincasare.

— Mentre ieri mattina stava rincasando, Lucia Bosich, di 63 anni, abitante in via Ireneo della Croce n. 3, fu atterrata da uno dei soliti maldestri ciclisti. Soccorsa da alcuni passanti, la Bosich fu poi medicata di alcune lesioni al capo, dal dott. Ferra della Guardia medica, il cui intervento era stato chiesto telefonicamente. Dopo le prime cure la povera vecchia fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, dove venne accolta.

Una scheggia. Ieri sera, verso le 21, si presentò alla Croce Verde la quindicenne Lucia Bucovaz, abitante in via della Fonderia n. 12. Disse che, poco prima, mentre scendeva le scale di casa sua e si teneva per il passamano, le si era conficcata nel braccio destro una scheggia di legno. Dopo le prime cure, la Bucovaz fu consigliata a recarsi all'Ospedale per farsi praticare una iniezione antitetanica, poichè la lunga scheggia aveva perforato lo strato muscolare.

Avanguardia giovanile fascista. Il regolamento interno per i circoli rionali è il seguente: Il circolo rionale è aperto ogni giorno, secondo l'orario stabilito dal consigliere di disciplina. Al circolo non potranno accedere che avanguardisti regolarmente tesserati e simpatizzanti che devono essere in una lista esposta nella sede. Il comportamento degli avanguardisti deve essere irreprensibile sotto ogni rapporto. E' di competenza del consiglio di disciplina stabilire quali giuochi siano permessi nel circolo. Nelle ore in cui la sede è aperta vi deve essere sempre presente almeno un membro del consiglio di disciplina. I contravventori saranno puniti.

Le complicazioni fantastiche di un suicidio
La morta che si dice risuscitata
Lo spavento dei suoi interlocutori

Il bizzarro succedersi di circostanze inattese intorno al mistero della suicida di Grado, va assumendo oramai il colore di una storia fantastica in cui s'è finito col non capirne più niente. Si hanno, in questa storia tutti gli elementi per imbastirne un romanzo a fondo lugubre: la figura centrale, una morta, si ripresenta d'improvviso a quanti la videro e le parlarono e la identificarono nel cadavere della suicida... E tutti la riconoscono, terrorizzati!

Ma riepiloghiamo brevemente lo strano pasticcio.

La visione miracolosa

Si ricorda che la suicida di Grado era stata seppellita con il nome di Lina Malvi-Mohovich, essendo stata identificata in modo che sembrava indubbio da una sua amica e da un funzionario dell'autorità, e perchè il nome posto in fine d'una sua lettera, quello di Sumispin, non risultava affatto nei registri anagrafici di Fiume. Per un po' i giornali si occuparono della Malvi-Mohovich ricordando le sue stranezze e la sua pretesa amicizia con d'Annunzio, dal quale ella diceva d'aver ricevuto un'alta missione. Poi intorno a lei si fece silenzio e ormai nessuno ne avrebbe più parlato, senonchè capitò poi la notizia che la sedicente poetessa Lina Malvi-Mohovich era viva e stava compiendo una missione spirituale — disse lei — in Istria! Si chiesero informazioni, la Questura se ne occupò e cominciò così la seconda fase, curiosissima, della strana faccenda.

E precisiamo i fatti: Giorni or sono il delegato della Questura di Fiume, Wolloschin, fu informato che la Malvi era viva e si trovava in casa del capitano Descovich a Moschiena. Avuta conferma di ciò il funzionario si recò colà ma non trovò più la donna, la quale lunedì mattina era partita in automobile per Bersez. Però, prima di andarsene, e precisamente domenica mattina, la Malvi s'era recata nelle prime ore nella chiesetta di Moschiena e là, con i capelli sciolti, inginocchiata ai piedi di un altare, s'era messa a cantare, richiamando così l'attenzione dei paesani, parecchi dei quali pensarono a una visione miracolosa, a segno che quando ella uscì di chiesa si inginocchiarono... Vistasi oggetto di quella muta adorazione, la Malvi, con fare ispirato, si diè ad arringare il popolo che, probabilmente, non capì molto del suo discorsone politico-religioso.

Il cuore al posto del passaporto

Il delegato partì subito per Bersez, ove però non trovò la Malvi, che aveva proseguito a piedi per Santa Domenica di Albona e fu colà finalmente che il funzionario riuscì a rintracciarla. Cercò di interrogarla, ma si ebbe una sequela di risposte stravaganti. La donna infatti assicurava che in seguito alla sua missione spirituale, s'era trasformata in una fata... Quando poi le furono chiesti dei documenti, slacciò il corsetto e mostrando il petto invitò il funzionario a leggere nel suo cuore... Il delegato comprese che su quel terreno c'era poco da fare e preferì invitare la Malvi a seguirlo a Fiume.

In Questura i delegati Wolloschin, Chiuzzelin e Blecich, cercarono di sapere qualcosa dalla donna. Non riuscirono troppo nel loro intento poichè la Malvi ogni qual tratto divagava parlando di sè in modo da rivelare un'autoesaltazione mistica. Tuttavia ella confermò di essere stata con la Mattuglia ad Aquileia per adornare il cippo di Randaccio. Aveva presa con sè la donna perchè le sue manine di fata non potevano permetterle di scavare nella terra. Nell'Istria, disse poi, compivo degli studi per scrivere un libro in collaborazione con d'Annunzio.

Ma in fondo non fu possibile di sapere nulla di concreto, tanto che per tagliar corto i funzionari decisero di condurla a Grado per metterla a confronto con tutti coloro che l'avevano riconosciuta e identificata successivamente per la suicida.

La morta parla: Sono dimagrita sotterra!...

Il delegato Wolloschin e un giornalista accompagnarono ieri mattina la Malvi a Grado, ove giunsero verso le 14. La donna vestiva di nero, ma attraverso il vestito le si vedeva annodato intorno alla vita un nastro tricolore con nel mezzo una stella. Completava l'abbigliamento una coperta da campo gettata sulle spalle come un cilicio purificatore e una cuffietta con un nastro tricolore che le avvolgeva il capo.

Dal comando dei carabinieri la Malvi fu condotta dinanzi alla signora Anna Perini, conduttrice della villa dove era avvenuto il suicidio. Non appena la Perini fu in presenza della Malvi, questa balzò da sedere e, avvicinandosi, con aria tragica alla signora, le chiese:

— Non mi riconosce? Sono la morta... Sono io quella che è venuta a chiederle alloggio; io mi sono uccisa nella sua villa!...

La povera signora, al colmo dello sbalordimento, impallidì stranamente e balbettò:

— Sì... mi pare; sì... è lei!...

Visto che la signora stava quasi per svenire, il brigadiere Cuicchi la fece sedere, mentre la Malvi continuava a sostenere che la morta era lei, risorta all'alba di Albona...

La signora Perini non sapeva cosa dire. Esterrefatta, quasi ipnotizzata, fissava la Malvi, che considerava come un fantasma.

— Se vanno a guardare nella fossa non troveranno più il cadavere — continuò la Malvi. Poi, tirandosi su una calza che le cadeva, mostrò la gamba, dicendo:

— Vedono come sono dimagrita sotterra?

Anche il salumaio riconosce la morta viva!

Il confronto fu fatto cessare qui, perchè chissà cosa avrebbe pescato ancora la donna. Fu condotta però da un salumiere dove la Malvi, all'epoca in cui si trovava a Grado, aveva fatto qualche acquisto. Anche il salumiere la riconobbe per la morta!...

Oramai non c'era più nulla da fare. Il delegato, il giornalista e la... resuscitata ripartirono per Fiume.

Ora naturalmente vien dato di chiedersi che cosa stia succedendo. Evidentemente si tratta di una strana rassomiglianza fra le due donne, poichè altre supposizioni non sono possibili.

E' strano del resto che per tagliar corto a tutte le fantasticherie, non si sia pensato a una circostanza che sarebbe stata decisiva: La presunta Sumispin, prima di avvelenarsi, aveva lasciato una lettera con le note disposizioni di ultima volontà, delle quali a suo tempo abbiamo dato notizia. Ora sarebbe bastato confrontare la calligrafia di quella lettera con la calligrafia della Malvi-Mohovich. E non ci risulta che a questo si sia pensato.

Ammesso, del resto, che ciò fosse stato necessario, poichè è sperabile che nessuno potrà prendere sul serio questa buffa vicenda.

Se vi è una circostanza strana invece, è quella dell'identificazione della salma della suicida. La identificarono quanti la videro viva, e in una forma che parve indubbia. Su quali basi seguì questa identificazione? Certo non da particolarità caratteristiche del vestiario, nè da altri indizi decisivi. E' da supporsi che si trattasse di una identificazione molto approssimativa.

Permane quindi il mistero sull'identità della suicida.

Echi di una denuncia. In seguito alla denuncia per appropriazione indebita che, come rilevammo ieri, fu presentata dalla signora Clara Padunni contro Giovanni e Rino Franzolini ed Ida Roncatto, è risultato, dai rilievi dell'autorità che i denunciati non sono perseguibili in via penale, poichè si tratta di questione da risolversi in via civile.

Val meglio la dolcezza che la violenza

Questa potrebbe essere la divisa delle Pillole Pink. Infatti, a malgrado delle loro potenti qualità ricostituenti, le Pillole Pink non sconvolgono l'organismo. Esse agiscono, invece, dolcemente, prudentemente, se è lecito dire così, ma in maniera costante e la loro influenza si fa sentire per lungo tempo. Ed è proprio la persistenza della loro azione che fa delle Pillole Pink un rimedio di sì notevole efficacia nella cura delle affezioni derivanti dall'impoverimento del sangue e dall'indebolimento del sistema nervoso. Le testimonianze della grande bontà delle Pillole Pink abbondano. Ecco oggi quella del signor Bruno Pietruzzi, meccanico, abitante piazza d'Armi N. 402, Ancona:

«Sono stato malato dodici anni — ci scrive il signor Bruno Pietrucci — ero talmente nervoso da non avere un momento di riposo. Provavo, inoltre, vari disturbi, specialmente grandi difficoltà nel digerire, punture da un lato e al cuore. Questi disturbi s'erano anche complicati di nevralgie, stordimenti e di una sensazione di freddo ai piedi e alle mani. Ero così disperato che pensai perfino di suicidarmi. Un giorno mi cadde sott'occhio un articolo sulle Pillole Pink. Fui impressionato dalla dichiarazione della persona di cui l'articolo parlava e risolsi di fare, a mia volta, la prova di questo medicamento.

Confesso sinceramente che fui stupefatto del miglioramento risentito appena ebbi cominciata la cura. Oggi, grazie alle Pillole Pink, la mia salute non mi dà più pensiero.»

Le Pillole Pink sono il rimedio sempre efficace contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale ed i disturbi che ne risultano.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto 6, Milano.

CORRIERE SPORTIVO

I risultati delle corse di ieri all'ippodromo di Montebello

Il vento che arrecò ieri un beneficio per le gare al trotto sulla pista del nostro ippodromo, spazzando le nubi minacciose, diventò nel pomeriggio e specialmente verso le 18 così violento e importuno da far rimpiangere che di esso non avessero avuto ragione le nubi, magari squarciantisi creando l'acquazzone. Gli appassionati sfidarono anche il vento, ma non tutti, e il sesso gentile era rappresentato scarsamente. Coloro che risposero all'appello avevano il vantaggio di poter rifugiarsi nelle tribune a riparo del vento. Le scommesse al totalizzatore, in sulle prime fiacche, andarono poi man mano diventando movimentate. Il vento, che rendeva faticoso ai trottatori di correre, aveva anche la proprietà di sparpagliare la sabbia a suo piacimento e di [illegible] la pista a tratti, sicchè le prestazioni dei cavalli furono su per giù simili a quelle che si riscontrano con pista pesante. Da queste condizioni della pista ne trassero visibile vantaggio quasi in tutte le corse i partenti allo start che riuscivano a tenersi alla corda. La giornata fu contrassegnata pure da severità da parte della giuria e molte furono le squalifiche.

La corsa «Premio Pirano» si effettua come da noi previsto, in due divisioni. Dei partenti nella prima divisione vince con estrema facilità «Zeiba», del signor Adolfo Matteucci, guidata dallo stesso, segnando su metri 2020 il record di 1.37.6 il chilometro, che fa guadagnare alla scuderia lire 1400; secondo è «Harris Watts», del cav. Barbetta, guidato dal proprietario, che vince lire 850. «Lohengrin» squalificato per rottura al traguardo; «Hivreese», «Sansone», «Brighella» e «Oriano», squalificati per andatura irregolare. Totalizzatore: 27 per 10 e 54 per 20; piazzati 28, 23 per 20.

Nella seconda divisione, la nostra favorita «Doralice», del signor Zucchi, guidata dal cav. Nello Branchini, arriva prima in 3.13 e tre quinti (1.33.1), su metri 2080. Secondo è il debuttante «Rondello», del signor Ranieri Garzella, guidato da lui stesso. Lire 1167 a «Doralice», lire 617 a «Rondello» e lire 466 a «Cigno» arrivato sesto e piazzato terzo perchè squalificati «Palmanova», «Adelino Wilckes» e «Bireno».

La ricomparsa del signor Luigi Antolini sulla nostra pista fu segnalata da acclamazioni provenienti dalle scuderie e l'anziano «driver», al suo apparire, fu applaudito dal pubblico e dai membri della giuria. La sua «Bohème» in corsa si distanziò per il tempo, ma non incorse nella squalifica, ciò che, in una giornata di severità di giudizio come quella di ieri, è molto.

La movimentata corsa internazionale sul miglio

Come prevedemmo, alla corsa internazionale sul miglio inglese, «Premio Livorno», i partenti furono numerosi: «Latania», «Qurville», «Rossana», «Servus», «Daisy Todd», «Odisseus», «Bacelli», «Niagara». «Rossana», in gara accanita con «Latania», non riesce a passare alla corda per quasi tutto il percorso. Alla linea d'arrivo, «Rossana» riesce finalmente a sdoppiare, ma sopraggiungono «Servus», «Odisseus» e, al largo, rasente lo steccato «Qurville», del sig. Vittorio Fabris-Favaro, che con una delle sue fenomenali volate raggiunge «Rossana» verso la quale il cav. Ettore Barbetta si prodiga inutilmente in energia e passa il traguardo in 2.20 e 2 quinti (1.27.3); secondo in 2.20 e 3 quinti è «Servus» che, ubbidiente all'invito del suo guidatore e comproprietario signor Calegari, ha seguito nella volata «Qurville». Terza «Rossana», in 2.21. Applausi fragorosi accolgono la vittoria di «Qurville». Totalizzatore: 74 per 10 e 60 per 20 per il secondo vincente; piazzati: 30, 27 e 25 per 20.

Nella seconda prova, ritiratasi «Niagara», corrono gli altri sette. «Latania» ha la corda e mantiene la sua posizione. «Rossana», che riesce avvicinarla, si appariglia e infruttuosamente attende che la rivale commetta qualche errore o ceda. Da ultimo «Qurville» riesce ancora a prendere il secondo posto a «Rossana» che si piazza terza. Tempi: 2.20 e un quinto, 2.20 e due quinti, 2.20 e tre quinti. Totalizzatore: 37 per 10 e 72 per 20; piazzati: 27, 29, e 26 per 20.

Nella terza prova corrono: «Rossana», «Servus», «Latania», «Bacelli» e «Qurville». «Rossana» questa volta parte alla corda e la fedele figlia di «Codero» non abbandona la sua posizione, resistendo a tutti gli attacchi degli avversari e vince in 2.23 e quattro quinti. Secondo arriva «Servus», terzo «Latania», quarto «Bacelli», tutti ad un quinto di secondo di differenza. «Qurville», che ha commesso qualche errore, arriva 12 secondi dopo. Totalizzatore: 25 per 10 e 78 per 20; piazzati: 41 e 62 per 20.

Fra il «driver» Giulio Fabbrucci, che aveva vinto una prova con «Latania», del signor Gino Zucconi; il cav. Barbetta, vincitore di una prova con la sua «Rossana», e il signor Fabris-Favaro, vincitore con il suo «Qurville», non si viene all'accordo di dividere il premio. Il cav. Barbetta rinuncia a far disputare il premio alla sua «Rossana»; sicchè si effettua un «match» fra «Qurville» e «Latania». «Latania» ha la corda e parte come una freccia. «Qurville» si appariglia alla prima curva e mantiene posizione per tutto un giro, ma poi si scompone perdendo terreno, ma lo riguadagna ed è di nuovo alle costole dell'avversaria. «Latania», che trotta magnificamente, ha dalla sua, oltre che la favorevole posizione, il terreno asciutto, mentre che la sabbia sul percorso seguito da «Qurville» è bagnata. Un nuovo errore di «Qurville» agli ultimi 400 metri viene riparato con ulteriore maggior velocità, ma ormai è troppo tardi. «Latania» prima in 2.22 e due quinti, «Qurville» secondo in 2.22 e tre quinti. Totalizzatore: 14 per 10 e 42 per 20 sul secondo arrivato. Premiazione: «Latania» lire 3000, «Qurville» 1600, «Rossana» 1000, «Servus» 800, «Bacelli» 600.

«Premio Mare Nostrum»

Bella corsa quella internazionale su metri 2000 del «Premio Mare Nostrum». Vi partecipano: «Levriera Jockey», della scuderia Gioacchino Ossani, guidata dal signor Romolo Ossani; «Paraszt», del signor Attilio Pieropan, guidato dal giovane Diviso Pieropan; «Bel Volo», del signor Fabris-Favaro, guidato dallo stesso; «Promien», del cav. Oscar Del Vecchio, guidato dal signor Carlo Susmel; «Alucke», del cav. Giacomelli, guidato dal signor Bindo Boccaletti; «Peter Golt» (Brunati) e «Schmetterling» (Joras) che si ritira durante il percorso. «Peter Golt», arrivato ultimo, viene squalificato per andatura irregolare. La nostra favorita «Levriera Jockey», benchè arrivata appena nella notte a Montebello, ha confermato la ottima forma palesata sulla pista di Montecatini. Partita a metri 2000, si distanziò dagli avversari che erano penalizzati di 20 e 60 metri, di almeno altrettanti, per vincere facilmente le 3000 lire del primo premio in 3.04 e due quinti (1.32.2). «Paraszt», partente a 2060, scompostosi, aveva perduto terreno dinanzi a «Bel Volo», ma poi lo riguadagnò, aggiudicandosi il secondo premio di lire 1600, trottando in ragione di 1.30.7. Terzo «Bel Volo», metri 2020 (1.33.2), lire 1000; quarto «Promien», m. 2060 (1.31.5), lire 800; quinto «Alucke», lire 600. Totalizzatore: 21 per 10 e 66 per 20 per il secondo vincente; piazzati: 23, 26 e 26 per 20.

La corsa «Premio Benaco» (classe media) ha il seguente risultato: Primo «Barbanera», guidato dal suo proprietario signor Adolfo Matteucci, lire 1700, metri 2020, in 3.05 e quattro quinti (1.32); secondo «Dandy Worthy», del signor Zucchi, guidato dal cav. Nello Branchini, lire 1000, metri 2020, in 3.09 e due quinti; terza «Marisa», della signora Sironi, guidata dal signor Cappellari, lire 600, metri 2060, in 3.10 e due quinti; quarta «Garride», del signor Zironda, guidata dal giovane Diviso Pieropan, lire 400, metri 2030; quinto «Antenore Bingen», del comm. Gobbetti, guidato dal signor Bindo Boccaletti, lire 300. Seguono: «Montecarlo» e «Vito». Squalificati per andatura irregolare: «Conte Ugolino» e «Silvia Todd». Non finito il percorso «Bernard H.». Totalizzatore: 34 per 10 e 104 per 20 per il secondo vincente; piazzati: 46, 36 e 58 per 20.

La corsa «Premio Lord G.»

A questa corsa sul miglio inglese, vincere due prove, partecipano nella prima prova: «Trieste», «Belt», «Ollie Dak», «Indomito», «Macbeth», «Arno», «Fribourg» e «Nota». «Trieste», guidato dal suo proprietario signor Adolfo Matteucci, parte favorito alla corda e vince, dopo lotta al palo d'arrivo con «Belt» (Cisotto) che rimane al secondo posto. Terzo è «Ollie Dak»; quarto «Indomito». Seguono «Macbeth» ed «Arno»; squalificati per andatura irregolare e quindi a distanza: «Fribourg» e «Nota». Totalizzatore: 37 per 10 e 68 per 20; piazzati: 24, 23 e 24 per 20.

La seconda prova è ricca di false partenze e «Fribourg» s'impenna ripetutamente. Il guidatore signor Polacco tenta di rimetterlo, ma l'animale si palesa oltremodo pericoloso e il guidatore si decide a ritirarlo. Come succede dopo una serie di false partenze, per quella ritenuta buona qualcuno dei cavalli non è incamminato a dovere. «Trieste», partito in volata, conduce la corsa sino all'ultimo quarto di miglio; «Ollie Dak» non guadagna neppure un metro dei 40 di penalità. «Nota», invece, raggiunge il «leader» e vince in 2.28 e un quinto (1.31). «Macbeth» (Emilio Susmel) arriva secondo all'ultimo istante, ma viene squalificato per andatura irregolare e rimane secondo vincente «Trieste». «Belt» è squalificato per andatura irregolare e rimane piazzato «Arno» arrivato quarto. Totalizzatore: 63 per 10; 40 per 20; piazzati: 36, 30 e 144 per 20.

La terza prova si riduce a quattro partenti: chè i distanziati, gli squalificati, i nervosi, si sono ritirati. E' il signor Matteucci che vince il terzo primo premio della giornata. «Trieste» primo in 2.30, lire 1400; «Nota» secondo, lire 800; «Indomito» terzo, lire 600; «Arno» quarto, lire 400. Al signor Matteucci viene assegnata la medaglia d'oro della Società delle corse; al signor Aldo Mazza e al sig. Bruno Arnaboldi le medaglie d'argento dell'Unione triestina dilettanti.

A corse finite una raffica di bora rovescia l'armatura della grande tabella che segna i numeri dei partenti che scompaiono sotto la stessa. La bora soffia allegramente e gli spettatori scendono in città, tranquillamente coloro che hanno berretto e soprabito, affrettatamente e col bavero della giacca rialzato quelli che non si aspettavano temperatura così autunnale.

Posdomani, sabato 8 corr., quinta giornata di corse, con lire 26.500 di premi.

Le entusiastiche accoglienze di Trieste ai valorosi canottieri di Zara

Come preannunciato, ieri nel pomeriggio sono arrivati a Trieste i gloriosi canottieri della Diadora di Zara, vincitori del campionato d'Europa nell'outrigger ad otto.

Alla stazione centrale s'erano date convegno tutte le società nautiche triestine e numerosi rappresentanti delle nostre associazioni sportive. Erano intervenute col gagliardetto sociale: la Società delle Regate di Trieste, la Società Ginnastica Triestina, il Rowing Club Triestino, la Lega Navale Italiana, la Società canottieri Nettuno, la Società Dalmatica, l'Ass. bersaglieri in congedo Enrico Toti, il R. Yacht Club Adriaco e la Società canottieri Libertas di Capodistria.

Fra il folto pubblico che attendeva nell'interno della stazione abbiamo notato: il comm. ing. Costantino Doria, l'avv. Cesare Piccoli, il cons. De Grandis, l'avv. Carniel, il dott. Vigini, l'avv. Taraboochia, il cav. Fragiacomo, il cap. Manincor, il cav. Salvo, l'avv. Amodeo, il cap. Almerigo di Capodistria e altre personalità sportive cittadine.

Prestano servizio d'onore la banda dell'Educatorio Triestino, diretta dal maestro Saba, e quella della Società Ginnastica Triestina, col maestro cav. Sibila.

Il treno giunge alla stazione in perfetto orario. Assistiamo all'improvviso ondeggiamento della folla verso il vagone da cui scendono, fra gli entusiastici applausi del pubblico, i valorosi canottieri zaratini, che recano i mazzi di fiori ricevuti in omaggio dalle società di Milano. La banda dell'Educatorio Triestino intona l'Inno di Garibaldi.

Il ricevimento al Municipio

Si forma subito un corteo per condurre i graditissimi ospiti al Palazzo di Città. Lungo il percorso delle rive e in piazza dell'Unità la folla acclama festosamente i vincitori del campionato d'Europa.

Nella sala del Consiglio comunale il comm. Doria presenta con felici parole i valorosi campioni all'ing. Sulligoi-Silvani, assessore comunale, che esalta, con un elevato discorso, il valore morale del doppio titolo di campioni d'Italia e d'Europa, gloriosamente conquistato dai forti rappresentanti della Dalmazia italiana.

Quindi viene offerto un rinfresco d'onore ai canottieri e alle rappresentanze. Nel frattempo sono giunti altri consiglieri comunali, fra cui l'avv. Dompieri e il cav. Celli, e il prof. Masi per il Fascio, che si congratulano vivamente coi campioni della Diadora.

Dopo il ricevimento al Municipio, gli zaratini si recano nella canottiera del Rowing Club Triestino, dove vien loro offerto un vino d'onore. Anche alla Società Dalmatica gli zaratini ebbero festose accoglienze e fu fatto loro omaggio di una corona d'alloro con la dedica: «Ai fratelli vittoriosi la Società Dalmatica».

Il banchetto in onore degli ospiti

La sera è stato tenuto, nella sala Tina di Lorenzo del restaurant Dreher, un banchetto in onore dei campioni d'Europa. L'ampia sala era addobbata con bandiere nazionali e con emblemi nautici.

Ai posti d'onore sedevano, insieme con l'equipaggio zaratino, gli assessori comunali avv. Dompieri, ing. Sulligoi-Silvani e De Grandis, il comm. Doria, gli avv. Piccoli, Amodeo e Carniel, il cav. Salvo, Pecchiari della Libertas di Capodistria e l'avv. Lauro di Zara.

Allo spumante il comm. Doria ha rivolto un ispirato saluto ai valorosi campioni d'Italia e d'Europa, esprimendo l'entusiasmo e il compiacimento dei canottieri giuliani per la duplice e significativa vittoria della Diadora, che di fronte ai formidabili avversari fece trionfare fulgidamente i colori della Patria.

L'avv. Lauro, già vice presidente della Diadora, si è reso efficace interprete dei sentimenti di gratitudine dei canottieri zaratini, auspicando a maggiori trionfi in nome dell'italiana Dalmazia.

I due patriottici discorsi sono stati accolti da grande entusiasmo, che si è rinnovato quando il comm. Doria ha annunciato che la Società delle Regate aveva deliberato di offrire ai componenti l'equipaggio una medaglia e alla Diadora un premio speciale, a ricordo della superba vittoria.

Dopo il banchetto è stato improvvisato un corteo, coi gagliardetti in testa, per accompagnare i carissimi ospiti al porto Vittorio Emanuele III, donde i campioni d'Europa sono partiti alle 23, diretti a Zara, fra gli entusiastici applausi e gli evviva dei canottieri triestini.

Come i canottieri di Zara hanno vinto il campionato d'Europa

Abbiamo voluto approfittare della breve permanenza a Trieste dei canottieri della Diadora di Zara per intervistare il prof. Luigi Miller, capobordata dell'equipaggio vittorioso.

— Come si è svolta veramente la gara — abbiamo subito chiesto al nostro gentile interlocutore — perchè i giornali erano discordi nella descrizione delle fasi salienti della corsa?

— Appunto, qualche giornale ha scritto che la nostra imbarcazione si è fatta luce ed è passata al comando della gara a metà percorso. Invece noi abbiamo preso la testa già nello spunto iniziale e siamo arrivati vittoriosi al traguardo senza perdere mai il comando della corsa.

— Quale tattica ha adottato Ella per cercare la via della vittoria?

— Avevo osservato la tattica di gara usata dagli svizzeri nelle corse precedenti: partenza velocissima, continuità dello sforzo e andatura sostenuta per mantenere il comando della gara. Mi sono subito reso conto del vantaggio di tale tattica, anche per il fatto che, data la distanza dei numeri d'acqua e l'obliquità del traguardo di partenza e di quello d'arrivo, non mi sarebbe stato possibile di controllare con esattezza la posizione del mio equipaggio relativamente a quella degli avversari. Perciò ho deciso di giuocare la mia carta sin dall'inizio della gara, forzando a lungo in partenza per prendere la posizione di «polo».

— Ma, naturalmente, dopo il «serrate» prolungato di partenza, Ella avrà allargato la cadenza per rendere più leggera la ripresa?

— Certamente. Siamo partiti a 42 colpi con 15 palate forzate al massimo, per scendere progressivamente a 36 colpi. La Svizzera aveva il primo numero d'acqua, verso terra; al secondo era la Czeco-Slovacchia; al terzo l'Italia; al quarto la Francia e al quinto posto il Belgio. Nelle prime due palate noi abbiamo avuto un lieve squilibrio nell'azione, ma poi la nostra imbarcazione ha frecciato sull'acqua con un impulso poderoso che ci ha portati al comando.

Ero deciso a dare il tutto per il tutto ed ho insistito nell'allungo perchè sentivo che il mio equipaggio rispondeva a pieno al mio richiamo.

Al ponte di Cernobbio, dopo 1500 metri di percorso, ho piazzato il mio sforzo decisivo, prevedendo l'imminente ritorno offensivo degli svizzeri. Infatti, poco dopo, essi hanno sferrato il loro attacco, trovandoci in piena azione. Ormai la meta era vicina: abbiamo tenuto duro sino allo stremo e abbiamo vinto.

— In quali condizioni sono arrivati al traguardo l'equipaggio di Zara e quello svizzero?

— Noi siamo giunti in fondo senza riserva, perchè la gara è stata veramente durissima. Gli svizzeri erano pure esausti, anzi il terzo vogatore è stato colpito da malore.

— Data la lieve differenza dell'ordine di arrivo, è interessante sapere chi era il giudice di traguardo?

— Il giudice d'arrivo era uno svizzero, coadiuvato da un giurato belga. Il delegato italiano, Camillo Baglioni, era giudice-arbitro lungo il percorso.

— Com'era composto l'equipaggio svizzero?

— Esso era composto di canottieri del See Club di Bienne e per l'occasione era stato rinforzato coi noti vogatori fratelli Schochlin — di cui uno era anzi capobordata — che avevano vinto a Barcellona il campionato d'Europa in «double» con una superiorità schiacciante.

Questa la nostra intervista col prof. Miller, a completamento della quale, aggiungiamo quanto l'atletico capobordata zaratino non ci ha detto, ma che ormai è noto, cioè che gli zaratini hanno vinto con un «outrigger» di tipo antiquato e in pessime condizioni, mentre tutti gli altri equipaggi avevano imbarcazioni nuovissime e perfette.

Il brillante stato di servizio dei canottieri zaratini

Ecco le caratteristiche e lo stato di servizio dei canottieri di Zara:

Miller prof. Luigi, anni 34, altezza metri 1.77, chilogrammi 80, 27 primi premi di cui 6 di campionato; Toniatti Carlo, anni 31, altezza metri 1.78, chilogrammi 80, 24 primi premi di cui 6 di campionato; Cattalinich dott. Simeone, anni 34, alt. m. 1.76 chil. 75, 17 primi premi di cui 5 di campionato; Ivanov Pietro, anni 29, altezza metri 1.80, chilogrammi 73, 4 primi premi di cui 2 di campionato; Crivelli Giuseppe, anni 24, altezza metri 1.74, chilogrammi 74, 4 primi premi di cui 2 di campionato; Cattalinich Francesco, anni 32, altezza metri 1.76, chilogrammi 73, 17 primi premi di cui 6 di campionato; Giubich Vittorio, anni 21, altezza metri 1.75, chilogrammi 72, 3 primi premi di cui 2 di campionato; Sorich Bruno, anni 19, altezza metri 1.73, chilogrammi 74, 10 primi premi di cui 4 di campionato. Timoniere: Galasso dott. Latino. Media caratteristica dell'equipaggio: età 29, altezza metri 1.76, peso 75.

Dopo la fine di Tendopoli

Con la fine di agosto si è chiusa l'esistenza forte e serena della Tendopoli 1923 ed il ciclo delle sue salite alpine. Oggi diamo un elenco sommario delle principali salite effettuate dai sucaini triestini, che, com'è noto, ebbero fra tutte le città d'Italia la più numerosa rappresentanza.

La Punta Dufour (m. 4632) venne salita da 16 triestini, la Zumstein (m. 4561) da 22, la Gnifetti (m. 4559) da 40, la traversata dei due Lyskamm venne effettuata da 3, la salita del Lyskamm (m. 4529) per la cresta Perazzi da 5 e per la cresta est da 6, la Testa Grigia (m. 3315) da 12, il Corno Bianco (m. 3320) da 8, il Castore (m. 4222) da 30, la traversata del Cervino (m. 4477) da 8, il Corno del Camoscio (m. 3026) da 12, le Cime Bianche (m. 3000) da 11.

Fra le traversate, degna di nota quella al Teodulo, dal Breuil, e con discesa a Zermatt, effettuata da 17 triestini. Il Piccolo S. Bernardo venne raggiunto da 12 ed Grande da 2.

La Regina Margherita, il Ministero della Guerra e quello della Pubblica Istruzione assegnarono al Consiglio e Gruppo di Trieste una medaglia ciascuno, il migliore riconoscimento al valore ed alla battagliera attività dei giovani alpinisti triestini, che ormai in quattro Tendopoli hanno salito le più importanti vette delle nostre Alpi. Cervino. Lyskamm, Punta Dufour. Nomi belli della grande famiglia alpina, superbe creazioni di roccia e di ghiaccio, sulle quali l'alpinista trova tutte le difficoltà e tutti i pericoli.

Nelle capanne, fra tanto silenzio di svizzeri e d'inglesi, i sucaini mettevano la nota allegra; con loro si fraternizzava subito.

Montagne del Rosa, quanta passione per voi in quelle forti e serene giornate! Ai primi raggi del sole partivano le cordate, mentre il Rosa, superbamente regale per manti tumultuosi di giaccio, scintillava nella chiara luce dell'alba, offrendo al mite bacio del sole il suo lento fluire di ghiacciai, le sue precipitose pareti di roccia, le sue affilate creste nevose.

Si strinsero in quei giorni sincere e durature amicizie, poichè ai piedi del Monte Rosa non è difficile sentirsi vicini, spinti da una bella e stessa passione.

Con quanto desiderio era guardato il Cervino! Parecchi lo salirono: ma in tutti esercitava uno strano fascino quella sfida alla vertigine ad all'audacia e quella ostentazione di verticalità, superba dei suoi più che quattromila metri.

Nelle valli e nei rifugi, ovunque, portarono i sucaini una nota di gioventù feconda di pensieri e tenace di opere. Sopra di essi, imponente ed eterno, quel regno di ghiacci e di roccia, infondeva nell'animo tutta la sua bellezza e rendeva migliori questi giovani del Club Alpino, addestrati dalla asprezza delle rupi e dei ghiacciai, alla futura difesa della Patria sulle sue Alpi.

Campionato ciclistico triestino 1923-1924. Il C. S. Olyympia porta a conoscenza che la grande gara ciclistica per il V.o Campionato ciclistico triestino verrà disputata domenica 30 settembre p. v. con qualunque tempo. Il percorso scelto quest'anno è il seguente: Trieste, Prosecco, Monfalcone, Sagrado, Mariano, Cormons, Gorizia, Aidussina, Vipacco, Prevallo, Senosecchia, Cosiano, Opicina, Cave Faccanoni, Chiusa, arrivo al Cacciatore: chilometri 155. Controlli a firma: Cormons e Prevallo. Rifornimento a Aidussina con neutralizzazione di cinque minuti. La partenza seguirà alle ore 10. I premi saranno ricchissimi e degni dell'importanza della gara. Prossimamente verranno pubblicati il regolamento e l'elenco dei premi.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 17 si possono ritirare i posti a sedere per la serata cinematografica di domani venerdì. Oggi alle 17.30 allenamento sul campo sportivo S. Sabba. Oggi prova generale di fanfara.

Società Alpina delle Giulie. Si avvertono i soci che questa sera alle 20.30 si chiudono irrevocabilmente le iscrizioni per l'escursione sul Rombon (m. 2208) per partecipare al Convegno dell'Alpina Friulana. La partenza per Plezzo seguirà alle 14.30 di sabato dai Portici di Chiozza e i gitanti saranno di ritorno a Trieste domenica alle ore 22.30. Il programma dettagliato dell'escursione è a disposizione dei soci nella segreteria.

Associazione nazionale madri e vedove dei caduti. L'Associazione nazionale madri e vedove dei caduti ha trasferito la sede sociale in via S. Nicolò N. 8. Da oggi la nuova sede sarà aperta giornalmente dalle 18 alle 19.

Associazione «XXX Ottobre». Per questa sera sono convocati tutti gli escursionisti per comunicazioni riguardo la marcia alpina della G. E. S.

Sabato 15 corr. la sezione escursionisti intraprenderà una escursione notturna al Monte Maggiore, con ritorno per Laurana, Abbazia e Fiume. I soci che desiderano prendervi parte sono pregati di dare avviso ai direttori della sezione escursionisti.

Tutti i ginnasti si trovino oggi alle 19.45 in Campo San Giacomo.

Fascio giovanile ebraico. I soci sono invitati ai funerali del socio prof. Giuseppe Levi, che seguiranno questa mattina alle 10, partendo dall'Ospedale civico.

Giovani esploratori italiani. Domani alle 7, adunata del I reparto al monumento Rossetti per recarsi a visitare il campetto del I e III gruppo. Ritorno alle 14, colazione dal sacco.

Domenica adunata alle 6 al monumento Rossetti. Ritorno verso sera.

Gruppo escursionista studentesco. Per oggi alle 17, tutte le signorine sono convocate in sede sociale per comunicazioni. Domani alle 6.30 la commissione marcia è convocata in sede sociale.

Associazione ex allievi. Tutti i ginnasti si trovino questa sera in palestra per l'allenamento. I partecipanti alla squadra che concorrerà alla marcia indetta dal G. E. S., sono invitati questa sera in palestra. Questa sera si chiuderanno le inscrizioni alla squadra.

Unione Sportiva Triestina. Oggi alle 17, riunione di tutti i calcisti nel campo sportivo di Montebello per allenamento. Alle 20.30, presenti tutti i calciati, si terrà una seduta della commissione tecnica, sul campo stesso.

Circolo «G. Vidali». Domani venerdì alle 20.30, seconda lezione su: «L'ipnotismo e la trasmissione del pensiero».

L'Associazione sportiva «Edera» invita tutti i giuocatori di calcio a trovarsi oggi giovedì 6 corr. alle ore 17, sul campo sportivo di San Giovanni per l'allenamento.

Angelo Flavio Guidi 11

La mummia

(Il mistero del museo)

Proprietà letteraria *Riproduzione vietata*

Il direttore, cerimonioso, affermò che l'appartamento che metteva a disposizione della signora era il migliore del grande e magnifico albergo parigino.

La signora montò in ascensore ed osservò l'appartamento: parve contenta.

— Sta bene.

Non chiese nemmeno il prezzo.

— Pranzo in camera e resterò qualche tempo — disse. Il direttore indugiava, e dietro di lui una fila di servitori di ambo i sessi. Tutti volevano vedere quel volto celato dal velo.

La signora dovette comprendere quel desiderio muto. Con un gesto lento della mano, elegantemente inguantata, sollevò il velo.

Il volto più bello e più misterioso del mondo apparve agli occhi di quella gente stupefatta. Poi con uno strano sorriso, riabbassò il velo. Al suo direttore che le chiedeva di scrivere il nome, essa, sul registro, con una calligrafia quadrata, un po' ad angoli acuti, scrisse: «Principessina Tanfritu di Chur».

Ed alla cameriera che era restata per ultima, disse: — Mi si prepari un bagno tiepido e portatemi dell'acqua, dello zucchero e qualche arancio. — Poi, quando la cameriera fu uscita, la principessa tolse la pelliccia ed il velo.

Come il volto, se qualcuno l'avesse vista in quel momento, avrebbe ammirato il corpo più perfetto e più bello di tutte le donne del mondo!

***

In Francia ed in Italia, pur non avendo queste due nazioni «il cielo basso e positivo» dell'Inghilterra, come diceva la Browning in «Aurora Leigh», la notizia della scomparsa della mummia era passata del tutto inosservata. Al più si era creduto trattarsi di un volgare furto, come ne accadono ogni giorno in tutti i musei del mondo. Cosa, del resto, perfettamente logica, quando si consideri che quasi tutto il materiale contenuto nei musei si compone di roba rubata ai morti e, spesso, anche ai vivi.

D'altra parte anche i giornali inglesi dopo un poco, non si occuparono più della cosa.

La spiegazione logica fu questa: dei ladri s'erano introdotti nel museo. Credevano che l'interno della mummia contenesse dei tesori, e, forse, non vi avevano trovato che della polvere.

Le bende furono rimesse a posto e una principessa Tafrit, senza corpo nè anima, raffazzonata alla meglio, fu ricomposta nel piccolo loculo, coperto da un grosso cristallo, per evitare nuovi colpi dei ladri!

***

Quando il treno che conduceva i due amici a Dover si mise in moto, Guido fece una mossa disperata.

— Abbiamo dimenticato il meglio! Come si fa ad entrare in Francia ed in Italia senza passaporto!...

Rodolfo ingoiò un «sandwich», tutto di un pezzo, quasi a strozzarsi.

— Avete dimenticato, «Don» Guido, che tenete un segretario come si deve? Ho provveduto a tutto io. Stamane, prima di tornare al Savoy, ho preso il vostro passaporto ed il mio, che, in attesa di andare a Roma, avevo preparato da un pezzo e li ho fatti vistare.

Mise una mano in tasca, cavò una busta e ne estrasse i due passaporti.

Guido sorrise:

— Sapete, Rodolfo, che fate miracoli?...

— Niente! Niente, per carità. Mi dovete rimborsare solo le spese del visto: tre sterline, quattro scellini ed otto denari!

Guido sorrise nuovamente. Poi un altro pensiero lo colpì.

— E la principessa l'avrà il passaporto?...

Rodolfo scosse la testa coll'aria di vecchio intenditore.

— Una «bella femmena» non ha bisogno di passaporto. Passa dovunque: dà una occhiata, un sorriso... ed il doganiere fa il presentat'arm!

VII.

L'ANGELO E LA FARFALLA

In Italia, specie a Roma, l'inverno va via presto, e non è strano che, anche in gennaio, si vedano, fra il folto grigio-argenteo degli ulivi e sulla terra bruna, di fresco scalzata per le semine primaverili, apparire le chiazze bianco rosate dei primi mandorli e dei ciliegi in fiore.

In quei giorni il cielo, che ancora conserva, generalmente, un colore celeste pallido, come gli occhi di una bimba un po' anemica, brilla con una trasparenza cristallina ed il sole, già tiepido, solleva dalla campagna le prime esalazioni di gioventù e di tentazione.

E' l'epoca che si comincia a vivere — o che si comincia a morire.

(*continua*)

Teatri e Concerti

Filodrammatico. «La Gheisa» venne accolta iersera dal pieno favore del pubblico che rivolse applausi a scena aperta e durante gli atti a tutti i pregevoli esecutori. Un delicato senso di pietà per la tragedia immane che ha colpito il Giappone, doveva tener lontano dai nostri palcoscenici questa operetta che deforma in volgare caricatura le costumanze del paese del Sol Levante.

Stasera «La principessa della Czardas».

Nazionale. Le proiezioni di «Quo vadis?» e la recita della rivista satirica si svolsero ieri per l'ultima volta, alla presenza di numeroso pubblico. Oggi dalle 16 viene presentato per la prima volta il nuovo cinedramma storico «I due Foscari» che ottenne un'ambito premio, e vinse il grande concorso nazionale cinematografico di Torino. Questa proiezione ha un particolare interesse come valore scenografico e come evocazione storica. Col consenso dell'Ufficio delle Belle Arti, gli artisti che inscenavano il film svolsero l'azione mimica nelle fastose sale del Palazzo Ducale di Venezia, avendo per sfondo ideale la sala del Maggior Consiglio, la sala del Senato e le gallerie ornate dei quadri del Tintoretto e del Tiziano.

Al fasto decorativo dello scenario veneziano, questo film unisce anche la fedeltà nella riproduzione dei costumi del tempo della Serenissima.

Alla proiezione seguirà la nuova rivista «L'amore è un gas» di Fontana e Mariani.

Fenice. «Santarellina», la deliziosa commedia interpretata con tanta grazia e birichineria da Leda Gys, e che ottenne in questi giorni un così brillante successo, oggi si proietta per l'ultimo giorno.

Oggi, nella varietà, si produrranno due nuovi debutti: «Orlandis», comico eccentrico musicale, e «Carla and Fredy», acrobati comici, nonchè l'applaudita coppia «Duo Giss» nei loro nuovi duetti delle più recenti operette. Le rappresentazioni continuate, principiano alle 17.

Prossimamente: «Ridolini commediante», nuove irresistibili trovate comiche del simpatico e popolare artista.

Eden. I film d'avventure continuano a richiamare gran folla di pubblico a tutte le rappresentazioni. Sono spettacoli questi che hanno incontrato il pieno favore del pubblico. Oggi una novità: «Apaches», dramma a forti tinte di ambiente parigino. Sullo schermo il pubblico vedrà le famose «gigolettes», regine dei bassifondi parigini.

Nella varietà: «Duo Villani», danzatori, e l'applaudito «Duo Rossinis» che, visto il successo, la direzione lo ha riconfermato anche per la prossima settimana. Prima rappresentazione alle 17.

Concerto di canto. Sabato prossimo avrà luogo nella sala del Conservatorio Tartini un concerto vocale sostenuto dal baritono del Metropolitan Giulio Watt e dalla soprano Elisa Haas. Essi svolgeranno il seguente programma: 1.) Verdi: «Trovatore» - aria del Conte di Luna - Giulio Watt; 2.) P. Mascagni: «Cavalleria rusticana» - aria di Santuzza - Elisa Haas; 3.) R. Leoncavallo: «I pagliacci» - Prologo - Giulio Watt; 4) Gounod: «Faust» - aria di Margherita - Elisa Haas; 5.) F. Schubert: a) «Der Doppelgänger»; b) «Aufenthalt» - Giulio Watt; 6.) G. Verdi: «Trovatore» - Miserere, duetto - Elisa Haas, Giulio Watt. Riposo. 7.) R. Wagner: «Tannhäuser» - aria di Elisabetta - Elisa Haas; 8.) G. Verdi: «Rigoletto» - scena e aria - Giulio Watt; 9.) G. Puccini: «Tosca» - Preghiera - Elisa Haas; 10.) Sinding: a) «Totengräberlied»; b) «Ein Weib» - Giulio Watt; 11) R. Leoncavallo: «I Pagliacci» - Il canto di Nedda - Elisa Haas; 12.) G. Bizet: «Carmen» - Canzone del Torero - Giulio Watt; 13.) G. Verdi: «Trovatore» - Duetto di Eleonora e del Conte di Luna - Elisa Haas, Giulio Watt.

Società liutistica triestina «Euterpe». Sabato 8 corr. alle ore 20, questa società terrà una festa nel vasto e comodo giardino della trattoria «Ai due leoni» (conduttrice la Società corale teatrale) via Arcata N. 16. Il programma comprende un concerto sostenuto dal complesso liutistico sociale diretto dal consocio maestro D. G. Gentis; pesca miracolosa con mille regali di valore e posta volante. L'ingresso è libero.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Modernissimo. Questo ambiente signorile presentava ieri un aspetto veramente imponente. La «première» del capolavoro di Roberto Bracco «La fine dell'amore» si svolse dinanzi ad una folla di pubblico eletto, ed ebbe un successo come poche volte ci è dato a registrare. Lia Formia, l'affascinante prima attrice, rese il personaggio della marchesa di Fontanarosa in modo veramente superbo, meritandosi l'approvazione incondizionata del difficile pubblico. L'orchestra svolse uno scelto e ricco programma a commento dell'azione, che piacque moltissimo. Oggi questo veramente magnifico spettacolo si replica dalle 17 alle 22.

Per domenica è annunciata l'andata allo schermo del dramma «La storia di una donna», protagonisti Pina Menichelli, cav. Livio Pavanelli e Luigi Serventi.

Ancora oggi «Il castello della malinconia» al Cine Italia, l'aristocratica sala di Trieste. Il successo più completo ha arriso anche ieri a questa pellicola d'amore divertente nel suo svolgimento. Lucy di S. Germano, la simpatica diva dell'arte muta — coadiuvata dai migliori artisti cinematografici — dà in questo lavoro una interpretazione magistrale. Più di tutto però, è il soggetto del lavoro che ha entusiasmato gli assidui di questo cine, che amano le commedie con intreccio passionale e d'amore.

Domani l'attesa grande novità: «Le due madri», tratta dal poema di Arnaldo Fusinato.

Pina Menichelli e Maria Carmi in «Retaggio d'odio» al Novo Cine. Oggi dalle 16.30 in poi, andrà allo schermo il commoventissimo dramma d'amore «Retaggio d'odio», ovvero «Fra l'amore e l'odio», finemente interpretato dalle celebri attrici Pina Menichelli e Maria Carmi.

Prossimamente: «Il dubbio», spettacoloso capolavoro d'amore con Enna Saredo. Novità.

«La Girlaletta» con Lina Murari al Cine Savoia, fu accolto iersera con viva simpatia per le magnifiche scene passionali e per la superba messa in scena. Oggi si replica. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22. Prezzi soliti.

Teatro Alfieri. Oggi la divertentissima film «Ninniche», splendidamente rappresentata da Tilde Kassai, Gustavo Serena e Camillo De Riso.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Filodrammatico. (Compagnia d'operette Angeletti-Lyses). Ore 21: «La principessa della Czarda».

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «I due Foscari» e la compagnia della rivista.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Santarellina», protagonista Leda Gys.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Apaches».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Il castello della malinconia» con Lucy di S. Germano.

Cinema Modernissimo. Dalle 17 in poi: «La fine dell'amore» con Lia Formia.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16.30 in poi: «Retaggio d'odio» con Pina Menichelli.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Il mistero di Bernardo Brown», protagonisti Henriette Bonnard e Vittorio Pieri.

Maxim-Tabarin. (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Ultimi giorni del concorso per la sigaretta 'EMBLEM,,

Il concorso per un acrostico sul nome della sigaretta «Emblem» sarà chiuso il 15 settembre.

Malgrado il gran numero di acrostici pervenuti, vi sono ancora disponibili oltre 150 premi sui 450 assegnati. Componete l'acrostico con la parola «Emblem» e inviatelo subito, possibilmente accompagnato da una bustina vuota di sigarette, al «Tabacco», via Gaetà 32, Roma (21).

Nozze. La signorina Ida Taccheo, ha dato, stamane, la mano di sposa al signor Silvio Bolle. Funsero da testimoni i signori: avv. dott. Giulio Camber e Spiro Clescovich, v. console dell'Uruguay.

Marina e Navigazione

Naufragio di un piroscafo italiano in Olanda

AMSTERDAM, 5 sett.

In seguito ad un violento uragano è naufragato sulle coste del Texel in Olanda, il piroscafo italiano «Kolfia». In un primo momento si temette per l'equipaggio che invece è stato salvato e trasportato ad Amsterdam dalla moto-barca «Doris Rykers».

Il capitano Bistolfi, comandante del piroscafo, ha telegrafato annunciando che il «Kolfia» venne rimorchiato ad Amsterdam.

Il piroscafo "Livanos,, naufragato

BONIFICIA, 6, sett.

Il piroscafo «Livanos» naufragato alle coste di Bonificia si trova in una bruttissima posizione. L'ispettore del Lloyd's e il palombaro ritornati da una visita al piroscafo, riscontrarono che qualche punta del banco roccioso è penetrata attraverso il fondo, causando larghe falle della lunghezza di venti metri. Le stive e le macchine sono piene d'acqua sino a un metro dalla coperta. Secondo l'opinione dei due esperti, le operazioni di rigalleggiamento appaiono impossibili, a causa della natura del carico, delle varie falle e della posizione troppo esposta al mare.

L'ispettore raccomandò pertanto di non perdere tempo a salvare ciò che si poteva salvare. Il capitano ha domandato agli armatori l'autorizzazione a fare l'abbandono della nave agli assicuratori, ciò che venne concesso.

Veliero italiano incendiato

ALGERI, 6, sett.

La bilancella italiana «Tre fratelli», appartenente ad un armatore italiano di Algeri, ha preso fuoco per un'esplosione del motore. Essa era carica di una trentina di tonnellate di benzina e calce. La bilancella è bruciata come una torcia. Un uomo dell'equipaggio è rimasto ferito.

Notiziario marittimo

L'ampliamento del porto di Londra. Per l'ingrandimento del porto e dei Docks a Londra è stata stanziata la somma di 5 milioni di lire sterline. Sono progettati tre grandi impianti nuovi a Tilbury, un bacino di carenaggio ed una darsena. Inoltre è progettato l'ingrandimento dei Docks Victoria e Surrey Commercial Docks. L'esecuzione di questi progetti richiederà circa 5 anni.

Il tonnellaggio in disarmo in Norvegia. Il tonnellaggio norvegese attualmente in disarmo nei porti norvegesi e in quelli esteri ammonta a 125.000 tonnellate, e cioè 25 navi e 38 velieri.

Le navi francesi in disarmo. Al 15 luglio 1923 erano disarmate nei porti francesi 409 navi francesi per un complessivo di 661.382 tonnellate, contro 450 navi e 796.284 tonnellate al 15 aprile scorso.

La cifra al 15 luglio comprende 14 piroscafi da passeggeri, di 75.460 tonn., 166 navi miste e vapori da carico di 401.088 tonnellate e 108 velieri di 154.262 tonnellate.

Al 15 aprile si avevano invece 19 piroscafi da passeggeri di 92.824 tonn., 190 misti e da carico di 479.133 tonn.; 129 velieri di 191.427 tonnellate. Come risulta da questi dati, nel trimestre scorso il tonnellaggio francese in disarmo è diminuito sensibilmente: infatti, in confronto al 15 aprile, il numero delle navi è diminuito del 14 per cento ed il tonnellaggio del 17 per cento. E' da notare che sono stati riarmati cinque piroscafi da passeggeri di 17.364 tonnellate lorde complessive.

La tassazione delle compagnie estere di navigazione negli Stati Uniti. Il segretario della tesoreria di Stato ha dichiarato che la interpretazione della legge fiscale che colpisce le compagnie estere di navigazione è troppo draconiana. Se sarà ammesso il suo punto di vista ne seguirebbe una sensibile riduzione della tassa che colpisce dette compagnie ed avrebbe probabilmente effetto retroattivo.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 5 per il 6 settembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; carpentieri: 162; nostromi: 160; marinai: 2235; giovanotti coperta I: 943; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta 612; capi fuochisti: 172; fuochisti 3836; carbonai: 1912; operai meccanici: 160; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 277; I cuochi: 115; mozzi cucina: 120; giov. cucina: 1; camerieri: 116; giovani di camera: 1; mozzi camera: 200; mozzi coperta studenti nautici: 4; cambusieri: 29; pistori di II cat.: 10.

Da richiamare: camerieri: 163, 176, 44, 161, 107, 15; mozzi di cucina: 118, 132; giovanotti di coperta in II: 650, 666.

Turno Lloyd: marinai: 561; giovanotti coperta: 197; giovanotti coperta II: 197; fuochisti: 773; carbonai: 369; operai meccanici: 56; elettricisti: 63

Da richiamare: elettricisti: 61.

Turno Cosulich: capi d'arme: 15; capi stiva: 164; carpentieri: 18, 29; nostromi in I: 12; in II: 12; in III: 31; marinai: 459; giovanotti coperta: 245; mozzi di coperta: 132; capi fuochisti: 13, 31; fuochisti: 722; carbonai: 351; operai meccanici: 29; calderai: 14; elettricisti: 29; ottonai: 6; maitre d'Hotel 19; maestri di casa: 22; I camerieri da passeggeri: 2; da carico: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da passeggeri: 222; I cuochi da passeggeri: 1; II cuochi da pass.: 1; III cuochi da pass.: 33; I cuochi da equipaggio: 3; II cuochi da passeggeri: 22; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 23; III cuochi da emigrazione: 1; I cambusieri, II e III da pass.: 17, 22, 24, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri 19, 1; I infermieri: 16; I infermiere: 30; II infermiere: 30; II infermieri: 12; panettieri: 20; barbieri: 23; cameriere: 2; giov. da camera: 146; mozzi di camera: 61; giov. di cucina: 112; mozzi cucina: 40; guardarobieri: 3; pasticceri: 2.

Da richiamare: capi stiva: 159; nostromi in seconda: 10; III camerieri: 213; carbonai: 329, 333, 334, 317; capi fuochisti: 11; I camerieri da carico: 32; I macellai: 16; giovani di camera: 139, 143; mozzi di cucina: 44; fuochisti: 725, 795; marinai: 453; giov. di coperta: 240, 243, 244, 239.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 54; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; I cuochi: 36; camerieri: 76; giovanotti camera: 35; giovanotti camera: 22; mozzi cucina: 21; I camerieri: 29; mozzi camera: 4

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 19; marinai: 72; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti: 27; fuochisti: 91; carbonai: 46; cuochi: 32; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Da richiamare: II camerieri: 4.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 11; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 4; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 2; marinai: 7, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 1

Turno Gerolimich: nostromi: 8; marinai: 8; mozzi cop. 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 5; camerieri: 5; I cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 16.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Gianicolo» da Cherosonda, con 2 pass. e 232 tonn. di merci; «Campidoglio» da Costantinopoli, con 2 pass. e 345 tonn. di merci; «Gerty» da Norfolk con 2078 tonn. di carbone; «Brioni» da Santa Maura; «Duino» da Venezia, con 32 pass.; «Venezia» da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Vardar» per Metcovich; «Zara» per Zara; «Venezia» per Venezia; «Gorizia» per Burgas; «Lovrienac» per Bari; «Sarajevo P.» per Valona; «Bolto» per Valencia; «Duino» per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: H. 4: «Heleouan»; Test. Molo IV: «Molfetta»; Molo IV: «P. Artelli»; Molo III, H. b: «Celio»; H. c: «Palacky»; H. 6: «Gianicolo»; H. 9: «Argentina»; H. 12: «Praga», H. 12 b: «Brioni»; H. 13 a: «Sea Glori»; H. 17: «Gerty»; Molo I test.: «Gerania»; H. 21: «Zeus»; H. 23: «Campidoglio»; H. 24: «Trento»; H. 32: «Georgia».

Porto Doganale: Molo Venezia: «Cyclops»; Sacchetta: «Metcovich», «Eros», «Indeficenter», «Monte Maggiore».

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Daksa»; Molo V test.: «Corsinia»; H. 51: «Jugoslaven Prvi»; H. 55: «Adriatico»; H. 58: «M. Ossero»; Molo IV: «Numidia»; tra 69-71: «Bellanoch».

Vallone di Muggia: Arsenale del Lloyd: «Silvio Pellico», «Stambul», «Bemo», «Nippon», «Persia», «Asia», «Carinthia», «Africa», «Cleopatra», «Fiume L.», «Cracovia»; Cantiere S. Marco: «Primo», «Palatino», «Friuli»; S. Sabba: «British Colonel»; Molo Servola: «Barbarigo», «Astarte», «Aghios Giorgios».

BORSA DI TRIESTE

5 settembre 1923

Rendita	77.50	Nav. Gen. Ita.	566
Consolidato 5%	87.75	» Libera-Trieste	185
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Istria-Trieste	250
» » II emiss.	100.10	» Lloyd Tr.	1415
» » III emiss.	100.20	» Lussino	5 0
» » IV emiss.	100.20	» Martinolich	132
Prov. Trieste 1899	37.—	Strade ferr. med.	324
» » 1914	37.—	Strade ferr. mer	397
» » 1916	37.—	Oceania	110
Cam. comm. 1899	23.	G. L. Premuda	590
Prov. Istria 1900	—	Società Tramway	164
Ist. com. Istria (o)	83.—	Tripcovich e C.	283
» » » (l)	—	Spediz. Adriatica	460
Fond.rio Istria (o)	51.—	Ampelea	465
» » (l)	50.50	Ansaldo	—
Banca d'Italia	1705	Beni Stabili	558
Commerciale ital	998	Cant. nav. triest.	191
Comm. triestina	535	Cem. Dalmazia	290
Credito Italiano	778	» Isonzo	91
Banco di Roma	92	» Spalato	225
Banca Adriatica	—	Edison	546
Banca Cred. pop.	259	Eridania	424
Zivnostenska	307	Kerka	758
Assic. Generali	48 00	Gas Roma	670
Assic Italiana (v.)	6300	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	3150	Lavanderia	807
Infortuni Milano	2351	Montecatini	208
Grandine Merid.	448	Off. navali triest	160
Riun. Adriatica	2261	Pastificio triest.	171
Nav. Adria	414	Pilatura Riso	432
» T. Cossovich	—	Stab. Tecnico	393
» Cosulich	504	Terni	495
» Dalmatia	286	Tergesteo	—
» Gerolimich	4160		

CAMBI: Amsterdam da 920.— a 935.—; Belgio da 108.— a 110.—; Francia da 132.— a 132.50; Londra da 106.70 a 106.90; New York da 23.45 a 23.55; Svizzera da 422.— a 425.—; Berlino da 0.0001½ a 0.0002½; Bucarest da 10.50 a 11.—; Praga da 70.— a 70.50; Ungheria da 0.12 a 0.13; Vienna da 0.0330 a 0.0340; Zagabria da 24.70 a 25.—.

BORSA DI MILANO

5 settembre 1923

Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 77.60; Consolidato 5 p. c. fine mese 87.90; Banca d'Italia 1710; Banca Commerciale 998; Credito Italiano 778; Banco Roma 93; Ferrovie Mediterranee 321; Ferrovie Meridionali 394.50; Rubattino 555; Libera Triestina 408; Snia ord. 243; Terni 494; Meccaniche Milani e Silvestri 104; Breda 255.50; Ansaldo 17; Montecatini 209; Società Metallurgica Italiana 149; Fiat 391; Isotta 6; Ilva 11.50, Elba 71; Cascami Seta 770; Lanificio Canapificio Nazionale 644; Lanificio Rossi 2570; Cotonificio Cantoni 1620; Cotonificio Veneziano 144.50; Cotonificio Meridionale 73; Rossari Varzi 656; Pirelli 618; Industrie Zuccheri 466; Raffineria Ligure Lombarda 175; Distillerie Italiane 162; Molini Alta Italia 560; Eridania 425; Gulinelli 133; Edison 546; Società Adriatica di Elettricità 142; Marconi 240; Vizzola 945; Conti 339; Negri 120; Ligure Toscana di Elettricità 250; Esercizi Elettrici 97; Esportazione Italo-Americana 640; Costruzioni Venete 186; Beni Stabili Roma 530.

CAMBI: Francia 132; Svizzera 425.50; Londra 106.65; New York 23.45; Berlino 0.000'66; Vienna 0.033; Bucarest 10.25; Belgio 103.25; Praga 70.

CORRISPONDENZA APERTA

Il canguro. 1) Il miglior romanzo di Gino Rocca è il primo, «L'uragano» che era una buona promessa non mantenuta nè con «Un filo d'amore» nè con le novelle. 2) Petrolini verrà questo mese al Politeama Rossetti. — *Sparta.* 1) «Il Giornale delle Donne» è la vecchia rivista mensile diretta da G. Vespucci che si pubblica a Torino, in via Po n. 1. 2) Tutankamen sa che l'«Illustrazione Italiana» è edita a Milano dai fratelli Treves. 3) Da Trieste a Pinerolo si pagano lire 137.70 in seconda classe e 74.05 in terza. — *Monte Pelmo.* I capelli diventano più «ariosi» con l'alcool (non bevendolo!). — *N. K.* Per quanto consta non vi è attualmente possibilità di impiego per metallurgici e meccanici in genere a Costantinopoli. — *Lupo.* All'Istituto orientale di Napoli ci sono cattedre tanto di serbo-croato che di arabo. Per ottenere il diploma è necessario frequentare i corsi. *Assidua.* 1) Una giovane di 22 anni, avendo i documenti in regola, può ottenere il passaporto ed emigrare. 2) Non vi è limitazione di età per gli emigranti negli Stati Uniti, ma solo limitazione di numero. 3) Il viaggio da Trieste a Nuova York costa 1500 franchi oro in prima classe e 1100 in seconda. — *Fanciulla incredula.* Certamente è possibile in tre mesi ottenere una sentenza di divorzio — ove questo sia consentito — se non ci sono difficoltà od opposizioni ed è anche possibile contrarre un nuovo matrimonio, ma se voi siete quella che attende il nuovo matrimonio, allora fate bene a non credere... — *Studente interessato.* 1) I minori di 18 anni possono entrare negli Stati Uniti come emigranti soltanto se figli di padre cittadino degli Stati Uniti. 2) Un giovane italiano, obbligato alla leva militare, di 17 anni, che voglia recarvisi possedendo l'atto di richiamo, deve inscriversi nei ruoli dell'Ispettorato dell'Emigrazione previo rilascio di sottomissione al sindaco, cui dovrà presentare domanda. — *Saffo.* La Casa editrice Garroni è sempre al n. 55 di via Nazionale in Roma.

Catarrino. L'ing. Eugenio Rignano, direttore della rivista «Scientia», è uno studioso di questioni economiche, sociali e filosofiche. E' pure presidente della Federazione delle Università popolari. — *Stud. ingegneria.* Alla carriera di ispettore forestale possono aspirare gli ingegneri e i laureati in scienze agrarie che abbiano frequentato per due anni l'Istituto superiore forestale nazionale di Firenze. — *Agostino.* Per fare un buon sapone verde si prendono 900 gr. di grasso di bove, 100 di olio di cocco, si sciolgie e si lascia raffreddare a 30 gradi, aggiungendo, mescolando continuamente, 500 gr. di soda caustica (peso spec. 1.41), nella quale vi saranno sciolti in precedenza 100 gr. di soda cristallina. Quando la massa è omogenea vi si aggiunge ancora 100 gr. di acqua distillata, la si versa in una cassetta di legno foderata di pergamena umida e, dopo tre giorni, si taglia il sapone in pezzi e lo si asciuga all'aria. *Povero pensionato.* Scusate un po', non si dovrebbe — secondo voi — applicare la marca da bollo sulla ricevuta della pigione rilasciatavi dall'amministratore perchè incassando la pensione avete già pagato per la rispettiva marca da bollo? Quale legame esiste, secondo voi, fra queste due faccende? Non sapete che oggi le marche da bollo entrano ovunque, più del sale? — *Fior d'arancio.* Se vi piace credere alle superstizioni, non dovete guarnire il corredo da sposa nè in celeste, nè in lilla ma in un color di letizia, per esempio in rosa. — Dicono che la sposa non debba farsi da sola il vestito per la gran cerimonia; non abbiamo mai inteso dire che non debba farlo altra persona di famiglia, ma se avete qualche timore ordinatevelo a Parigi. — Non dimenticatevi però che la superstizione è una debolezza dello spirito umano che trova alimento solo nell'ignoranza.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Il primo, che è potente, pur tiene una totale; ciò che non fa l'ingordo, serve della finale.

Soluzione del giuoco precedente:

MADRID — MADRI

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 6.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra): 5.55 D.; 8.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 6.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.50 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume): 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 19.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.46 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.23 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.46 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone); 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 4.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 13.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D. *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.26 D. (Monaco, Vienna); 15.43 A.; 21.15 O.; 23.43 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie): 12.30; *7.55*) (da Buie); 21.25

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Il prodigioso elemento

Sostanze radioattive e applicazioni terapeutiche

Gli studi sull'azione terapeutica del Radio e sostanze radioattive, che condotti con larga fortuna da esperimentatori e da consulenti scientifici di una grande Casa Italiana, dettarono la formula di un prodotto eccezionalmente benefico, hanno richiamato l'attenzione del pubblico sulle meravigliose proprietà del prodigioso e raro elemento.

Il Radio è racchiuso nella terra, ed estratto da essa viene portato alla quintessenza mediante procedimenti costosissimi e laboriosi. Esso crea da sè e costantemente meravigliose energie di luce, calore, elettricità, che emette con straordinaria forza di penetrazione; ed esercita fatti biologici sorprendenti sugli animali, sulle piante e sui tessuti dell'uomo. Dal Radio continuamente si diffonde una sostanza allo stato di gas che si chiama emanazione ed ha la strana proprietà di conferire un potere radioattivo a tutti gli elementi che tocca, molti dei quali messi al suo contatto, diventano essi stessi corpi radioattivi: per poco tempo, però, chè l'emanazione prodotta si trasforma e si disperde in breve, scomparendo con essa anche la radioattività indotta ai corpi che le sono stati vicino.

Tali proprietà sono comuni a quasi tutti i corpi radioattivi e specialmente al mesotorio, che, per constatazione scientifica, è maggiormente utilizzabile nel trattamento terapeutico.

Nell'ultima applicazione della radioattività alla terapia, e cioè nella preparazione del Radiovitale, il potentissimo ricostituente fabbricato dallo Stabilimento A. Gazzoni e C. di Bologna; il Mesotorio è stato infatti scelto come base radifera nell'associazione ai glicerofosfati di ferro, calcio, sodio e magnesio.

Il sen. prof. O. M. Corbino, direttore dell'Istituto fisico della R. Università di Roma, esaminando alcuni campioni della produzione 1923 ha precisamente dichiarato di avervi riscontrato, in media, mesotorio in proporzione equivalente a microgrammi 0.017 di Radio elemento per ogni compressa.

Il potere del nuovo ricostituente non è quindi dato solamente per via di una radio emanazione cui siano state sottoposte le sostanze componenti: che questa verrebbe subitamente dispersa; ma sono invece microscopiche particelle di mesotorio che introdotte nell'organismo in unione ai glicerofosfati, vi diffondono ininterrottamente il loro potere radioattivo ed esercitano in pieno la loro azione rigeneratrice.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

CAMERIERA per hotel e ragazza, sa bene cucinare, di Tarvisio, attestati buonissimi offronsi. Mazzini 12 «Unione». 12501 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, scelto personale offre Ginnastica 10, II. 76930 A

CUOCA media età, fidata, sa tutti lavori di casa, cerca posto presso distinta piccolissima famiglia di buon trattamento. Barriera 2, appalto. 72213 A

CUOCA conto proprio offresi per trattoria. Foscolo 18, porta 1. 72427 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice madri ed altro personale per famiglie private offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 76956 A

DONNA pratica tutti lavori casa offresi, ottime referenze, Foscolo 16, latteria. 72437 A

LAVANDAIA si offre a giornata, con attestati. Via Rigutti N. 10, primo. Faciotti. 75956 A

LAVANDAIA offresi. Offerte «Remigia» Piccolo. 72523 A

MASSAIA brava per tutti lavori di casa, con bambino dodicenne, offresi a piccola famiglia oppure vedovo con figli qui o fuori. Indirizzo al Piccolo. 72211 A

PERSONA civile, brava dirigere casa e cucinare cerca posto senza lavori gravi presso coniugi distinti. Offerte «Familienanschluss» Piccolo. 72056 A

SERVITU' italiana, francesi, slave, tedesche, per privati, trattori, Trieste fuori offronsi prontamente. Valdirivo 31, II. 77246 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere per Trieste, Roma, Torino, Venezia, Padova, Messina, Catania cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 77986 B

BAMBINAIA sana, bella presenza, cercasi. Giulia 5, I. 78726 B

CAMERIERA anche tedesca cercasi. Presentarsi con attestati. Riva Grumula 22, I p. 12307 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche cerca urgentemente per Torino Ginnastica 10, II. 77920 B

CUOCA capace anche di altri lavori casalinghi cerca piccola famiglia. Piazza Scorcola 320, III, porta 10. 77612 B

CUOCA quarantenne capace, buoni attestati cercasi salario lire 130, altra cuoca semplice trentenne, buoni attestati, salario 120; presentarsi entro mattina. Via Romagna n. 22, I p. 78224 B

CUOCHE, domestiche, cameriere per Trieste fuori cerca Valdirivo 31, II. 78262 B

DOMESTICA capace bene cucinare, cercasi. Giulia 5, I. 78720 B

DOMESTICA slava o tedesca, non giovane, capace, che sappia cucinare cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza attestati. Via Gaetano Donizetti 6, I, porta 3. 72935 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Ventisettembre 58, porta 12. 72439 B

DOMESTICA tedesca, capace cerca piccola famiglia. Carducci 30, primo, porta 4. 72407 B

DOMESTICA cercasi. Via Chiozza n. 25, p. 10. 72395 B

DOMESTICA capace 25-30 cerca piccola famiglia Maurich, Cassa Risparmio 15, III. 72383 B

DOMESTICA cerca prontamente piccola famiglia Inutile presentarsi senza attestati. Via Giovanni Boccaccio 10, IV, porta 13. 72309 B

DOMESTICA brava, pratica anche cucina cercasi. Via Cavana 12. 72271 B

DONNA servizio, due ore mattina, cerco prontamente. Goldoni 11, porta 21. 72253 B

PRESTASERVIZI cerco prontamente mattina e dopopranzo. Via Giulia 23, III destra. 77924 B

PRESTASERVIZI cerco prontamente. Presentarsi dopo le 10. XX Settembre 54, porta 9. 78244 B

PRESTASERVIZI giovane con attestati, tre ore mattina cercasi. Via Veneziani 7, I sinistra. 72315 B

PRESTASERVIZI giovane a ore cercasi. Presentarsi ore 10. Petronio 12. 72363 B

RAGAZZA pratica lavori domestici, sappia cucinare, cercasi da piccola famiglia. Via Machiavelli 19, I, destra. 78366 B

RAGAZZA brava lavori casa 15-17enne cercasi, attestati. Toti 1, III, Galimidi. 12512 B

RAGAZZA sana per bambini per tutto il giorno cercasi. Presentarsi Piazza Ospitale n. 5, porta 9, dalle 9 alle 12. 78934 B

RAGAZZA per lavori di casa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72366 B

SIGNORINA tedesca per bambino 4 anni cercasi per i pomeriggi. Indirizzo Piccolo. 78970 B

SIGNORINA o bambinaia non sotto i venti anni, per una bambina di un anno cercasi dalla mattina alla sera. Offerte sub «Tedy» al Piccolo. 72267 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. ACCORDATORE (concessionato) di pianoforti, eseguisce qualsiasi lavoro, stima o perizia; massima garanzia. Scrivere «Stabilimento pianoforti» Piccolo. 12493 C

AMMINISTRATORE provetto, onestissimo, ottime referenze offresi amministratore stabili o altra decorosa mansione. «Trieste» Piccolo. 12506 C

ASSOLTO istituto tecnico, giovane buona famiglia, cerca occupazione adatta. Indirizzo Piccolo. 72457 C

BARISTA esperto Express, attestati lunghi, cerca subito posto. Offerte «Caffè» Piccolo. 72317 C

CONTABILE bilancista corrispondente offresi per agente commerciale industriale, marittimo. Offerte «Profitto» Piccolo. 72275 C

CONTABILE perfetto bilancista, referenze ineccepibili, disponendo pomeriggi e domeniche assume lavoro. Indirizzo Piccolo. 72257 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, dattilografo, pratico contabile, lingua francese, slovena, offresi. Handler, Galileo 8. 72291 C

GIOVANE volonteroso, conosce italiano, tedesco, dattilografia, pratico ferrovia, offresi quale praticante corrispondente, piccolo compenso, scopo carriera. Richieste «E. Volonterosissimo» Piccolo. 78199 C

MARITO moglie cercano con cauzione centro città, osteria spaccio vini, però con paga mensile. Indirizzo al Piccolo. 72263 C

MOTORISTA, chauffeur abile, patentato, offresi per riparazioni motori, automezzi, illuminazione, messa in marcia elettrica e quale conduttore automezzi. Offerte sub «Motoelettro» Piccolo. 12491 C

PENSIONATO, con miti pretese, cerca posto esattore, magazziniere, archivista od altro. Gentili offerte «Questa» Piccolo. 72512 C

PIANISTA abilissima, ottimi certificati, repertorio offresi cinematografo, sala ballo, modesta. «Renza». 76775 C

PIANISTA distinta offresi accompagnare violinisti, cantanti, suonare 2-4 mani, miti pretese. Offerte sub «Pianista» al Piccolo. 72042 C

RAGAZZA brava qualsiasi lavoro di casa, sa pure dirigere casa offresi presso famiglia buona oppure anche vedovo con bambini. Offerte «Maria» Piccolo. 72321 C

SARTA bravissima, già prima lavorante principale atelier Milano in confezioni signora, tailleur, fantasia, offresi a sartoria primaria. Disponibile subito per l'entrante stagione e disposta sottostare prova rifiutando salario per tale periodo ove la sartoria richiedente non rimanga soddisfatta. Offerte «Maison» al Piccolo. 72155 C

Si dà lezioni fiori in carta, tela, velluto e pelle. S. Sebastiano 6, I, porta 7. 12490 C

SIGNORA di distinta famiglia, pratica tutti lavori casa, ricamare, cerca posto per Alessandria o Cairo presso famiglia signorile quale cameriera, attendere bambino o persona sola quale direttrice casa. Offerte «Direttrice casa» Piccolo. 79839 C

SIGNORA tutta cuore, intraprendente, offresi a famiglia pari, capacissima lavori casa, confeziona, ripara, qualsiasi cucito, posto fiducia, assistenza, eventualmente compenso, stanza vuota. Offerte «Distinzione». 78772 C

SIGNORINA bene educata, affettuosa offresi quale istitutrice, dama compagnia presso famiglia signorile o signora sola. Offerte «Redenta» Piccolo. 78860 C

SIGNORINA ventiduenne distinta occuperebbesi qualsiasi lavoro, purchè decoroso. Ottimi attestati. Offerte «Fues» Piccolo. 77984 C

SIGNORINA froebeliana italiana e tedesca, pratica bambini offresi. Offerte «Paziente» al Piccolo. 72201 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità, dattilografia, offresi. «Seria» Piccolo. 78780 C

TORINESE ventiquattrenne, grande volontà, discreta cultura, tristi condizioni famiglia, occuperebbesi qualsiasi lavoro, impiegato, magazziniere, commissionato, ecc., disposto anche viaggiare. Offerte «Torinese», Piccolo. 71585 C

VENTITREENNE occuperebbesi ovunque impiegato, commesso, fattorino. Scrivere «Musio» Piccolo. 72229 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. BOTTONI, ricami (catenella e spugna), a jour, punto inglese a macchina, eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, II. 72133 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Boccaccio 3, porta 4. 71957 CC

COPERTAIA eseguisce lavoro a telaio, anche riparazioni. Via del Rivo 15, Virginia Bonifacio. 73792 CC

COPERTAIA, eseguisce coperte, piumini. Via Guerrazzi 2 A, angolo via Pallini. 12508 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania ripara macchine cucire, domicilio. Venti Settembre 25. 016 CC

MODISTA primaria confeziona, rimoderna qualsiasi modello, prezzi convenientissimi. Piccolomini 8. 016 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni, prezzi miti. Via Arcata 16, II, scala destra. 73481 CC

PELLICCIAIA concia tinge, rimoderna qualsiasi lavoro con massima esattezza e scrupolosità, prezzi miti. Via Antonio Canova 13, III. 72195 CC

PELLICCIAIA provetta eseguisce, trasforma, tinge, concia, qualsiasi pelliccia uomo, donna, prezzi minimi. Rossetti 29, primo. 78992 CC

PITTORE autorizzato restaura appartamenti, ecc., accordando facilitazioni pagamento. Scrivere: Rebes, Via S. Vito 9. 78762 CC

RAGAZZA brava e svelta per a-jour a mano ed altri punti, offresi. Off. «Capace» Piccolo. 72249 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito vestiti tailleurs, perfettissimi, lire 70; vestiti passeggio 40; rimoderna vestiti, mantelli, riducendoli nuovi; prezzi bassissimi. Zovenzoni 5, primo. 71907 CC

SARTA capace, garantita, offresi giornata, prezzi mitissimo. Offerte «Garantita» Piccolo. 77930 CC

SARTA uomo capacissima rovesciare, fare nuovo, offresi. Corso Garibaldi 14, IV, porta 24. 72205 CC

SARTA offresi a giornata. Via Scussa n. 3-V. 78798 CC

SARTA di bianco, brava camiciaia, offresi. Offerte «Sette giornata» Piccolo. 72207 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a-jour e ricamo a mano eseguisce a proprio domicilio. Gatteri 46-V, Micopulo. 72980 CC

SARTA bravissima, tailleur 70, vestiti 40, dietro figurino. Torre Bianca 14-II. 72425 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia: fattura vestito, comprese fodere fine, lire 130, titolo réclame. Donadoni 1, I. 71609 CC

SARTO eseguisce vestiti nuovi, rivoltature, prezzi miti. Udine 23, I. 72013 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORI con cauzione cercansi prontamente. «Italia Nova», via Madonnina 17. 72279 D

APPRENDISTE cerca laboratorio coperte via S. Maurizio N. 7. 72277 D

COPERTAIA principiante cercasi. Riborgo 11, III. 78970 D

DISTINTI giovani acquisitori pubblicità cerca Editrice «Tomi», Rossetti 11. Presentarsi 11-12. 030 D

DONNA di chiavi, bravissima massaia, età massima quarant'anni, cercasi per persona sola. Scrivere indicando pretese ecc. «Seria» Piccolo. 79866 D

FALEGNAMI, abili serramenti, mobili, cerca stabilimento Brianzese. Offerte dettagliate Piccolo sub «Falegnami». 78468 D

GIOVANOTTI, signorine facile parola, cercansi per lavoro facile. Presentarsi Caffè Dante, dalle 13-14. 72950 D

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

IL «Salone Maddalena» (Piazza S. Giovanni) assumerebbe abile manicure e una pettinatrice che sappia anche manicure. 78378 D

MODELLA e bambini 6-12 anni cercansi. Rivolgersi Circolo Artistico 10-12. 72255 D

MODISTA cerca signorine apprendiste. Foscolo 26, quinto. 72241 D

PANIFICIO industriale assumerebbe personale specializzato, disposto recarsi fuori Trieste prossimo novembre. Richiedesi massima capacita tecnica; indispensabili ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 78862 D

PERSONE, ambidue sessi, cercansi per collocare novità germanica, brevettata. Facilissima vendita. Indirizzo Piccolo. 72299 D

PRATICANTE ufficio legnami, con piccola paga, cerco. Presentarsi ore 9-10 Leone Luin, via Loggia 11. 78640 D

PRINCIPIANTE sarta donna, brava, cercasi prontamente. Gelsi 12, porta 6. 72409 D

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Arcata 13. 78978 D

RAGAZZETTA praticante dattilografa cercasi. Valdirivo 21, II, Agenzia, dopo 9. 78862 D

RAGAZZO apprendista installatore cercasi. Via Felice Veneziam N. 20, Michelich. 78974 D

SARTA giornata, riparature, cercasi. Kandler 7, II, destra. 78908 D

VENDITRICE praticante, giovane, conoscenza italiano, tedesco, cerco prontamente. Offerte «Vendita» Piccolo. 72236 D

VENDITRICE abile cerca negozio manifatture. Offerte «Rentipa» Piccolo. 78894 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, cucina, paraggi Chiozza, cercano distinti sposi. Offerte «Pacini» Piccolo. 72213 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, cercansi. Ginnastica 10, II. 78980 E

CAMERA bella, matrimoniale, luce elettrica, comodo cucina, paraggi S. Antonio vecchio, Piazza Venezia, Ponterosso, cerca capitano marittimo, presso distinta famiglia. Offerte «Lloydiano» Piccolo 78610 E

CAMERA vuota, grande, bellissima, entrata scale, cerca distintissimo solo. Offerte «Ragioniere stabile» Piccolo. 72233 E

CAMERA vuota, uso scrittoio, non distante centro, cercasi. Offerte sub «Prezzo» Piccolo. 72053 E

CAMERA vuota, eventualmente due, poco comodo cucina, cercasi. Offerte «Antecipato» Piccolo. 78952 E

CAMERA, camerino, vuoti, comodo cucina, cerca signora sola, presso persona dabbene. Offerte «Piani bassi» Piccolo. 78688 E

CAMERA ammobiliata, presso onesta famiglia, cerca sarta assente tutto giorno. Offerte «Sarta» Piccolo. 72335 E

CAMERA con cucina, vuote, eventualmente due camere vuote, centrali, cercano coniugi distinti. Indicare prezzo scrivendo «Centrali» Piccolo. 72261 E

CAMERINO vuoto, pressi Giardino pubblico, per salvare cassoni, cercasi. Offerte «Preme» Piccolo. 72421 E

STANZA o soffitta, ultimo piano, uso studio pittore, cercasi. Offerte, prezzo, «Pittore» Piccolo. 78858 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, luce, centro, cercasi. Offerte «Marittimo» Piccolo. 78790 E

STANZE vuote, una o due, ingresso libero, uso ufficio, cercansi. Offerte «Ufficio» Piccolo. 72343 E

STANZE, due o tre, posizione centrica, uso ufficio, cercansi. Offerte «Avvocato» Piccolo. 7896 E

STANZETTA ingresso libero, presso famiglia onesta, cerca giovane stabile. Offerte «Pino» al Piccolo. 12499 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. STANZA vuota, uso scrittoio oppure abitazione, affittasi. Carducci 28, II. 72329 F

A. A. STANZE, una o due, per ambulanza od ufficio, affittansi in Corso, I piano, ingresso libero, acqua e luce. Indirizzo Piccolo. 79006 F

A. AMMOBILIATA bellissima, grande, luce, pulizia, affittasi. Lavatoio 5, porta 13, angolo Oberdan. 79014 F

A. AMMOBILIATA due persone, luce elettrica, compreso ottimo vitto, lire 320 ognuna, disponibile per l'11 corrente. Mazzini 27, IV. 0025 F

A. AMMOBILIATA affittasi a distinta. Scala Belvedere 4, primo, porta 11 (Meridionale). 72031 F

AMMOBILIATA semplice, ingresso scale, affittasi a uno o due signori. Corso Garibaldi 16, porta 17. 72203 F

AMMOBILIATA bene, soleggiata, pulitissima, affittasi prontamente. Torrebianca 22, IV, sinistra. 78804 F

AMMOBILIATA, pressi Giardino pubblico, affittasi a coniugi oppure due signore. Indirizzo Piccolo. 78314 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi. Luigi Ricci N. 5, porta 19. 78836 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Ruggero Manna 12, porta 2. 78916 F

AMMOBILIATA, con vitto fino, affittasi a una e due persone distinte. XXX Ottobre 5, II. 72433 F

AMMOBILIATA bella, soleggiata, affittasi. Ghiberti 3, porta 11 (laterale Cecilia). 72371 F

AMMOBILIATA affittasi a persona sola. Enrico Toti 2, II, porta 15. 72345 F

AMMOBILIATA oppure vuota, ariosa, luce elettrica, eventualmente vitto, disponibile Benedetto Marcello 2, porta 7 72271 F

AMMOBILIATA affittasi escluse donne. Commerciale 3, primo, destra. 72179 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente impiegato stabile. Cecilia Rittmeyer 13, I, sinistra. 12493 F

AMMOBILIATA, luce elettrica affittasi, nonchè altra ingresso libero. Genova 17, latteria. 78694 F

AMMOBILIATA bellissima, pulita, affittasi. Via Galvani 5, II, destra (Giardino pubblico). 78660 F

AMMOBILIATA quieta, poco comodo cucina, affittasi coniugi soli o persona sola. Tor S. Lorenzo 10, porta 6. 72116 F

AMMOBILIATA ingresso libero affittasi. Valdirivo 25, II, sinistra. 78608 F

AMMOBILIATA pulitissima, centro, affitta piccola distinta famiglia signore stabile. Indirizzo Piccolo 12476 F

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, uso cucina, salotti, offre Ginnastica 10, II. 78696 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, offronsi. Ginnastica 10, II. 78980 F

CAMERA ad un letto, elegantemente ammobiliata, affittasi a persona per bene, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 78910 F

CAMERA elegante, eventualmente vitto, affittasi a distinto signore. Gatteri 13, IV, destra. 78828 F

CAMERA un letto, salottino, con luce, stufa, casa signorile, centrale, ingresso libero, affittasi a signore dabbene, stabile. Indirizzo Piccolo. 78896 F

CAMERA vuota, ingresso libero, ufficio od abitazione, centrale, vista, affittasi, 80. Rivolgersi: Battisti 7, porta XI. 019 F

CAMERA vuota affittasi Corso Vitt. Em. 29, III. Cesare, dalle 9 alle 16. 71629 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, due letti, affittasi. Corso Garibaldi 17, I, sinistra 78756 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto affittasi. Battisti 20, porta 20. 12496 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Piazza Borsa 2, quinto. 12487 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, comfort moderno, affittasi. Chiozza 42, II, sinistra. 78622 F

CAMERA chiara, ammobiliata, affittasi. Viale XX Settembre 89, I. 78898 F

CAMERA vuota affittasi a signora o signorina dabbene. Corso Garibaldi 23, IV. 72431 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici. Carducci 35, III 72419 F

CAMERA ammobiliata, centro, luce elettrica, affittasi, preferibile pagamento trimestrale. Indirizzo Piccolo. 72255 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Enrico Toti 4, II, destra. 72325 F

CAMERE due, ammobiliate, nuove, uso pianino, affittansi. Via Capuano 2. 72349 F

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via del Ponte N. 6, III, interno. 12509 F

CAMERINO vuoto affittasi; escluse donne. Alfieri 7, porta 12 78796 F

CAMERINO affittasi prontamente; escluse donne. Riborgo 19, III, Bidoli. 92295 F

CAMERINO vitto, darebbesi a studente o impiegato giovane, prezzo convenientissimo, purchè potesse aiutare ragazzo terza tecnica. Indirizzo Piccolo. 72183 F

CAMERINO ammobiliato, chiaro affittasi in buona, onesta famiglia a sarta, anche lavorando casa. Carducci 30, porta 10. 72101 F

LETTO per uomo affittasi. S. Nicolò 31, IV. 72301 F

LETTO per donna in compagnia pulita affittasi. Rivolgersi Solitario 21, III piano. 72039 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina affittansi. Genova 17, latteria. 78694 F

MATRIMONIALE lussuosa, presso signora sola paraggi Garibaldi, affittasi due signori. Offerte «Ingresso libero» Piccolo. 71927 F

STANZA grande, vuota, affittasi soltanto a distinto signore o ufficio. Via Artisti 3, II, destra. 72197 F

STANZA con due letti e vitto, affittasi a due giovani. Mirti 9, V, destra (Roiano). 78788 F

STANZA, vitto buonissimo, affittasi, prezzo modicissimo. Commerciale 9, I, sinistra. 78864 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Galilei 1, porta 4. 12502 F

STANZA grande, pulita, affittasi a due persone distinte. S. Francesco 36, porta 3. 72293 F

STANZA grande, vuota, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 78938 F

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi presso piccolissima famiglia. Chiozza 32, IV. 78942 F

STANZA ammobiliata, con vitto, per due signori, affittasi. Alfieri 4, I, porta 6. 72449 F

STANZA ammobiliata, eventualmente comodo cucina, affittasi a due amici oppure coniugi soli, distinti. S. Francesco 29, IV, sinistra. 78998 F

STANZA ammobiliata, con luce, affittasi. Ribongo 43, Corso. 12510 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Torrebianca 13, III, destra. 78884 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi a distinto signore. Torrebianca 14, II. 72423 F

STANZA ammobiliata affittasi. Chiozza 25, I. 72413 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, pressi Unità, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 72363 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Offerte sub «Centro» Piccolo. 72411 F

STANZA arredata, sul Corso Vitt. Em., ingresso libero, luce elettrica, affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 78932 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce, affittasi a distinto signore. Ginnastica 33, I. 72367 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore. Via Chiozza 3, II. 72297 F

STANZA due letti, luce elettrica, uso bagno, affittasi. Venti Settembre 32, III. 72355 F

STANZA ammobiliata, principio Battisti, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 71929 F

STANZA ammobiliata, pulita, ingresso libero, giardino, affittasi. Prolungazione Fabio Severo, Villa Kesel 71773 F

STANZA con vitto affittasi. Via Roma 23, II, porta 9. 78758 F

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Udine 24, porta 12 A. 12474 F

STANZA matrimoniale affittasi anche due amici, volendo vitto. Corso V. E. 39, I, scala fotografia, Corva. 71617 F

STANZA ammobiliata, con comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78744 F

STANZA bellissima affittasi. Piazza della Valle 2, I, sinistra. 78702 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Chiozza 11, I. 72151 F

STANZA ammobiliata affittasi solamente donna. Gatteri 32, I, porta 6. 72157 F

STANZA bene ammobiliata affittasi distinti signori (Stazione centrale). Udine 35, I, destra. 72101 F

STANZA ammobiliata, bellissima, libera affittasi. San Michele 26, porta 10. 72099 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore Via Udine N. 2, porta 17. 72043 F

STANZA grande, ammobiliata affittasi a persone distinte, escluso coniugi. Ferriera 5, primo, destra. 71997 F

STANZA finemente ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Ricorta 12, primo. 71993 F

STANZA ariosa, elegantemente ammobiliata, luce stufa, affittasi presso persona sola. Giacinto Gallina 5, quarto, destra. 71960 F

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola e distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 78566 F

STANZA vuota, bella, in campagna affittasi, lire 80. Indirizzo al Piccolo. 78828 F

STANZA per uso ufficio in posizione centralissima, II piano, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo 78893 F

STANZA ammobiliata affittasi a due distinti signori. Via Udine 18, II, porta 13. 78742 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi due signori. Via Milano 13, portinaio. 72186 F

STANZE due per ufficio, ingresso libero, luce elettrica, introduzione telefonica, offrensi; posizione centralissima. Rivolgersi: Capuano, Punto Franco, magazzino 2, porta 48. 71621 F

STANZE 2, grandi, in facciata, luce, telefono, vuote o parzialmente ammobiliate, paraggi Piazza Venezia, affittasi uso ufficio, eventualmente abitazione. Indirizzo Piccolo. 12435 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, luce elettrica, eventualmente telefono, affittansi. Via S. Nicolò 20, primo. 78704 F

STANZE ammobiliate, due, una vuota, cucina, centro, affittansi. Rivolgersi Genova 17, latteria. 78634 F

STANZE due e cucina affitta signore solo soltanto per pochi mesi. Offerte «Eros» al Piccolo. 79097 F

STANZE 23, uso ufficio, luce, centralissime, affittansi. Indirizzo Piccolo. 71955 F

STANZE 23 vuote, bagno, vicino tram, villa, affittansi. Indirizzo Piccolo. 71955 F

STANZE tre, uso studio, associazione, affittansi. Sette fontane 1, II, 9-11. 78630 F

STANZE due, ampie, con 6 finestre, luce elettrica, telefono, stufe, affittansi per uso ufficio. Via S. Francesco 24, I. 78902 F

STANZE, una o due, vuote, in appartamento signorile, presso coniugi soli, affittansi a signora, signorina seria, distinta, preferibilmente impiegata. Offerte «Alpe» Piccolo. 72341 F

STANZE due, signorili, letto, salotto, affittansi prontamente. Giorgio Galatti 16, I. 011 F

STANZE due, belle, soleggiate, semi-ammobiliate, posizione centralissima, casa signorile, subaffitterebbe, causa partenza, famiglia ragguardevole, non mestierante, preferibilmente ambulanza. Offerte «Diaz» Piccolo. 72569 F

Sullo sfondo suggestivo di Venezia al tempo della "Serenissima" si svolge e s'intreccia in appassionati sviluppi drammatici il premiato capolavoro

I due Foscari

interpreti principali:

Amleto Novelli - Vittorio Pieri
Alberto Collo

che si proietta da **oggi** *al*

"Teatro Nazionale"

Farà seguito la nuova rivista in un atto e due quadri di Fontana e Mariani:

"L'amore è un gas"

Prima rappresentazione alle ore 16

STANZE due, belle, soleggiate, semi-ammobiliate, posizione centrica, casa signorile, primo piano, affitta distintissima signora, allontanandosi Trieste, a signore anziano, purchè serio, stabile, con referenze ottime. Offerte «Dolores» Piccolo. 72361 F

STANZETTA con focolaio, ammobiliata, affittasi. Pondares 21, IV. 78322 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. S. Giacomo in Monte 18, IV, sinistra. 12513 F

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 72327 F

STANZETTA volendo vitto affittasi prontamente, trattamento famigliare, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 78663 F

STANZETTA vuota affittasi. Gelsi 6, terzo. 72109 F

STANZETTA ammobiliata affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Corso 1, porta 10. 71959 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a signora. Guardiella 681, porta 4, presso Boschetto. 78594 F

VITTO famigliare darebbesi a distinto signore. Madonna mare 12, porta 8. 78920 F

VITTO famigliare o fino darebbe distinta famiglia a signori, paraggi Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 72237 F

VITTO buono, colazione, pranzo, lire 10, offresi. Trento 12, IV. 71953 F

VITTO offresi a distinte persone. S. Nicolò 13, I piano. 12494 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, metodi rapidissimi; lezioni anche violino; tutti separatamente. Acquedotto N. 23, III. 50 G

A. SONO aperti i corsi di licenza tecnica, istituto tecnico (ragioneria), inglese, francese, tedesco (per principianti e iniziati), contabilità, stenografia e radiotelegrafia. Istituto Battisti (via Battisti 10). 79013 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, un mese gratuito. Corso accelerato due mesi. Ginnastica 45, I. 78556 G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Dalle 8-12 e 15-22. 1757 G

ALLIEVA corsi perfezionamento impartisce lezioni pianoforte, 24 mensili. Indirizzo Piccolo. 78786 G

AMMISSIONE, integrazione, tutte scuole medie prepara Istituto Battisti (via Battisti 10). 79012G

ASSOLTO Liceo prepara esami studenti scuole medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 78784 G

ASSOLTO Istituto tecnico impartirebbe lezioni lire 3. Commerciale 30, porta 7. 72465 G

ASSOLTO Istituto tecnico impartirebbe lezioni. Indirizzo Piccolo. 12497 G

AUTORIZZATA scuola danza, sala Mazzini (Istituto 15), lezioni principianti dalle 8-22. Maestro Giurco. 78906 G

AUTORIZZATO Istituto Perenzini, riapresi 1.o ottobre. Corsi elementari per fanciulle; corsi di perfezionamento per signorine. Inscrizioni dal 15 settembre dalle 11-13, via Corti 4. 78892 G

DISEGNO impartisce lezioni anche per esami riparazione, primaria allieva liceale. Indirizzo Piccolo. 72055 G

ESAMI ottobre. Ammissione, riparazione, integrazione, licenza primo secondo grado, qualunque classe, scuole medie. Lezioni singole, riunite. «Minerva» Rossini 16, telefono 4058. 12483 G

ESAMI ottobre scuole medie, prepara l'Istituto Battisti (via Battisti 10). 79012 G

DIECI lire mensili lezioni contabilità, corrispondenza, 20 lire stenodattilografia. Studio Cernè, Carducci 28. 72331 G

FRANCESE, tedesco, pianoforte, lezioni separate, impartisco lire 2.50 ora. Offerte «Conversazione» Piccolo. 78057 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21. Informazioni: magazzino, pianterreno. 91217 G

LAUREA accurata, compilazione qualsiasi tesi, Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

MAESTRA germanica diplomata insegna tedesco, francese, inglese a perfezione. Assume traduzioni. Via Slataper 28, primo. 78932 G

MAESTRA piano dà lezioni, pure offresi quale accompagnatrice. Offerte «Paziente» Piccolo. 012 G

MAESTRA provetta, giovane, insegna francese, tedesco, italiano. Torre bianca 20, II, sinistra, riceve 3-9. 78914 G

MAESTRA abilitata impartisce lezioni: lingue francese, inglese, italiano a studenti Liceo, Ginnasi, Tecniche, Accademia. Corso Garibaldi 10. 72319 G

MAESTRO di nazionalità inglese cerco. Offerte sub «Vero inglese» al Piccolo. 12479 G

MATEMATICA, fisica, chimica, lezioni vengono impartite. Salita Promontorio 19, laboratorio chimico. 12462 G

PARIGINA, professoressa lingue, impartisce lezioni di grammatica, conversazione, letteratura, riparazioni. Viale XX Settembre 45, p. 7. 78524 G

PIANO, maestra diplomata impartisce lezioni. Indirizzo al Piccolo. 78768 G

PROFESSORESSA pianoforte diplomata Conservatorio dà lezioni 4 lire l'ora. Offerte «Diplomata» Piccolo. 77305 G

«RAPIDA», autorizzata prima Scuola stenografia, principii stenografia oratoria. Gatteri 12. 71967 G

SIGNORA dà lezioni tedesco, stenografia tedesca. Indirizzo Piccolo. 78670 G

STUDENTE Liceo, Ginnasio, dà ripetizioni matematica, geometria, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 79728 G

STUDENTE dà lezioni di aritmetica, algebra, geometria, computisteria, disegno geometrico, fisica, chimica, storia naturale, mineralogia, preparando ad esami scolari prime tre classi Ginnasio. Liceo e scuola tecnica. Scrivere sub «Matematiche» al Piccolo. 006 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA pelle nera con utensili del mestiere smarrì povero operaio. Generosa mancia al rinvenitore portandola Piccolo. 72173 H

CANE Foxterrier smarrito. Risponde nome Dir Mancia portandolo Petronio, Udine 25. 72397 H

CATENINA con due medaglie d'oro, con iniziali R. B. e date smarrita in Corso Garibaldi. Essendo caro ricordo, pregasi l'onesto rinvenitore di portare verso compenso anche sola Madonna con iniziali. Corso Garibaldi 14, II, porta 14. 78370 H

SCARPE, vestito in borsa bianca, dimenticati sul treno Parenzo-Trieste. Mancia portando via Ponzianino 3, Sbroglia. 72248 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, ammobiliato, disponibile prontamente. Scorcola S. Pietro 22, portiere. 78498 I

APPARTAMENTO ammobiliato, moderno, pulitissimo, 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, luce elettrica, disponibile. Indirizzo Piccolo. 000 I

APPARTAMENTO signorile centro, quattro camere, stanzino, bagno, cucina, caloriferi, ascensore, parzialmente ammobiliato, mobili nuovi, disponibile prontamente. Scrivere sub «Occasione» al Piccolo. 78994 I

APPARTAMENTO camera, salotto, cucina, camerino, ripostiglio affittasi subito, occorrendo cedesi splendido mobilio. Rivolgersi via Donadoni 1-B, IV piano, sinistra. 78882 I

APPARTAMENTO ammobiliato, matrimoniale, (eventualmente) pranzo, lussuosa, nuovissima, stanzino, cucina, comfort, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 72243 I

APPARTAMENTO centralissimo 9 stanze, comfort, scambio con 5. Palma, Caffè S. Giusto. 72307 I

APPARTAMENTO ammobiliato tre stanze, cucina, comfort, disponibile. Indirizzo al Piccolo. 79016 I

APPARTAMENTO lussuoso, indipendente, tre camere, bagno, accessori affittasi ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 79094 I

APPARTAMENTO 3 camere, cameretta, cucina, completamente ammobiliato, soleggiato, due entrate, pigione minima, disponibile prontamente causa partenza. Scrivere «Comodissimo novemila» Piccolo. 78649 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, terrazza, elegantemente ammobiliato, punto centralissimo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 79576 I

APPARTAMENTO ammobiliato elegantemente, centro, due belle stanze, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 78646 I

APPARTAMENTO centrico, 3 camere, cucina, semiammobiliato, comfort, disponibile. Indirizzo Piccolo. 71977 I

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, terrazza, cantina, giardino, comfort, posizione incantevole, pochi minuti dal tram, affittasi. Offerte sub «Villa» Piccolo. 79630 I

BOTTEGA d'affittare. Rivolgersi amministrazione Petek, via Udine n. 2-I p. 78706 I

CAMERA, cucina, scambiansi con 2 camere, cucina, paraggi Riva. Indirizzo Piccolo. 71965 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, Roiano, scambio con altro paraggi S. Giusto, Navali, S. Vito. Offerte «Arioso» al Piccolo. 72061 I

CAMERA cucina, paraggi Sant'Andrea, scambiasi eguale vicinanze Caserma Oberdan. Indirizzo Piccolo. 78794 I

CAMERA cucina con mobili affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 72321 I

CAMERE due, cucina città, scambio con camera, cucina S. Giacomo. Via Broletto 2, barbiere. 72199 I

DUE locali uso negozio affittansi prontamente. Media 7. 79918 I

FONDO con tettoia affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 72149 I

LOCALE vasto, alto 6 metri, uso negozio, affittasi. Lanzi, Caffè Adriatico, dalle 2-4. 78750 I

LOCALE adatto negozio, affittasi prontamente. Foscolo 26, II, ore 15-17. 78960 I

LOCALI, posizione centrica, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 71943 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 72147 I

MAGAZZINI piccoli, adattatissimi per negozio, eventualmente garage ed officina, gas, acqua, luce elettrica, vicinanza Stazione centrale, affittansi anche in parte, subito. Offerte «Magazzini» al Piccolo. 72079 I

MAGAZZINI, negozio centralissimo, appartamenti ammobiliati, affittansi. Zanier, Caffè Chiozza. 72183 I

MAGAZZINO vastissimo, 250 m. q. affittasi oppure scambierebbesi con altro piccolo. Udine 23. 78326 I

MAGAZZINO pronto per qualunque industria affittasi. Via Ugo Foscolo 10. 78940 I

MAGAZZINO vuoto, angolo, centralissimo, due porte, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 78924 I

MAGAZZINO affittasi, via Sette fontane 24. Indirizzo al Piccolo. 72303 I

MAGAZZINO interno, centro, affittasi prezzo convenientissimo; dalle 12-15. Indirizzo Piccolo. 78381 I

MAGAZZINO via Santi Martiri 21 affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 72403 I

MAGAZZINO tre fori affittasi. Nicolò 12. Rivolgersi al terzo piano. 12444 I

MAGAZZINO ampio affittasi. Via Molino a vento 70. 71071 I

MAGAZZINO bellissimo in riva al mare, molto alto, 9 fori, facciata, affittasi prontamente. Via Lazzaretto Vecchio 41, portinaio. 76294 I

MAGAZZINO adatto negozio, tutto comfort affittasi prontamente. Via Rismondo 11. Rivolgersi Geppa 12, ufficio. 78352 I

MAGAZZINO 120 m. q., asciutto, alto, luce elettrica, acqua, 3 fori, in via Miramar, affittasi. Rivolgersi via S. Francesco 16, Vecchiotti. 78605 I

MATRIMONIALE, attigua, ammobiliate, cucina, gas, Corso affittasi. Offerte «Soli» Piccolo. 79008 I

NEGOZIO con grande vetrina, rione popolato affittasi. Lazzatto, Istituto 3. 12514 I

QUARTIERE camera, cucina, semiammobiliato, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 71763 I

QUARTIERE ammobiliato, disponibile causa partenza. Cavazzeni 6. 71649 I

QUARTIERE soleggiato, adatto sposi, ammobiliato, camera, cucina, anticamera, poggiuolo, disponibile. «Indirizzo Piccolo». 78654 I

QUARTIERE semiammobiliato, camera, cucina, affittasi causa partenza. Via Montecchi 2-I, Greco. 77650 I

QUARTIERE d'affittare, camera, cucina, terrazzino, acqua, gas, soleggiato. Indirizzo Piccolo. 72177 I

QUARTIERE soleggiato, paraggi Portici Chiozza, due camere, cucina, camerino, elettricità, gas, closet, scambierei con altro tre camere, cucina, paraggi S. Antonio vecchio, S. Michele. Offerte sub «Pagherebbesi differenza» Piccolo. 78332 I

QUARTIERE adatto sposi, ammobiliato, camera, cucina, anticamera, veranda, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 78943 I

QUARTIERE 4 stanze, due camerini, cucina, comfort moderno, pressi giardino «Basevi», scambiasi con tre stanze, cucina, comfort, pressi capitale. Scrivere «Basevi» Piccolo. 72437 I

QUARTIERE disponibile prontamente pressi Rossetti, Istituto, tre camere, cucina, ripostiglio, acqua, gas, comfort, posizione saluberrima. Offerto «Salubre» Piccolo. 72377 I

QUARTIERE 5 stanze, 3 vani uso ripostigli, veranda grande, luce elettrica, completamente rimesso a nuovo, casa signorile, adiacenze Punto franco, disponibile causa partenza. Rivolgere offerte sub «6000 pronto» Piccolo. 728959 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, via Giulia, scambiasi con quattro stanze, comfort. Offerte «Compenso spese» Piccolo. 72259 I

QUARTIERE vuoto affittasi. Salita Gretta, in villa; altro città. Caffè Dante, Antonio. 79010 I

QUARTIERI grandi, piccoli, vuoti e semiammobiliati affittansi. Indirizzo Piccolo. 72117 I

QUARTIERI diversi, ammobiliati e vuoti, affittansi, anche scambi. Rivolgersi Caffè Centrale, banco. 72287 I

QUARTIERINO camera, cucina, ammobiliato, disponibile subito. Via Kandler 6, quinto. 79042 I

QUARTIERINO 2 camere e cucina affittasi. Visibile dall'1 alle 4. Via Gelsi 4, p. I, int. 77636 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO signorile, vuoto, due stanze, camerino, cercano coniugi. Pagherebbero spese sino duemilacinquecento. Offerte dettagliate «Mughetto» al Piccolo. 72445 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, vuoto, cercasi prontamente. Offerte «Argia» Piccolo. 72105 L

APPARTAMENTO vuoto, quattro, cinque vani, cercasi città oppure in villa, posizione centrica. Offerte «2000» Piccolo. 78854 L

APPARTAMENTO vuoto tre stanze, cucina, camerino, luce, gas, cercasi prontamente paraggi Piazza Scorcola, Viale XX Settembre, Rossetti, Giulia, verso corrispondente indennizzo. Offerte «Onesto» al Piccolo. 78959 L

APPARTAMENTO tre stanze vuote cerco, compenso massimo quattromila. Scrivere specificando sito, condizioni «Decorato» al Piccolo. 72447 L

APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, due camere, oppure camera, camerino, cucina, acqua, cercano coniugi soli senza figli verso buon compenso. Offerte «Pronta entrata» al Piccolo. 72295 L

OFFRO 4000 mediatore procurami quartiere la 3 a 4 stanze. Offerte «Budapest» Piccolo. 72487 L

QUARTIERE di due stanze, camerino e cucina, massimo comfort, preferibilmente vuoto, centro, cerco. Offerte «Marittimo» Piccolo. 77874 L

RICEVERA' lauta mancia chi mi procura un quartiere vuoto di due stanze, stanzino e cucina con tutto il comfort, eventualmente nel centro. Indirizzo al Piccolo. 72024 L

2000-3000 offro per camera, camerino, cucina, vuoto. Offerte «Calcagni» Piccolo. 72063 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAMERA pranzo, marmi, cristalli, sedie vera pelle, straoccasione 2600; tavolo tè 150. Türk, S. Lazzaro 10 300 M

A PREZZI eccezionalmente ridotti vendonsi camera matrimoniale, da pranzo, studio con guarnitura club, salotto, nel nuovo locale Ermanno Brod, via Veneziam 7. 79008 M

A. SOPRABITO, cappotto, cappello, quasi nuovi, uomo; scarpe donna, nuove, vendonsi. Giulia 32, II, sinistra, scala destra. 78916 M

ARMADIO 4 cassetti, buono stato, vendesi. Gatteri 27, pianoterra, porta 3. 72435 M

ARREDAMENTI completi uffici commerciali. Scrivanie 125 cm. massiccie, 450 lire; scrivanie rullo, armadi, armadietti, poltrone, prezzi bassissimi. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 78922 M

ATTACCAPANNI, matrimoniale, studio, piccola scrivania, tavolini, vendonsi. Istituto 29. 78872 M

BICICLETTA corsa, con tubolari riserva, vendesi, straoccasione. Bosco 50, III. 014 M

BICICLETTA corsa «Fox» doppio pignone, 2 tubolari riserva. 400 trattabili, Molino a vento 62 Cimerlait. 78836 M

BICICLETTA, tubolari, nuova, con riserva, vendo occasione. Crosada 12, osteria. 73958 M

BICICLETTA passeggio, originale, nuova, parafanghi, paracatena, vendesi. Machiavelli 9, III, porte 14. 72351 M

BRILLANTI solitari, orecchini, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72329 M

CAMERA matrimoniale faggio, farmacie, toilette, tre specchi, 1500; quercia 1700, mogano 2000; vendonsi occasione. Chiozza 39, magazzino. 72169 M

CAMERA matrimoniale, moderna, quasi nuova, [illegible], capezzali vendo occasione; dalle 9-12, 14-16. Madonnina 13, III, destra. 72469 M

CAMERA letto massiccia, lucidata, 1400; frassino, pioppo, extraforte, 3 specchi, 1900. Türk, S. Lazzaro 10. Prima dell'acquisto pregasi confrontare. 300 M

CARRI 2 per un cavallo, fornimento 1, biroccino, tenda nuova, lire 1000. Occasione. Indirizzo Piccolo. 78928 M

CARRI 2, cassaforte, bilancia decimale, vendo. Indirizzo Piccolo. 79000 M

CARRETTI due, a due ruote, prezzi convenienti vendonsi. Ugo Foscolo 16. 78954 M

CARROZZELLA pieghevole, per bambini, vendo. Giulia 29, V, destra. 78648 M

CAMERA matrimoniale rovere, lucidata, nuovissima, solamente 1350; altra faggio, grande psiche, 1800; altre lussuose, pero, mogano, frassino, pioppo; tavolini, cucine, lettini bambini, sedie, prezzi ribassati. Magazzino Punzo, Filzi 15. 2069 M

CAMERA letto, frassino, vendesi prezzo fabbrica, pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 2071 M

CASSA Controllo, National, Monopol, Union, occasione vende Müller, Ireneo, 6. 78996 M

CASSAFORTE Wertheim 2, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 12436 M

CASSE controllo occasione: National ricostruite, nichelate mogano; Anker qualsiasi modello, forte economia, garanzia, facilitazioni di pagamento. Dante Cremonesi, piazza Teatro Verdi. 1734 M

CLUB, fornimento pelle (canapè, due poltrone) vendesi, conveniente. Indirizzo Piccolo. 72379 M

COMO' 4 cassetti, carrozzella, vendesi occasione. Fabio Filzi 15, portinaio. 72321 M

CUCINA finissima, ultimo modello, con marmi, lavorazione solida, vendesi prezzo occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Stazione. 78932 M

CUCINA moderna vendesi, occasione. Via Media N. 7, III. Presetig. 010 M

CUCINA moderna, quasi nuova, marmi, vendesi occasione. Via Ferriera 19, presso tappezziere. 72471 M

FUCILE Hammerles, cal. 12, vendo occasione. Istituto 22, commestibili. 72455 M

GRAMMOFONO buonissimo, moderno, vendesi metà prezzo. Gatteri 23, I, Colautti. 79018 M

LETTI ottone due, metà prezzo vendonsi. Madonnina 17, porta 5. 78874 M

Quest'oggi, all'alba, spegnevasi dopo lunghe sofferenze

Vittorio Krassnigg

lasciando nello strazio più profondo la consorte **LUIGIA già ved. DEVESCOVI**, i figliastri **ANNA in CORSI** e **RAIMONDO DEVESCOVI** (assente), che, in uno agli altri parenti, danno parte dell'irreparabile perdita agli amici econoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno giovedì 6 corrente, ad ore 16, partendo dalla casa N. 8 di via delle Settefontane.

Trieste, 5 settembre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

LETTO una persona, macchina parchetti, gabbie, scarpe ed altre cose da vendere entro giornata. Indirizzo Piccolo. 78202 M

LETTO in ferro, pieghevole, bellissimo e pulitissimo vendo. Via C. Stuparich 12, IV piano, porta 16. 72213 M

LETTO ferro, pieghevole, e ottomana, vendonsi occasione. Chiozza 11, II, porta 11. 78904 M

MACCHINA cucire sistema Singer, garantita 5 anni, lire 350. Cervellini, Vasari 17. 71117 M

MACCHINA cucire «Singer», originale, scorrevole, silenziosa, garanzia illimitata, vendesi rate; ritiransi usate. Venti Settembre 25. 017 M

MACCHINA cucire, sistema Singer, vendesi occasione. Foscolo 19, porta 1. 72429 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi, 240, causa bisogno. Androna Scala 4, I, Riborgo. 12500 M

MACCHINA scrivere Kappel, bicolore; Remington, Yost, Adler, Hammond, occasione, vendo. Müller, Ireneo 6. 78996 M

MACCHINE cucire da 200 in poi vendonsi. Punta forno 4, barbiere. 12503 M

MOBILI diversi, letti, lavamano, comò, specchiera, sgabello, armadio vendonsi in giornata. Cologna 2, porta 9. 12496 M

MOBILIO arredamento completo ufficio, legno massiccio, occasionissima vendo. Visitare Magazzino Barchi, Vidali 16, ore 14-17. 78554 M

MOBILIO splendido, matrimoniale, salotto, cucina, anticamera, camerino vendo blocco o camere staccate. Rivolgersi: via Donadoni 1-B, IV piano, sinistra. 78882 M

OROLOGIO regolatore, artistico, vendesi. Indirizzo Piccolo 72379 M

PELLICCIA uomo, statura alta vendo occasione. Ireneo 9, I, destra. 72191 M

PIANINO lussuoso, nero, viennese, incrociate, vendesi lire 3800. Via Sanità 16, primo. 78368 M

PIANINO ottimo stato vendesi occasione lire 2000 trattabili. Rossetti 24, I, destra. 72337 M

PIANINO lussuoso modello, incrociate, moderatore, massima perfezione vendo. Solitario 25, terzo. 78834 M

PIANINO, pianoforti mondiali, originali germanici, C. Bechstein, W. Hoffmann vende esclusivamente soltanto rappresentante Corso Garibaldi 13. 14554 M

PIANOFORTE mezzacoda viennese, perfetto, vendesi lire 800. Sanità 16, primo. 78368 M

PIANOFORTE perfetto vendesi d'occasione causa spazio. Via Molino a vapore 3, II. 72451 M

QUADRI ad olio artistici vendonsi, conveniente. Indirizzo Piccolo. 72379 M

QUADRO, capolavoro Silvestri, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 78900 M

REGOLATORE nuovo e tavolo vendo occasione. Via Ponziana N. 125, porta 10. 78912 M

SCANSIE con cassettini, altro diverse, vendonsi Indirizzo Piccolo. 72063 M

SCRITTORIETTO bambù per studente, quadri diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72395 M

SCRITTORIO signorina, armadio due porte, bianco, vendonsi. Via Chiozza 56, I, sinistra. 78990 M

SEDIE, grandioso assortimento, da lire 10 in poi. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 2072 M

SOPRABITO signorina, quasi nuovo e mantello inverno vendonsi. M. Buonarroti 27, II. 72251 M

SOPRABITO Raglan, ottimo, vendesi lire 120 Rittmeyer 13, I, sinistra. 12511 M

SOPRABITO usato vendesi. Madonna Mare 12, porta 8. 78920 M

STANZA matrimoniale, quasi nuova, vendesi prezzo basso. Via Fabio Severo 40, Villa Ara, presso giardiniere. 72415 M

STANZA pranzo, lire 1900, occasione, vende Zanchi, Rettitudine, Lazzaro 4, presso Corso. 72807 M

STANZA da pranzo, elegante, solida, palissandro, cristalli legati ottone, sedie vera pelle, prezzo straoccasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 78922 M

STANZA matrimoniale mogano, cucine signorili vendo. Via Madonnina 43, magazzino. 72416 M

STANZA per una persona vendesi. Barriera N. 26, p. I, sinistra, Celli. 72393 M

STIVALETTI donna, scarpe ragazzo, nuovi, vendonsi Kandler 11, porta 8 12505 M

STIVALI uomo 42, nuovi, vendo occasione. XX Settembre 32, III. 72357 M

TAPPETO 4×5, ottimo stato, vendo, esclusi rivenditori. Rapicio 5, porta 16. 72227 M

TAVOLI usati, abete tinto, con cassetti, vendo. Buda, Ireneo 4. 72245 M

VALZEN-piano, nuovissimo germanico, piano corto, piastra metallica e un armonium quasi nuovo, vendo. Giovanni Kacin, Gorizia, Carlo Favetti 6. 71619 M

VETRINE esterne per negozio, metri 1×3 circa, cercansi. Gatteri 45, III. 72399 M

VIOLINO autore conosciutissimo, vecchio, vendesi occasione. Commerciale 30, porta 7. 72058 M

VIOLINO vecchio, autore, vendesi occasione lire 400. Scorcola-Coroneo 709, Villa Simsig. 72339 M

VOLPI tre, confezionate, stola talpa, altra pelliccia, pelo guarnizione, vendonsi occasione. Gatteri 39, porta 9. 78714 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BANCO con 6-8 caldaie per olio cercasi. Offerte «Biondino» Piccolo. 72289 N

BARILI vuoti, piccoli, di capucci, ricercansi. Via S. Francesco 33. 78632 N

CALDAIA Babcock e Wilcox o simile, 12 atm., per macchina 150 HP, cercasi. Offerte sub «Caldaia» Piccolo. 12493 N

CORTINAGGI ottimo stato, due finestre, cercansi. Indicare misure. «Cortina» Piccolo. 78806 N

OMBRELLO seta, uomo, comperasi buon prezzo. Scrivere «Buon prezzo» Piccolo. 72219 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 77730 N

PRESSA stracci, carta, acquistasi. Magazzino via Raffineria 8. 72461 N

TINO circa 8 ettolitri, botte circa 10, altra oblunga circa 6, buono stato, cercansi. Offerte «Tino» Piccolo. 72397 N

VERRICELLO (winch) forte portata, acquistasi. Indirizzare offerte: Timeus, Gorizia (2). 71981 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

AAA. ARGENTO, oro, brillanti, orologi, compera Todero, via Roma 29. 78972 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, prezzi molto alti paga Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 015 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, dentiere, gioielli usati, pagando prezzi altissimi Corso Garibaldi 14, I piano. 71031 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquista, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, primo. 1456 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A prezzi elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice. Solitario 16, primo. 13780 O

A. AL Magazzino via Geppa 17 vendonsi camere matrimoniali faggio evaporato, lucidatissime, massiccie, extraforti, con psiche grandiose, 3 specchi molati, cristalli, prezzi originali di produzione e perciò più buon mercato che ovunque. Altre in rovere, pero, acero, frassino, mogano, ciliegio, pioppo, 60 diversi tipi. Camere a porte piene. Stanze pranzo d'ogni qualità di legno. Studii ultimi modelli, cucine complete e singoli pezzi, scrivanie semplici ed americane, sedie, poltrone, mobili singoli. Soltanto via Geppa 17. 78922 O

A. ORO, brillanti, platino, corone argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

BOTTI vuote di rovere e castagno, litri 150 a 700, vendonsi. Geppa 12, telefono 1025. 78362 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comperansi, vendonsi. Coen, via Pane 2, tel. 1154. 2074 O

CHI vuole formarsi industria domicilio acquisti macchine maglieria Wedermann. Tasa, Leonardo Vinci 76, Roma. 5792 O

LENTIGGINI, efelidi, acne, foruncoli del viso si tolgono in breve con l'acqua antifelidica che trovasi in tutte le farmacie. 324 O

MOTORI elettrici, ventilatori, diversi, ed altro materiale elettrico stock, vendo massima convenienza. Indirizzo al Piccolo. 71657 O

SCIATICHE, lombaggini, dolori articolari si leniscono col Rheumol, della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

STEMMI, notizie, pratiche riconoscimento. Ufficio Araldico, Roma, Solferino 9. Cercansi corrispondenti. 5793 O

UFFICIO centro, elegantemente ammobiliato, una camera ingresso scale, luce elettrica, telefono, vendo. Via Zonta 9, porta 8. 78850 O

RINGRAZIAMENTO

Ai signori ufficiali, ai colleghi di camera e cucina, all'equipaggio di macchina e coperta del piroscafo lloydiano «Gianicolo», per le molte prestazioni usate al nostro indimenticabile

GIUSEPPE

sia coll'accompagnarvi la salma all'ultima dimora, sia col darvi in terra lontana decorosa sepoltura, porgiamo un grazie di cuore e l'espressione della nostra perenne riconoscenza.

GIOVANNI DE DRAGO, fratello (assente)
NELLA e LAURA DE DRAGO, sorelle
AMALIA nata TERCICH, cognata

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIOVANE intelligentissimo, distinto, capacissimo arte meccanica viaggierebbe per seria ditta in articoli tecnici, verso stipendio. Cauzione, referenze ottime. Scrivere «Duemila» Piccolo. 71937 P

PIAZZISTA intelligente, volonteroso, bene introdotto sulla piazza, cercasi. Indirizzo Piccolo. 72139 P

PRATICANTE piazzista cerca fabbrica chimica. Scrivere Trieste Centrale CP. 329. 71633 P

RAPPRESENTANTI cercansi affidare articolo da vendersi presso accessori auto elettrotecnici, «Avviso 42 L.» Unione Pubblicità, Milano. 5790 P

UFFICIO rappresentanze, perfetta organizzazione viaggiatori, rappresenterebbe serie ditte alimentari, olii, vini, legumi e biade. Referenze. Scrivere avviso 1894, Unione Pubblicità, Udine. 5799 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE anche guasta, bruciata, acquisto. Offerte «Prezzo occasione» al Piccolo. 78876 Q

AUTOMOBILE «Detreiter», 20 cavalli, perfetto, vendesi, permutasi. Via Ugo Polonio 5, ex Bachi. 72417 Q

AUTOVETTURA «Rad», 25 HP, vendo prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 78792 Q

FIAT 70 torpedo, perfetto stato funzionamento, avviamento, illuminazione elettrica, due ruote scorta, vendo. Scrivere avviso 1310, Unione Pubblicità, Udine. 5791 Q

MOTOCARROZZELLA Harley-Davidson vendesi con prova 4500. Caffè S. Giusto. 72459 Q

MOTOCARROZZELLA lussuosa, tassata, perfetto stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78846 Q

MOTOCICLETTA 3 HP, piccola, vendesi vera occasione lire 2600, causa urgente bisogno. Negozio Elettricista, via Sanità 6. 78920 Q

MOTORE benzina con marcia petrolio per motoscafo, sette metri, cercasi. Valdisolo Lussinpiccolo. 2097 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO vendesi causa partenza. Madonnina 29. 78257 R

BUFFET-bar-caffè centralissimo, affitterebbesi a persone capacissime. Indirizzo Piccolo. 72944 R

BUFFET centrico vendesi, affittasi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 72317 R

DITTA con grande magazzino cerca socio con capitale 25.000, massima garanzia. Offerte sub «Granaglie» Piccolo. 72373 R

LATTERIA, erbaggi, frutta, alimentari, vendo malattia. Indirizzo Piccolo. 78926 R

LATTERIA con vendita erbaggi, frutta, affittasi o vendesi. Rossetti 29. 72353 R

LIQUORERIA o spaccio vini prendo in affitto; esclusi mediatori. Offerte «Aida» Piccolo. 78774 R

LIRE 600 cercansi: buoni interessi e garanzia. Offerte sub «Possidente» al Piccolo. 72369 R

LIRE 20.000 a 200.000, prontamente disponibili per prime intavolazioni stabili città. Hildwein, via Vasari 17, primo, dalle 14 alle 15. 71407 R

MAGAZZINO carbone, piccola pigione, cercasi tosto. Offerte sub «Carbone» Piccolo. 72239 R

NEGOZIANTE cerca 3000 lire con solida garanzia e buon interesse, a breve scadenza. Indirizzo Piccolo. 73008 R

NEGOZIO commestibili avviato, centrale, vendo partenza. Economo 3-II, destra. 72453 R

NEGOZIO manifatture, mercerie, posizione centrica, avviatissimo, vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 72313 R

PRESTITI su preziosi e titoli concedonsi. Indirizzo Piccolo. 71845 R

SALONE da barbiere, arredato con lusso, bene avviato, causa partenza vendesi. Indirizzo al Piccolo. 78300 R

SOCIO, poco capitale cercasi per industria avviata. Indirizzo al Piccolo. 72247 R

SOCIO 20.000 cerca azienda bene avviata, conosciutissima, guadagno sicuro. Indirizzo Piccolo. 78083 R

STUDIO fotografico cedesi, facilitazioni pagamento. Indirizzo al Piccolo. 72347 R

TRIESTINO capacissimo, ragioniere, associerebbesi a seria ditta locale protocollata; tratterebbe anche affari singoli non rischiosi. Ditte pericolanti si astengano. Offerte sub «Socio capacissimo» al Piccolo. 78890 R

4000 cerco per tre mesi, restituzione 4500, solida garanzia. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 78778 R

5000 cerco subito, restituzione 6 mesi, con interessi. Offerte «Garanzia» Piccolo. 78368 R

3.000 cerco, restituzione entro dicembre, massima garanzia ed interesse. Offerte «Polizza» Piccolo. 72131 R

20.000 cerco per 6 mesi; darei interesse 15 per cento e garanzia su immobile. Offerte sub «Euridide» al Piccolo. 72375 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA oltre 16.000 metri quadrati, maggior parte coltivata, resto bosco, cava, con casetta uso villa; altra colonica, stallo, cisterna, sita sulla strada principale Trieste-Opicina, presso Faccanoni, vendesi lire 46.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 562. 72391 S

CASETTA Scorcola, di 3 quartieri, 1 vuoto, vendo. Indirizzo Piccolo. 78964 S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 72401 S

VILLE Cormons, Semedella, Scorcola, vendonsi. Gaspero Weis 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 72405 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

AI sofferenti di continue cefalee, stordimenti, disturbi di memoria, è consigliabile una cura di jodoparillina della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

ASTRO ritira lettera ferma posta piazza Garibaldi. 72275 U

DOLORE. Verremo sabato. Scrivi ufficio. Accoglienza fattami dovrebbe consigliarci prudenza. Comunque rimango tuoi ordini. Affettuosissimi. 78976 U

GLI ipofosfiti combattono tutti i malanni del sistema nervoso. Vi rendono forti e sani. Per tutti gli esaurimenti, debolezze, nevrastenie, non v'ha di meglio che una cura di «Sirofosfito» della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, villa propria, Ginnastica prolungata, telefono 2064. 013 U

LUIGIA R. Dolcissimo vederti. Desiderio, speranze identificaronsi. Sempre più. Fervidamente. Mia. 14664 U

PAVA mia carissima. Attendendo presto tuo ritorno saluti e tanti.... da chi sempre pensa la sua diletta. 14665 U

SIRINGHE automatiche per iniezioni ipodermiche del dott. Lombardo, cinti erniari, ventriere, calze elastiche, termometri d'ogni specie, ingrosso e dettaglio, presso Adolfo Cechet, via S. Nicolò 11, telef. 37-75. 1913 U

«TINTORIA Moderna» eseguisce tintura, pulitura, stiratura, per ogni specie vestiti, uomo, donna, stoffe, impermeabili, gomma, ecc. Corso 39, I, telefono 34-83. 72441 U

UMBERTO! Sono ritornata 7. Erminia. 72856 U

2224. Nessuna trattativa. Niente Trieste. Non destinai giorno Piemonte. Prometto. 14665 U